



Delibera della Giunta Regionale n. 322 del 22/05/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 5 - Sviluppo e Promozione turismo. Promozione Universiadi

Oggetto dell'Atto:

POC CAMPANIA 2014-2020. PROGRAMMA DI EVENTI PER LA PROMOZIONE TURISTICA DELLA CAMPANIA. PERIODO "GIUGNO 2018 - GIUGNO 2019".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

- a. la Regione Campania considera la promozione e lo sviluppo del Turismo quale obiettivo prioritario per lo sviluppo del territorio e per il settore di intervento di riferimento, e riconosce che il turismo contribuisce alla crescita civile, culturale, sociale e morale delle comunità ospitanti, degli ospiti e dei visitatori;
- b. la legge regionale n. 18/2014 "Organizzazione del Sistema Turistico in Campania" riconosce il ruolo fondante e primario che il turismo ha storicamente avuto nella maturazione e nell'evoluzione del fenomeno a livello nazionale, europeo e mondiale;
- c. la richiamata legge assume che tra le finalità attribuite alla Regione vi è quella di promuovere e consolidare l'immagine unitaria e complessiva del sistema turistico regionale, valorizzando le risorse turistiche dei patrimoni diffusi del territorio regionale anche delle aree interne e di promuovere l'immagine turistica della Campania in ambito nazionale ed internazionale;

PREMESSO altresì che

- a. con deliberazione n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare 2014-2020 ai fini della successiva approvazione a cura del CIPE;
- b. in data 14 aprile 2016, la Conferenza Stato-Regioni ha reso parere positivo sul POC Campania 2014-2020, approvato con DGR 59/2016 come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni centrali competenti, e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- c. il POC Campania 2014/2020 assentito in sede di Conferenza Stato Regione, articolato in Assi e in azioni operative, è stato approvato dal CIPE nella seduta del 1° maggio 2016;
- d. il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 indica gli obiettivi strategici che la Regione intende perseguire per la crescita e lo sviluppo i quali sono tesi, tra l'altro, anche ad incidere sui fattori di contesto per rafforzare la competitività del sistema regionale, consentendo agli attori locali di sfruttare appieno i vantaggi competitivi territoriali;
- e. nell'ambito della complessiva strategia regionale, la linea di azione del POC 2014-2020 *"Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura"* assume l'obiettivo di *"promuovere il territorio proponendo percorsi integrati che uniscano il tradizionale patrimonio naturale a visite a centri storici e a siti culturali, coinvolgendo anche le diverse filiere di prodotto (termale, enogastronomica, ambientale, religiosa, ecc.)"* con la partecipazione delle comunità locali. La strategia di sviluppo del comparto turistico richiede, infatti, una programmazione integrata che presuppone una stretta circolarità tra comparto turistico e sviluppo territoriale in funzione delle esigenze dei flussi turistici e delle caratteristiche naturali e antropiche del territorio, così da garantire uno sviluppo socio-economico e culturale, assicurando la contemporanea preservazione delle risorse presenti;
- f. l'indirizzo strategico individuato nella citata linea di azione intende prioritariamente rafforzare e sistematizzare le opportunità che il sistema turistico campano nel suo insieme presenta, nonché cogliere e soddisfare ogni esigenza del turista, tenendo conto delle motivazioni che spingono il medesimo a scegliere di viaggiare, con la costruzione di itinerari integrati;

di notevole impatto mediatico, in grado di convogliare nel periodo di svolgimento delle manifestazioni, flussi turistici mirati. Tale strumento assume una fondamentale importanza per realizzare efficaci azioni di marketing finalizzate al riposizionamento del "prodotto Campania" sul mercato nazionale ed estero".

DATO ATTO che tra le linee di azioni operative in cui si declina la linea strategica "Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura" del POC Campania 2014-2020 sono ricomprese, tra le altre, *"azioni mirate a dare attuazione alla Legge Regionale n. 18/2014 – Programma dei servizi e delle attività dei Poli Turistici Locali", la "definizione e realizzazione di un programma di eventi, di risonanza nazionale ed internazionale, da tenersi sul territorio regionale" e "promozione turistica dell'immagine regionale in Italia e nel mondo mediante la realizzazione di attività di comunicazione"; "azioni regionali che mettono in coerenza il turismo, la cultura e l'ambiente ai fini della promozione dello sviluppo socio economico e dello sviluppo delle aree interne";*

CONSIDERATO CHE

- a. la Regione Campania, nella individuazione delle azioni, tiene conto del quadro strategico unitario derivante dall'insieme delle risorse stanziato per la politica di coesione, per la definizione di una programmazione unitaria e coordinata delle risorse disponibili;
- b. la conoscenza, la valorizzazione e la promozione del patrimonio storico-culturale di un territorio sui mercati turistici è perseguibile attraverso un'attività di comunicazione integrata e trasversale volta ad aumentare il potenziale turistico in uno con la ricerca di una concreta prospettiva di sviluppo;
- a. gli eventi, diventati oggi un consolidato strumento di *marketing* oltre che un potente mezzo di comunicazione, costituiscono un efficace veicolo di promozione delle risorse dei territori, in quanto consentono di portare a conoscenza dei soggetti interessati le attività svolte ed i risultati ottenuti nell'ambito del progetto realizzato, nonché di trasmettere con efficacia messaggi e obiettivi;
- b. gli eventi possono costituire l'occasione per la realizzazione di azioni che mettendo in coerenza la conoscenza, la valorizzazione e la promozione del patrimonio storico-culturale di un territorio, ne incrementano l'attrattività turistica con ricadute positive anche in termini di crescita socio-economica e di sviluppo delle aree interne;

CONSIDERATO, altresì, CHE:

- a. i nuovi modelli di consumo turistico impongono la costruzione di un nuovo tipo di attrattività turistica fondata sull'esperienza di "luoghi", di "valori", di "patrimoni" specifici e non globalizzati;
- b. la valorizzazione in senso turistico dei territori deve essere coniugata con le aspettative e le motivazioni dei viaggiatori, fintanto da immaginare un processo di "patrimonializzazione" delle tipicità locali;
- c. l'evento costituisce, pertanto, per i sistemi territoriali il miglior veicolo di valorizzazione e promozione, uno degli strumenti di marketing territoriale più innovativo, sia perché contribuisce alla crescita del numero di turisti e di visitatori, sia perché migliora l'immagine e la notorietà dei luoghi, sia perché, attraendo investimenti e finanziamenti, crea effetti economici moltiplicativi rilevanti; inoltre, può offrire al mercato nuove forme di appeal territoriale, utilizzando e valorizzando la capacità della creatività artistica di sviluppare gli elementi latenti e spesso sottovalutati del territorio, anche laddove la qualità del patrimonio culturale è alta;
- d. gli eventi possono costituire fattore di valorizzazione non solo delle eccellenze storico-artistiche, architettoniche ed archeologiche già ampiamente inserite nei grandi circuiti turistico - culturali, ma anche delle risorse cd. "minori" diffuse sul territorio regionale, che costituiscono una risorsa sebbene molto apprezzata, ancora non sufficientemente conosciuta dalla platea dei potenziali destinatari;

- territori anche in termini di apprezzamento dell'appartenenza;
- f. obiettivo della Regione, ai fini dello sviluppo del turismo e del promozione del suo patrimonio culturale in Campania, è pertanto, l'individuazione di itinerari tematici o territoriali per mettere a sistema le peculiarità dei territori - dai luoghi d'arte alle bellezze naturalistiche e paesaggistiche, dalle tradizioni alle produzioni tipiche - sulla base di percorsi che, tra l'altro, costruiscono relazioni tra territori, ne rafforzano l'identità e ampliano le conoscenze di residenti e visitatori, nonché la costruzione di un programma regionale unitario di eventi, atti a garantire, oltre che la concentrazione degli interventi, anche la piena espressione alla domanda di sviluppo delle collettività locali, applicando i principi di concertazione e partenariato, sussidiarietà e decentramento;
- g. al fine di connotarsi quali appuntamenti di significativo rilievo per lo sviluppo del comparto turistico campano, mirando a rendere sempre più esclusiva l'offerta turistica e culturale della Campania, le iniziative vanno inserite all'interno di un unico Programma regionale di eventi di rilevanza nazionale ed internazionale che devono rispondere ai seguenti obiettivi:
- g.1.1. rafforzare la conoscenza dell'attrattività della Campania nel suo complesso sul mercato turistico italiano ed estero, attraverso la valorizzazione delle peculiarità e degli elementi di attrattiva presenti sul territorio regionale;
 - g.1.2. superare la dimensione locale nella capacità di attrazione di flussi turistici con conseguente ampliamento della domanda turistica e, in particolare, dei flussi provenienti dall'estero;
 - g.1.3. incentivare forme di cooperazione ed aggregazione tra soggetti pubblici e privati interessati alla realizzazione di iniziative per il miglioramento della qualità e la modernizzazione dell'offerta turistica;
 - g.1.4. veicolare e diffondere l'immagine turistico culturale della Campania sia a livello nazionale che internazionale, nell'ambito di una strategia condivisa dalla Regione ed in coerenza con la stessa;

DATO, altresì, ATTO che

- a. le attività di programmazione e di scelta delle modalità di riparto delle risorse e di selezione degli interventi implicano l'esercizio di valutazioni e apprezzamenti discrezionali e involgono scelte dell'Amministrazione Regionale coerenti con gli strumenti comunitari e nazionali finalizzati ad un uso efficace ed efficiente delle risorse pubbliche;
- b. il Programma di eventi di cui in narrativa risponde alla strategia di sostegno allo sviluppo turistico di tutto il territorio regionale attraverso un riparto di risorse che tenga conto, da un lato, dei flussi turistici di riferimento e, dall'altro, dell'esigenza di valorizzare, anche a fini turistici, le aree interne;
- c. con DGR n.285 del 15/05/2018, sono già state destinate risorse per la realizzazione di eventi da parte dei Comuni Capoluogo nella annualità 2018 a valere sulle risorse del Programma operativo complementare;

RITENUTO doversi:

- a. programmare risorse per complessivi **€ 4.350.000,00** a valere sulle risorse del POC 2014-2020, linea strategica "Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura" destinate alla definizione di un Programma unitario di eventi di rilevanza nazionale ed internazionale;
- b. di stabilire che l'individuazione delle proposte progettuali che andranno a costituire il programma in questione avvenga tramite procedura selettiva per tutti Comuni della regione, disciplinata da apposito Avviso Pubblico adottato dalla Direzione per le Politiche Culturali e il Turismo, secondo le

- c. individuare quali beneficiari dei finanziamenti i Comuni della Campania in forma singola e/o associata;
- d. di precisare che i trasferimenti avverranno a seguito di presentazione da parte dei Comuni di un progetto esecutivo in linea con l'indirizzo strategico, le finalità e gli obiettivi prefissati con la presente deliberazione;
- e. di precisare, altresì, che tutte le attività finanziate con i predetti trasferimenti dovranno essere debitamente rendicontate al fine di verificarne la compatibilità e la corrispondenza con il progetto esecutivo di cui al comma precedente;
- f. emanare un Avviso pubblico destinato a tutti i comuni non capoluogo per il finanziamento di eventi di rilevanza nazionale ed internazionale per un importo massimo: linea 1) di € 70.000,00 per le proposte di Comuni in forma singola; linea 2) di € 150.000,00 per proposte in partenariato con minimo sei Comuni partner compreso il capofila;
- g. stabilire che tutte le forme associative, coerenti con le attività previste dalla proposta progettuale, dovranno essere formalizzate mediante la sottoscrizione di un Protocollo di Intesa ad hoc nel quale, tra l'altro, si individui l'Ente-Capofila che risulterà beneficiario dell'eventuale finanziamento, con il compito di garantire l'attuazione di tutte le azioni funzionali al perseguimento degli obiettivi condivisi ed individuati nella proposta progettuale;
- h. stabilire, altresì, che i Comuni non capoluogo, beneficiari dei finanziamenti:
 - h.1. possano presentare e/o partecipare, esclusivamente, ad **UN'UNICA PROPOSTA PROGETTUALE** per l'intero programma sia in forma singola che associativa. In caso di presentazione di più progetti o di partecipazione in forma di *partnership* a più progetti, si darà luogo esclusivamente all'esame di merito della candidatura in forma associata pervenuta per prima in base al criterio cronologico, considerando le ulteriori proposte progettuali, di cui il medesimo Comune è partner e/o capofila, inammissibili, ivi comprese quelle presentate in forma singola pervenute in base al criterio cronologico come prime;
 - h.2. debbano garantire il rispetto dell'importo complessivo della proposta progettuale presentata e, pertanto, qualora vengano meno talune delle eventuali fonti di entrata ulteriori rispetto al finanziamento regionale, dovranno accollarsi le spese per un valore corrispondente alle entrate cessate, pena la non concessione o la revoca del finanziamento;
 - h.3. non debbano aver presentato analoga domanda di finanziamento per gli eventi di cui alla Proposta di Deliberazione ad oggetto "Programma regionale di eventi per la promozione turistica e la valorizzazione culturale dei territori. Periodo giugno 2018-giugno 2019 e Progetti Strategici", né essere Comuni capoluogo di Provincia, già destinatari di specifiche risorse di cui alla deliberazione di Giunta n. 285/2018;
- i. precisare che nella valutazione delle istanze ritenute ammissibili si debba tener conto dei seguenti elementi:
 - i.1. coerenza del Progetto rispetto alle azioni individuate con la presente deliberazione, nonché quale coerenza delle finalità e degli obiettivi del progetto stesso con le finalità e gli obiettivi dell'avviso, sia quale coerenza interna della proposta progettuale;
 - i.2. qualità tecnica e funzionale del progetto, il quale dovrà avere una sua identità e un filo conduttore specifico, con riferimento a qualità e creatività dell'idea progettuale e degli elementi organizzativi dell'evento, nonché una alla sua articolazione nel tempo e nello spazio;

- i.4. promozione e valorizzazione del territorio, con particolare riferimento all'ambito territoriale di appartenenza;
- i.5. partenariato attivato riguardo al numero soggetti pubblici (oltre l'Ente capofila) aderenti al protocollo d'intesa;
- i.6. modalità, ovvero opportunità, di integrazione delle risorse, di messa in rete degli eventi su base tematica e/o territoriale con l'obiettivo di realizzare economie di scopo nella gestione dei servizi e di assicurare una maggiore visibilità e fruibilità da parte dei visitatori e dei turisti;
- i.7. pianificazione di attività di promozione e comunicazione coerente con gli obiettivi;
- i.8. tipo di esperienza che il soggetto che parteciperà all'evento è invitato a fare;
- j. stabilire che la verifica preliminare delle proposte progettuali che perverranno, sotto il profilo della conformità documentale alle previsioni dell'Avviso, nonché la conseguente valutazione, con annessa redazione della graduatoria di merito delle proposte progettuali risultate ammissibili, saranno condotte da apposita Commissione composta da dipendenti regionali della Direzione per le Politiche Culturali e il Turismo;
- k. stabilire che la medesima Direzione provveda ad approvare la graduatoria di merito redatta dalla Commissione di valutazione e che, nell'ambito della medesima graduatoria, si individuino le proposte progettuali beneficiarie del finanziamento regionale, in base all'ordine decrescente di posizione e fino a concorrenza delle risorse disponibili e, comunque, idonee a coprire per intero il finanziamento richiesto;
- l. precisare che l'ammissione a finanziamento delle proposte progettuali utilmente collocatesi nella suddetta graduatoria avverrà soltanto previa presentazione del relativo progetto esecutivo, mediante apposito provvedimento della Direzione Generale interessata;
- m. precisare, altresì, che variazioni rispetto ai cronoprogrammi saranno ammesse in presenza di esigenze particolari o di cause eccezionali, motivate e approvate mediante apposito provvedimento dell'Ente beneficiario e previo rilascio di autorizzazione dei competenti uffici regionali;
- n. precisare, infine, che in caso di economie nella realizzazione del progetto ammesso a finanziamento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;

ACQUISITI i pareri favorevoli espressi dal referente unico del POC Campania, con nota prot. 0398349/2018 e dal Responsabile della Programmazione Unitaria, con nota prot.14760/UDCP/GAB/VCG1/2018;

VISTI

- a. Il Regolamento n. 12/2011;
- b. la legge regionale n. 15/2013;
- c. la legge regionale n. 18/2014;
- d. la delibera di Giunta regionale n. 610 del 30 novembre 2015;
- e. delibera di Giunta regionale n. 59 del 15 febbraio 2016;
- f. il Programma Operativo Complementare della Campania 2014-2020

PROPONE e la **GIUNTA**, in conformità, a voti unanimi,

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di programmare risorse per complessivi € **4.350.000,00** a valere sulle risorse del POC 2014-2020, linea strategica “Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura” destinate alla definizione di un Programma unitario di eventi di rilevanza nazionale ed internazionale, dei quali € **2.100.000,00** destinati alle proposte in forma singola (linea 1), e € **2.250.000,00** destinati alle proposte in partenariato (linea 2)
2. di stabilire che l’individuazione delle proposte progettuali che andranno a costituire il programma in questione avvenga tramite procedura selettiva per tutti Comuni della regione, disciplinata da apposito Avviso Pubblico adottato dalla Direzione per le Politiche Culturali e il Turismo, secondo le direttive contenute nel presente provvedimento, con esclusione dei Comuni capoluogo di provincia, già destinatari delle risorse di cui alla DGR n.285/2018;
3. di prevedere che la programmazione in questione abbia come periodo di riferimento, “giugno 2018-giugno 2019”;
4. di demandare alla Direzione per le Politiche Culturali e il Turismo il compito di dare attuazione a quanto stabilito nel presente provvedimento in coerenza con gli indirizzi formulati in narrativa;
5. di trasmettere il presente atto all’Assessore allo Sviluppo e Promozione del Turismo, al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Direttore Generale della Programmazione e dello Sviluppo Economico, alla Direzione Generale FESR e alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, per i provvedimenti conseguenti, all’Ufficio I Staff del Capo di Gabinetto, per la pubblicazione sul BURC, al Webmaster della Regione Campania per la pubblicazione sul sito istituzionale.



Deliberazione Giunta Regionale n. 364 del 12/06/2018

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le Politiche Culturali e
il Turismo

Oggetto dell'Atto:

Programma regionale di eventi per la promozione turistica e la valorizzazione culturale dei territori. Periodo giugno 2018-giugno 2019 e Progetti Strategici.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. la Giunta regionale della Campania, preso atto dell'avvenuta erogazione sul conto corrente regionale da parte dell'Autorità di Certificazione e monitoraggio della spesa dell'Agenzia di Coesione Territoriale, ad esito delle verifiche degli atti e in conformità con le risultanze dell'Autorità di Gestione del POIn, del saldo per i retrospettivi corrispondente ad un importo complessivo di euro 5.512.516,68, con deliberazione n. 817 del 19/12/2017, come successivamente modificata con DGRC n.877 del 28.12.2017:

a.1 ha istituito nel bilancio regionale 2017 - 2019 i seguenti capitoli:

1. Capitolo n. U05381, vincolato al capitolo di entrata E01379, così denominato "Promozione turistica per il rafforzamento della competitività del sistema turistico regionale";

2. Capitolo n. E01379 così denominato "Risorse rinvenienti da POIN (FESR 2007- 2013) riprogrammate";

a.2 ed ha iscritto ai sensi degli artt. 4, co. 2 lett. a) la somma complessiva di € 5.512.516,68 nel bilancio finanziario 2017/2019, disponendone, altresì, le variazioni ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera a) della L.R. n. 4/2017, dell'art. 5 comma 4 lettera e) della L.R. n. 4/2017 e dell'art. 5 comma 4 lettera c) della L.R. n. 4/2017;

b. ha, altresì, dettato i seguenti indirizzi in merito alla riprogrammazione delle risorse, demandandone l'attuazione dei progetti alla Scabec S.p.A. società partecipata a totale controllo regionale, quale soggetto attuatore dei predetti progetti con la collaborazione del Direttore dell'Agenzia nominato con DPGR n. 272 del 28 settembre 2017:

b.1 elaborazione e attuazione di un programma regionale di eventi promozionali in grado di convogliare, nel periodo di svolgimento delle manifestazioni, flussi turistici mirati, quale strategia fondamentale per rafforzare la conoscenza dell'attrattività della Campania nel suo complesso sul mercato turistico italiano ed estero per un importo massimo di euro 3.000.000,00;

b.2 elaborazione e attuazione di azioni di rafforzamento degli interventi afferenti ai Progetti di Eccellenza nel settore della promozione turistica ovvero ad altri progetti realizzati o proposti per il potenziamento della competitività del sistema turistico regionale per un importo massimo di euro 1.512.516,68;

b.3 elaborazione e attuazione di un azioni di sviluppo e promozione dei cammini e percorsi culturali per un importo massimo di euro 500.000,00;

b.4 attuazione dell'articolo 7 della legge regionale n. 18/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania" per un importo massimo di euro 500.000,00;

PREMESSO altresì:

a. che il Consiglio regionale, con legge regionale n. 39 del 29 dicembre 2017 ha approvato il Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2018-2020 della regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

b. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 11 del 16 gennaio 2018 ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018/2020 ed il Bilancio gestionale 2018-2020 della Regione Campania con contestuale aggiornamento dei residui e della cassa;

PRESO ATTO che con deliberazione n. 213 del 10 aprile 2018, la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell'articolo 15 della legge regionale 8 agosto 2014, n. 18, lo Statuto dell'Agenzia regionale Campania Turismo;

CONSIDERATO, che:

a. l'elaborazione di un programma regionale di progetti strategici promozionali costituisce, per i sistemi territoriali, oltre che uno strumento fondamentale per realizzare efficaci azioni di riposizionamento del "prodotto Campania" sul mercato anche un veicolo di valorizzazione e divulgazione della storia e della

b. tale programma, pertanto, necessita di un rafforzamento sul piano dei contenuti per garantire la piena espressione alla domanda di sviluppo delle collettività locali, in applicazione dei principi di concertazione e partenariato, sussidiarietà e decentramento e in coerenza con le diverse matrici (culturale, musicale, artistica, enogastronomica, religiosa) della promozione turistica;

RITENUTO, pertanto, necessario, alla luce di quanto considerato, di dover disporre, a parziale modifica della deliberazione n.877 del 28/12/2017:

a. di programmare nei termini seguenti le risorse disponibili, per un importo complessivo pari a euro 5.512.516,68:

a.1 elaborazione e attuazione di un programma regionale di eventi di promozione turistica in grado di convogliare flussi mirati, quale strategia fondamentale per rafforzare la conoscenza della storia e delle tradizioni locali della Campania nel suo complesso, per un importo massimo pari a euro 3.250.000,00

a.2 elaborazione e attuazione di un programma regionale di eventi di promozione turistica in grado di convogliare flussi turistici prevalentemente connessi al turismo culturale, per un importo massimo pari a euro 1.250.000,00;

a.3 elaborazione e attuazione di azioni di rafforzamento degli interventi afferenti ai progetti di eccellenza nel settore della promozione turistica ovvero ad altri progetti realizzati o proposti per il potenziamento della competitività del sistema turistico regionale, per un importo massimo pari a euro 250.000,00;

a.4 elaborazione e attuazione di azioni di sviluppo e promozione dei cammini naturalistici e religiosi, per un importo massimo complessivo pari a euro 512.516,68;

a.5 attuazione dell'art. 7 della L.R. 18/2011, per un importo massimo pari a euro 250.000,00;

b. di dare mandato ai competenti Uffici della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo di porre in essere tutti gli atti amministrativi conseguenti e necessari, ivi compresa la redazione dell'Avviso pubblico e il necessario raccordo con i soggetti attuatori delle misure di cui alle lettere a.1, a.3, a.4, a.5 del precedente punto;

c. di formulare i seguenti indirizzi ai fini dell'attuazione delle misure di cui alla lett. a.1:

1. prescrivere che la scelta delle proposte progettuali che andranno a costituire il programma regionale di eventi avvenga con procedura selettiva destinata ai Comuni della Campania, disciplinata dall'Avviso pubblico che deve essere adottato secondo le seguenti direttive: destinare euro 2.000.000 ai progetti presentati in forma associata e l'importo massimo di euro 1.250.000 ai progetti presentati in forma singola;

1.1 destinare un importo non eccedente euro 25.000,00 (venticinquemila/00) per ciascuna proposta presentata dai Comuni in forma singola;

1.2 destinare un importo non eccedente euro 50.000,00 (cinquantamila/00) per ciascuna proposta in partenariato con minimo 4 Comuni in forma associata incluso il comune capofila;

2. stabilire che tutte le forme associative, coerenti con le attività previste dalla proposta progettuale, dovranno essere formalizzate mediante la sottoscrizione di un Protocollo di intesa ad hoc nel quale, tra l'altro, si individui l'Ente Capofila che risulterà beneficiario dell'eventuale finanziamento, con il compito di garantire l'attuazione di tutte le azioni funzionali al perseguimento degli obiettivi condivisi ed individuati nella proposta progettuale;

3. stabilire che la scadenza del programma regionale di eventi progetti strategici promozionali sia fissata al giugno 2019 e che eventuali proroghe sono ammissibili solo in presenza di richiesta motivata;

4. stabilire, altresì, che i Comuni beneficiari dei finanziamenti:

*4.1 possano presentare e/o partecipare, esclusivamente, ad **UN'UNICA PROPOSTA PROGETTUALE** per l'intero programma sia in forma singola che associativa. In caso di presentazione di più progetti o di partecipazione in forma di partnership a più progetti, si darà luogo esclusivamente all'esame di merito della candidatura in forma associata pervenuta per prima in base al criterio cronologico, considerando le ulteriori proposte progettuali, di cui il medesimo Comune è partner e/o capofila, inammissibili, ivi comprese quelle presentate in forma singola pervenute in base al criterio cronologico come prime;*

4.2 debbano garantire il rispetto dell'importo complessivo della proposta progettuale presentata e, pertanto, qualora vengano meno talune delle eventuali fonti di entrata ulteriori rispetto al finanziamento regionale, dovranno accollarsi le spese per un valore corrispondente alle entrate cessate, pena la non concessione o la revoca del finanziamento;

destinatari di specifiche risorse di cui alla Delibera di Giunta nr. 285/2018;

5. disporre che per la valutazione delle istanze si debba tener conto, tra l'altro:

5.1 della qualità tecnica e funzionale del progetto, il quale dovrà avere una sua identità e un filo conduttore specifico, con riferimento a qualità e creatività dell'idea progettuale e degli elementi organizzativi dell'evento, nonché una alla sua articolazione nel tempo e nello spazio;

5.2 della entità della compartecipazione finanziaria dell'Ente proponente sull'importo complessivo di progetto;

5.3 promozione e valorizzazione del territorio, con particolare riferimento all'ambito territoriale di appartenenza;

6. precisare che in caso di economie nella realizzazione del progetto ammesso a finanziamento, la quota regionale di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;

7. precisare, altresì, che l'ammissione a finanziamento delle proposte progettuali utilmente collocatesi nella graduatoria avverrà soltanto previa presentazione del relativo progetto esecutivo e che le attività finanziate con le medesime risorse dovranno essere debitamente rendicontate al fine di verificarne la compatibilità e la corrispondenza con lo stesso progetto esecutivo;

8. stabilire che le attività di verifica della rendicontazione e della attuazione potranno essere affidate all'Agenzia regionale per il Turismo, che si avvarrà preliminarmente delle risorse umane, finanziarie e strumentali degli Enti Turistici strumentali. La stessa subentrerà nei rapporti attivi e passivi instauratisi. L'Agenzia medesima opererà secondo le direttive e il controllo dei competenti Uffici regionali;

9. dare mandato ai competenti Uffici della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, di porre in essere tutti gli atti amministrativi conseguenti e necessari, ivi compresa la redazione delle schede progettuali e il necessario raccordo con i soggetti attuatori dei progetti in argomento, alla realizzazione delle misure di cui alle lettere a.3, a.4, a.5;

d. di demandare alla Scabec di porre in essere tutte le attività volte all'attuazione della misura di cui alla precedente lettera a.2;

PRESO ATTO il responsabile della Programmazione Unitaria con nota prot. n. 14374/UDCP/GAB/UCG1/2018 ha reso parere favorevole di conformità del presente atto alle linee di indirizzo del programma di governo

VISTI

- a. il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii;
- b. la L.R. n. 18 del 08/08/2014;
- c. le DD.G.R. n. 467 del 18/07/2017 e n. 840 del 28/12/2017.
- d. la Legge Regionale n. 39 del 29 dicembre 2017;
- e. la Deliberazione n. 11 del 16 gennaio 2018 e ss.mm.ii;

PROPONE e la Giunta in conformità, a voti unanimi,

DELIBERA

per i motivi indicati in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di programmare nei termini seguenti le risorse disponibili, per un importo complessivo pari a euro 5.512.516,68:
 - a.1 elaborazione e attuazione di un programma regionale di eventi di promozione turistica in grado di convogliare flussi mirati, quale strategia fondamentale per rafforzare la conoscenza della storia e delle tradizioni locali della Campania nel suo complesso, per un importo massimo pari a euro 3.250.000,00;
 - a.2 elaborazione e attuazione di un programma regionale di eventi di promozione turistica in grado di convogliare flussi turistici prevalentemente connessi al turismo culturale, per un importo massimo pari a euro 1.250.000,00;
 - a.3 elaborazione e attuazione di azioni di rafforzamento degli interventi afferenti ai progetti di eccellenza nel settore della promozione turistica ovvero ad altri progetti realizzati o proposti per

- a.4 elaborazione e attuazione di azioni di sviluppo e promozione dei cammini naturalistici e religiosi, per un importo massimo complessivo pari a euro 512.516,68;
- a.5 attuazione dell'art. 7 della I.R. 18/2011, per un importo massimo pari a euro 250.000,00;
2. di dare mandato ai competenti Uffici della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo di porre in essere tutti gli atti amministrativi conseguenti e necessari, ivi compresa la redazione dell'Avviso pubblico e il necessario raccordo con i soggetti attuatori delle misure di cui alle lettere a.1, a.3, a.4, a.5 del precedente punto;
3. di formulare i seguenti indirizzi ai fini dell'attuazione delle misure di cui alla lett. a.1:
1. *prescrivere che la scelta delle proposte progettuali che andranno a costituire il programma regionale di eventi avvenga con procedura selettiva destinata ai Comuni della Campania, disciplinata dall'Avviso pubblico che deve essere adottato secondo le seguenti direttive: destinare euro 2.000.000 ai progetti presentati in forma associata e l'importo massimo di euro 1.250.000 ai progetti presentati in forma singola;*
 - 1.1 *destinare un importo non eccedente euro 25.000,00 (venticinquemila/00) per ciascuna proposta presentata dai Comuni in forma singola;*
 - 1.2 *destinare un importo non eccedente euro 50.000,00 (cinquantamila/00) per ciascuna proposta in partenariato con minimo 4 Comuni in forma associata incluso il comune capofila;*
 2. *stabilire che tutte le forme associative, coerenti con le attività previste dalla proposta progettuale, dovranno essere formalizzate mediante la sottoscrizione di un Protocollo di intesa ad hoc nel quale, tra l'altro, si individui l'Ente Capofila che risulterà beneficiario dell'eventuale finanziamento, con il compito di garantire l'attuazione di tutte le azioni funzionali al perseguimento degli obiettivi condivisi ed individuati nella proposta progettuale;*
 3. *stabilire che la scadenza del programma regionale di eventi progetti strategici promozionali sia fissata al giugno 2019 e che eventuali proroghe sono ammissibili solo in presenza di richiesta motivata;*
 4. *stabilire, altresì, che i Comuni beneficiari dei finanziamenti:*
 - 4.1 *possano presentare e/o partecipare, esclusivamente, ad un'unica proposta progettuale per l'intero programma sia in forma singola che associativa. In caso di presentazione di più progetti o di partecipazione in forma di partnership a più progetti, si darà luogo esclusivamente all'esame di merito della candidatura in forma associata pervenuta per prima in base al criterio cronologico, considerando le ulteriori proposte progettuali, di cui il medesimo Comune è partner e/o capofila, inammissibili, ivi comprese quelle presentate in forma singola pervenute in base al criterio cronologico come prime;*
 - 4.2 *debbano garantire il rispetto dell'importo complessivo della proposta progettuale presentata e, pertanto, qualora vengano meno talune delle eventuali fonti di entrata ulteriori rispetto al finanziamento regionale, dovranno accollarsi le spese per un valore corrispondente alle entrate cessate, pena la non concessione o la revoca del finanziamento;*
 - 4.3 *non debbano aver presentato analoga domanda di finanziamento per gli eventi nazionali ed internazionali di cui alla Delibera di Giunta nr. 322/2018, né essere Comuni capoluogo di Provincia, già destinatari di specifiche risorse di cui alla Delibera di Giunta nr. 285/2018;*
 5. *disporre che per la valutazione delle istanze si debba tener conto, tra l'altro:*
 - 5.1 *della qualità tecnica e funzionale del progetto, il quale dovrà avere una sua identità e un filo conduttore specifico, con riferimento a qualità e creatività dell'idea progettuale e degli elementi organizzativi dell'evento, nonché una alla sua articolazione nel tempo e nello spazio;*
 - 5.2 *della entità della compartecipazione finanziaria dell'Ente proponente sull'importo complessivo di progetto;*
 - 5.3 *promozione e valorizzazione del territorio, con particolare riferimento all'ambito territoriale di appartenenza;*
 6. *precisare che in caso di economie nella realizzazione del progetto ammesso a finanziamento, la quota regionale di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;*
 7. *precisare, altresì, che l'ammissione a finanziamento delle proposte progettuali utilmente collocatesi nella suddetta graduatoria avverrà soltanto previa presentazione del relativo progetto esecutivo e che le attività finanziate con le medesime risorse dovranno essere*

8. stabilire che le attività di verifica della rendicontazione e della attuazione potranno essere affidate all'Agenzia regionale per il Turismo, che si avvarrà preliminarmente delle risorse umane, finanziarie e strumentali degli Enti Turistici strumentali. La stessa subentrerà nei rapporti attivi e passivi instauratisi. L'Agenzia medesima opererà secondo le direttive e il controllo dei competenti Uffici regionali;

9. dare mandato ai competenti Uffici della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, di porre in essere tutti gli atti amministrativi conseguenti e necessari, ivi compresa la redazione delle schede progettuali e il necessario raccordo con i soggetti attuatori dei progetti in argomento, alla realizzazione delle misure di cui alle lettere a.3, a.4, a.5;

4. di demandare alla Scabec S.p.A. di porre in essere tutte le attività volte alla realizzazione della misura di cui alla precedente lettera a.2;

5. di trasmettere copia della presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza, alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, alla Scabec s.p.a. e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della



Decreto Dirigenziale n. 14 del 19/06/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI
PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

O.C.D.P.C. NN.52/2013, 171/2014 E 293/2015. CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI INDAGINI E STUDI DI MICROZONAZIONE SISMICA DI I LIVELLO E C.L.E. AI COMUNI CAMPANI RIENTRANTI NELL'ALLEGATO 7 NON ANCORA FINANZIATI CON LE PRECEDENTI ORDINANZE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. L'articolo 11 della legge n. 77 del 24 giugno 2009 di conversione del [decreto legge n. 39 del 28 aprile 2009](#) per la ricostruzione in Abruzzo, prevede che siano finanziati interventi per la prevenzione del rischio sismico su tutto il territorio nazionale, grazie ad un fondo istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze. La spesa autorizzata è di 44 milioni di euro per l'anno 2010 (OPCM 3907/2010), di 145,1 milioni di euro per il 2011 (OPCM 4007/2012), di 195,6 milioni di euro per ciascuno degli anni 2012 (OCDPC 0052/2013), 2013 (OCDPC 171/2014) e 2014 (OCDPC 293/2015), di 145,1 milioni di euro per l'anno 2015 (OCDPC 344/2016) e di 44 milioni di euro per il 2016. L'attuazione dell'art.11 è regolata attraverso specifiche ordinanze e prevede l'erogazione di contributi per a) Studi di microzonazione sismica, b); Interventi di riduzione del rischio sismico su edifici pubblici e infrastrutture pubbliche; c) Interventi di riduzione del rischio sismico su edifici privati;
- b. che l'attivazione della prima annualità (**2010**) è avvenuta con la pubblicazione dell'OPCM n. 3907 del 13/11/10 (G.U. n. 281 del 01/12/10) e l'emanazione del DPCM del 10/12/10 (G.U. n.42 del 21/02/11), con cui è stata assegnata alla Regione Campania una risorsa finanziaria di € 3.667.557,30, di cui € 386.058,66 destinati ai comuni la realizzazione di indagini e studi di microzonazione sismica (lett. a);
- c. che l'attivazione della seconda annualità (**2011**) è avvenuta con la pubblicazione dell'OPCM n. 4007 del 29/02/12 (G.U. n. 56 del 07/03/12) e l'emanazione del DPCM del 16/03/12 (G.U. n.138 del 15/06/12), con cui è stata assegnata alla Regione Campania una risorsa finanziaria di € 19.319.249,71 di cui € 1.379.946,41 destinati agli studi di microzonazione sismica di cui alla lettera a);
- d. che l'attivazione della terza annualità (**2012**) è avvenuta con la pubblicazione dell'OCDPC n. 52 del 20/02/13 (G.U. n. 50 del 28/02/13), e l'emanazione del D.C.D.P.C. del 16/03/12 (G.U. n.138 del 15/06/12), con cui è stata assegnata alla Regione Campania una risorsa finanziaria di € 25.667.003,18 di cui € 2.207.914,25 destinati agli studi di microzonazione sismica;
- e. che l'attivazione della quarta annualità (**2013**) è avvenuta con la pubblicazione dell'O.C.D.P.C. n. 171/14 e l'emanazione del D.C.D.P.C. del 04/08/14 (G.U. n.258 del 06/11/14), con cui è stata assegnata alla Regione Campania una risorsa finanziaria di € 25.667.003,18 di cui €2.207.914,25 destinati agli studi di microzonazione sismica;
- f. che l'attivazione della quinta annualità (**2014**) è avvenuta con la pubblicazione dell'O.C.D.P.C. n. 293/2015 e l'emanazione del D.C.D.P.C. del 14/12/15 (in G.U. n. 34 del 11/02/2016), con cui è stata assegnata alla Regione Campania una risorsa finanziaria di € 25.667.003,18 di cui €2.207.914,25 destinati agli studi di microzonazione sismica;
- g. che l'attivazione della quinta annualità (**2015**) è avvenuta con la pubblicazione dell'O.C.D.P.C. n. 344/2016 e l'emanazione del D.C.D.P.C. del 21/06/16 (in G.U. n. 192 del 18/08/2016), con cui è stata assegnata alla Regione Campania una risorsa finanziaria di € 25.667.003,18 di cui €2.207.914,25 destinati agli studi di microzonazione sismica che allo stato attuale non sono stati ancora trasferiti;

PREMESSO, altresì

- a. che la Regione Campania ha dato attuazione alla prima annualità con D.G.R. n. 201 del 24/05/2011, e successivi decreti attuativi D.D. n.94/11 e D.D. n.113 del 29/06/12, finanziando n. n. 36 comuni (tre dei quali associati) per un importo complessivo di € 278.000,00;
- b. che per l'annualità 2011 la Regione Campania ha approvato la D.G.R. n.118 del 27/05/13 (BURC n.29 del 03/06/13), con cui è stata determinata la ripartizione delle risorse assegnate dal Dipartimento alla Regione Campania, per le tre tipologie di interventi – art. 2 co. 1 lett. a), b) e c) di cui all'Ordinanza n. 4007/2012, nonché approvati gli indirizzi e i criteri di priorità per l'erogazione dei contributi;

- h. che con D.G.R.814 del 23/12/2015 sono stati programmati i fondi delle successive annualità (OCDPC n. 52 - fondi 2012 e OCDPC n. 171/14 - fondi 2013) ridando, nel contempo, impulso alla D.G.R. n. 118/2013 attuativa della OPCM n.4007/12, demandando all'allora D.G. 08 per i lavori pubblici e la Protezione Civile l'adozione di tutti gli atti consequenziali.
- i. che con D.D. n. 1279 del 27/10/2016, è stata approvata la manifestazione di interesse per la concessione di contributi per realizzazione delle indagini e studi di microzonazione sismica, eventualmente accompagnati dall'analisi della condizione limite di emergenze (C.L.E.) di cui all'art. 2 comma 1 lett. a) dell'Ordinanza n. 4007/2012;
- a. che, con D.D. n.4 del 28/07/2017 (pubblicato sul BURC n. 61 del 31/07/2017) si è provveduto ad approvare:
- la "graduatoria definitiva formulata sulla base delle istanze presentate dai comuni o unioni di comuni, nei limiti delle risorse disponibili" (ALL. A - DD 4/2017);
 - la "graduatoria definitiva formulata sulla base delle istanze oltre i limiti delle risorse disponibili (ALL. B - DD 4/2017);
- b. che con DD che con D.D. n. 54 del 31/07/2017, riproposto con D.D. n.8 del 29/09/2017 - all.B , sono stati, tra l'altro, impegnati (n.3847/2017) i fondi riscritti nella competenza del bilancio 2017 sul capitolo di spesa 1230 per € 3.297.186,18 per gli studi di microzonazione sismica di cui € 1.350.647,88 a favore dei soggetti di cui alla graduatoria definitiva individuati di cui all'elenco A del DD. n. 4 del 28/07/2017 e € 1.946.538,30 a favore dei beneficiari derivanti dallo scorrimento della graduatoria definitiva individuati nell'all.B del medesimo decreto, ossia fino al Comune di Savignano Irpino (AV);

CONSIDERATO

- a. che nell'ambito del *PON Governance e Capacità Istituzionale 2014 - 2020-Programma per il supporto al rafforzamento della Governance in materia della riduzione del rischio sismico e vulcanico ai fini di Protezione Civile*, al quale partecipa anche la Regione Campania, uno degli aspetti fondamentali necessari per la corretta delimitazione dei "Contesti Territoriali", quali unità per la gestione delle azioni di Protezione Civile, è la microzonazione sismica del territorio accompagnata dall'analisi della **Condizione Limite per l'Emergenza (C.L.E.)**;
- b. che sulla base delle risorse fino ad oggi programmate dalla Regione Campania risultano ancora n.174 Comuni inclusi nell'allegato 7 dell'OPCM 3907/2010 (ag \geq 0.125g) per i quali non sono stati destinati contributi per studi di microzonazione sismica almeno di livello 1;
- c. che le risorse ad oggi trasferite dal Dipartimento delle Protezione Civile sono sufficienti al completamento degli studi di microzonazione di livello 1 accompagnata dall C.L.E. per i Comuni di cui al punto precedente fermo restando la quota di cofinanziamento minima a carico degli stessi;
- d. che ai sensi dell'art.21 dell'Ordinanza n.52 e seguenti, per i Comuni che fanno parte di un'unione o associazione di Comuni finalizzata anche alla gestione dell'emergenza in cui non siano presenti studi di microzonazione sismica e analisi della Condizione Limite per l'Emergenza la percentuale, è prevista, nei casi ivi specificati, la possibilità di una riduzione del cofinanziamento a loro carico.

CONSIDERATO, altresì

- a. che ai sensi dell'art. 19 delle Ordinanze n.52/2013 e ss è necessario provvedere all'adeguamento degli studi di microzonazione esistenti per i Comuni ricompresi nell'allegato 8, con gli *"Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica"*, con gli indirizzi standard di rappresentazione e archiviazione informatica e la realizzazione dell'analisi della Condizione Limite per L'Emergenza (C.L.E.) anche senza cofinanziamento;
- b. che ai sensi dell'art. 20 delle Ordinanze 52/2013 e ss le Regioni possono individuare i Comuni su cui realizzare l'analisi della Condizione Limite per L'Emergenza (C.L.E.) per i quali sono stati già effettuati studi di microzonazione sismica certificati, senza l'obbligo di cofinanziamento;

RILEVATO

- a. che con D.G.R. n. 153 del 28/03/2012 (BURC n.20 del 02/04/12), è stato istituito il capitolo di entrata 1326 denominato: “*Trasferimento fondi di cui all’articolo n. 11 della Legge 24.06.09, n.77-O.P.C.M. 3907/2010*” e il correlato capitolo di spesa 1230 dell’U.P.B. 1.1.1 denominato: “*Realizzazione di interventi per la mitigazione del rischio sismico e microzonazione sismica*”;
- b. con DGR n. 482/2016, è stato di istituito il capitolo di spesa 1274 denominato “*Fondo pluriennale vincolato relativo alle spese per la realizzazione di interventi per la mitigazione del rischio sismico e microzonazione sismica (Capitolo 1230)*” missione 11 – programma 1- titolo 2 - macroaggregato – IV livello del piano dei conti 2.05.02.01.000 – COFOG 03.2 – perimetro sanità 3 – ricorrenti 4 – capitolo di entrata correlato 1326, attribuito allo Staff 91 della D.G.5009 (ex UOD 53-08-08 – Servizio Sismico della Direzione Generale LL.PP e Protezione Civile);
- c. che con D.G.R. n.466 del 18/07/2017 recante “*Applicazione quote di avanzo vincolato al bilancio 2017/2019*” si è provveduto, tra l'altro, alla variazione del bilancio previsionale sul cap. di entrata 1326 per il corrente anno, iscrivendo per il 2017 l'importo di € 32.401.693,54 sul capitolo di spesa 1230;
- d. che con D.G.R. n.598 del 26/09/2017 recante “*Applicazione quote di avanzo vincolato al bilancio 2017/2019. Adeguamento della deliberazione n.466 del 18 luglio 2017 al D.M. 19 luglio 2017 pubblicato in G.U. del 11 agosto 2017*” si è provveduto, tra l'altro, alla variazione del bilancio iscrivendo per il 2017 l'importo di € 34.465.283,69 sul capitolo di spesa 1274 (Fondo Pluriennale vincolato);
- e. che con D.D. n.1279 del 27/10/2016 è stato assunto l’impegno n.72 sul capitolo cap. di spesa 1230 dell’esercizio finanziario 2018 di € 676.173,74 per il finanziamento di studi di microzonazione sismica a valere sui fondi trasferiti nell’E.F. 2016 di cui alla DGR 482/2016;
- f. che con D.D. n. 42 del 29/12/2017 è stata effettuata la prenotazione di impegno di € 3.936.492.88 sul cap. di spesa 1230 dell’esercizio finanziario 2019 a valere sulle risorse appostate con DGR 598/2017;
- g. che risulta acquisito il visto di copertura contabile (id.988 del 14/06/2016) di cui alla nota della D.G.50_09 Prot. 0417126 del 15/06/2017.

RITENUTO

- a) di dover provvedere prioritariamente al completamento degli studi di microzonazione sismica di livello 1 accompagnata dall'analisi della Condizione Limite per L'Emergenza (C.L.E.) su tutti i Comuni della Regione Campania ricompresi nell'allegato 7 dell'OPCM3907/2010 che non risultano già destinatari di contributi per le medesime finalità, mediante l’adesione degli stessi all’avviso di cui all’allegato 1 al bando e contestuale acquisizione della disponibilità al cofinanziamento ivi prevista.
- b) di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come di seguito riportato:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO						
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroaggr.	V Liv. Piano dei conti/SIOPE gestionale
1230	11	1	03.2	2	203	2.03.01.02.003

- c) di dover demandare ad un successivo atto l’erogazione di contributi per l'adeguamento degli studi di microzonazione esistenti ricompresi nell'allegato 8 dell'OCDPC 293/2015, con gli “Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica”, con gli indirizzi standard di rappresentazione e archiviazione informatica e la realizzazione dell'analisi della Condizione Limite per L'Emergenza (C.L.E.);
- d) di dover demandare ad un successivo atto l'individuazione dei Comuni inclusi nell'allegato 7 dell'OPCM 3907/2010, per i quali sono stati già effettuati studi di microzonazione sismica certificati, per i quali finanziare la realizzazione dell'analisi della Condizione Limite per L'Emergenza (C.L.E.);

- e) di dover precisare che con successivo atto si provvederà all'individuazione dei Comuni dell'allegato 7 dell'OPCM3907/2010 ai quali destinare i contributi per gli studi di livello 2 o 3 a valere sulle rimanenti somme trasferite per dal Dipartimento della Protezione Civile;

VISTO

- l'O.P.C.M. n. 3907 del 13/11/10 (G.U. n. 281 del 01/12/10);
- l'O.P.C.M. 4007/2012 del 29/02/12 (G.U. n. 56 del 07/03/12);
- il D.P.C.M. del 16/03/2012 (G.U. n.138 del 15/06/2012);
- la D.G.R. n.118 del 27/05/13 (BURC n.29 del 03/06/13);
- il D.C.D.P.C. del 15/04/13 (G.U. n.160 del 10/07/13);
- la D.G.R. n.814 del 23/12/15 (BURC n.1 del 04/01/16);
- la D.G.R. n. 482 del 31/08/2016 (BURC n. 63 del 26/9/2016);
- il D.D. n. 1269 del 25/10/2016 e successivo D.D. di rettifica n. 1278 del 27/10/2016;
- il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n.466 del 18/07/2017 "Applicazione quote di avanzo vincolato al bilancio 2017/2019";
- D.G.R. n.598 del 26/09/2017 recante "Applicazione quote di avanzo vincolato al bilancio; 2017/2019. Adeguamento della deliberazione n.466 del 18 luglio 2017 al D.M. 19 luglio 2017 pubblicato in G.U. del 11 agosto 2017;
- la L. R. n.39/2017 recante "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 11 del 16 gennaio 2018 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 e del bilancio gestionale 2018-2020 della regione campania con contestuale aggiornamento dei residui e della cassa".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento dott. geol. Crescenzo Minotta, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo agli atti dell'ufficio.

DECRETA

Per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. **di dare atto** che nell'ambito della partecipazione della Regione Campania al *PON Governance e Capacità Istituzionale 2014 - 2020-Programma per il supporto al rafforzamento della Governance in materia della riduzione del rischio sismico e vulcanico ai fini di Protezione Civile* è prioritario il completamento degli studi di microzonazione sismica di livello 1 accompagnata dall'analisi della Condizione Limite per L'Emergenza (C.L.E.) su tutti i Comuni della Regione Campania ricompresi nell'allegato 7 dell'OPCM3907/2010 che non risultano già destinatari di contributi per le medesime finalità indicati nell' **All.1** al bando;
2. **di approvare**, a tal fine, il bando di cui all'**All. A** al presente decreto per la concessione di contributi per la realizzazione delle indagini e studi di microzonazione sismica di livello 1 accompagnati dall'analisi della Condizione Limite per L'Emergenza (C.L.E.) di cui all'art. 2 comma 1 lett. a) di cui alle Ordinanze nn. 52/2013, 171/2014 e 293/2015, cui dovranno aderire i Comuni interessati (in forma singola/unione/associazione) garantendo la disponibilità al cofinanziamento ivi prevista;
3. **di approvare**, altresì, il modello di istanza per la presentazione, da parte delle Amministrazioni interessate, della predetta manifestazione di interesse (**All.2** al bando);

4. **di stabilire** che l'Amministrazione titolare della procedura è: Giunta Regionale della Campania - *Staff 91 Tecnico Operativo della Direzione Generale 50.09.00 Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile* in collaborazione con la *Direzione Generale 50.09.00 Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile* e *l'Ufficio Speciale 60.06.00 Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione*;
5. **di nominare** Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 5 della L. n. 241/90 s.m.i. il funzionario dello Staff 50.09.91, dott. geol. Crescenzo Minotta;
6. **di stabilire** che al finanziamento degli studi di cui all'allegato avviso è destinata la somma di € 3.173.900,00 a valere sui fondi trasferiti dal Dipartimento della Protezione Civile;
7. **di dover indicare** la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come di seguito riportato:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO						
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroaggr.	V Liv. Piano dei conti/SIOPE gestionale
1230	11	1	03.2	2	203	2.03.01.02.003

8. **di dare atto** che la somma complessiva di € 3.173.900,00 grava sul bilancio regionale nel seguente modo:
 - per € **676.173,74** sull'impegno n.72 assunto con D.D. 1279 del 27/10/2016 sul capitolo cap. di spesa 1230 dell'esercizio finanziario 2018;
 - per € **2.497.726,26** sull'impegno n. 6170000129, giusta prenotazione effettuata con DD 42 del 29/12/2017 sul cap. di spesa 1230 dell'esercizio finanziario 2019;
9. **di demandare** a successivo atto l'erogazione di contributi per l'adeguamento degli studi di microzonazione esistenti ricompresi nell'allegato 8 dell'OCDPC 293/2015, con gli "Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica", con gli indirizzi standard di rappresentazione e archiviazione informatica e la realizzazione dell'analisi della Condizione Limite per L'Emergenza (C.L.E.);
10. **di demandare** a successivo atto l'individuazione dei Comuni inclusi nell'allegato 7 dell'OPCM 3907/2010, per i quali sono stati già effettuati studi di microzonazione sismica certificati, per i quali finanziare la realizzazione dell'analisi della Condizione Limite per L'Emergenza (C.L.E.);
11. **di precisare** che con successivo atto si provvederà all'individuazione dei Comuni dell'allegato 7 dell'OPCM3907/2010 ai quali destinare i contributi per gli studi di livello 2 o 3 a valere sulle rimanenti somme trasferite per dal Dipartimento della Protezione Civile;
12. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C. e sul sito web istituzionale della Regione Campania;
13. **di inviare** il presente provvedimento al referente per l'attuazione dell'art. 5 della L.R. 23/2017 ai fini della pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania – sezione "Casa di Vetro";
14. **di inviare** il presente provvedimento:
 - alla 50-09 Direzione Generale 50-09 per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, per opportuna conoscenza;
 - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie 50-13, per opportuna conoscenza;
 - allo STAFF 50-13-93 Funzioni di supporto tecnico-operativo – Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio, per opportuna conoscenza;
 - alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Il Dirigente
Arch. Alberto Romeo Gentile

ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO

FONDO PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER IL COFINANZIAMENTO

DI STUDI DI MICROZONAZIONE SISMICA DI LIVELLO 1 ACCOMPAGNATI

DALL'ANALISI DELLA CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA (C.L.E.)

[Legge 24/06/2009 n. 77 - O.C.D.P.C. n. 52 del 20/02/13 (G.U. n. 50 del 28/02/13) - art. 2, comma 1, lettera a, D.G.R. n°814 del 23/12/2015 in BURC n°1 del 04/01/2016, D.G.R. n°482 del 31/08/2016 in BURC n° 63 del 26/09/2016]

1. AMMINISTRAZIONE TITOLARE DELLA PROCEDURA

Giunta Regionale della Campania:

- Staff 91 Tecnico Operativo della Direzione Generale 50.09.00 *Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile* - via Marina 19/c (Palazzo Armieri), 80133 Napoli - pec: dg5009.staff91@pec.regione.campania.it,

in collaborazione con:

- Direzione Generale 50.09.00 *Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile* - via De Gasperi 28, 80133 Napoli -

- Ufficio Speciale 60.06.00 *Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione.*

2. OGGETTO DELLA PROCEDURA

In presente avviso è relativo al cofinanziamento degli studi di “*Microzonazione Sismica*”, prioritariamente di livello 1, da eseguirsi secondo gli “*Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica*” approvati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 13/11/2008, accompagnati dalla *Analisi della Condizione limite per l'emergenza (CLE)* dell'insediamento urbano secondo i criteri approvati con Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n°1755 del 27/04/2012, nonché secondo le indicazioni della Commissione Tecnica Nazionale per il supporto ed il monitoraggio degli studi di microzonazione sismica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile, reperibili sul sito web istituzionale www.protezionecivile.gov.it.

Gli studi, una volta realizzati e certificati, dovranno essere recepiti, obbligatoriamente, negli strumenti urbanistici ed all'interno della pianificazione di emergenza, a cura dello stesso ente locale.

3. RISORSE DISPONIBILI E FONTE DI FINANZIAMENTO

Le risorse destinate alla presente procedura ammontano ad € 3.173.900,00 a valere sul Fondo per la prevenzione del rischio sismico istituito dalla legge 24/06/2009 n. 77 - O.C.D.P.C. nn.52/2013 e ss assegnato alla Regione Campania con Decreto del Capo Dipartimento Protezione Civile.

4. SOGGETTI AMMESSI

Possono accedere al presente bando, i Comuni della Regione Campania che rientrano nell'elenco riportato nell'allegato 7 dell' O.P.C.M. nn.3907/2010 che non hanno ancora usufruito di finanziamenti pubblici della stessa natura con i precedenti decreti (ALL. 1).

Possono, altresì, presentare istanza anche i Comuni che fanno parte di un'unione o associazione di Comuni finalizzata anche alla gestione dell'emergenza (es. piani intercomunali di protezione civile) in cui non siano presenti studi di microzonazione sismica e analisi della Condizione Limite per l'Emergenziale **purché contigui**.

I soggetti di cui sopra dovranno manifestare il proprio interesse per l'iniziativa in oggetto e dovranno garantire obbligatoriamente un cofinanziamento nella misura di cui al successivo art. 5.

I Comuni che manifestano il proprio interesse per l'iniziativa in oggetto, secondo le modalità definite dal presente avviso, si impegnano a recepire all'interno della pianificazione urbanistica comunale lo studio di microzonazione sismica e *Analisi della Condizione limite per l'emergenza (CLE)*.

5. IMPORTO DEL CONTRIBUTO E COFINANZIAMENTO

Al fine di realizzare una maggiore integrazione delle azioni finalizzate alla mitigazione del rischio sismico, sono incentivate le iniziative volte al miglioramento della gestione delle attività di emergenza nella fase immediatamente successiva al terremoto. A tale scopo gli studi di microzonazione sismica sono sempre accompagnati dall'analisi della Condizione limite per l'emergenza (CLE) dell'insediamento urbano; il cofinanziamento da parte delle Amministrazioni Comunali è obbligatorio e pari al **25%** del costo degli studi; il contributo massimo concedibile, pari al 75% del precitato costo, è riportato nella successiva tabella A ed è rapportato, come previsto dal O.C.D.P.C. nn.52/2013, alla popolazione residente nel territorio comunale:

tab. A - COMUNI SINGOLI	
<i>CONTRIBUTO PER STUDIO DI MICROZONAZIONE SISMICA E CLE - pari al 75% del costo dello studio</i>	
POPOLAZIONE <i>del comune</i>	CONTRIBUTO max
Ab ≤ 2.500	€ 11.250,00
2.500 < Ab ≤ 5.000	€ 14.250,00
5.000 < Ab ≤ 10.000	€ 17.250,00
10.000 < Ab ≤ 25.000	€ 20.250,00
25.000 < Ab ≤ 50.000	€ 24.750,00
50.000 < Ab ≤ 100.000	€ 27.750,00
Ab >100.000	€ 32.250,00

Il contributo sarà concesso ai beneficiari solo in presenza di cofinanziamento in misura del **25%** del costo complessivo dello studio di microzonazione sismica e CLE. Il contributo a carico dell'OPCM

(75% del costo complessivo) sarà pertanto determinato in proporzione del costo complessivo dello studio¹, fermo restando la misura massima di cui alla presente tabella.

Nel caso di Comuni che fanno parte di un'unione o associazione di Comuni specificate al paragrafo 4, il cofinanziamento da parte delle Amministrazioni Comunali è ridotto al 15% del costo degli studi e contestualmente il contributo statale è incrementato fino al 85% a condizione che tutti i Comuni dell'aggregazione rientrino nell'elenco di cui all'allegato 7. Si riporta di seguito la tabella B con l'indicazione del contributo massimo concedibile nel caso di studi effettuati sulle suddette unioni di Comuni :

tab. B - UNIONI o ASSOCIAZIONI di COMUNI	
CONTRIBUTO PER STUDIO DI MICROZONAZIONE SISMICA E CLE - pari al 85% del costo dello studio	
POPOLAZIONE <i>del singolo comune</i>	CONTRIBUTO max
Ab ≤ 2.500	€ 12.750,00
2.500 < Ab ≤ 5.000	€ 16.150,00
5.000 < Ab ≤ 10.000	€ 19.550,00
10.000 < Ab ≤ 25.000	€ 22.950,00
25.000 < Ab ≤ 50.000	€ 28.050,00
50.000 < Ab ≤ 100.000	€ 31.450,00
Ab >100.000	€ 36.550,00

6. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

I Comuni, o gli enti delegati dalle aggregazioni previste dalla normativa vigente, interessati al presente avviso dovranno trasmettere, **a pena esclusione**, la propria manifestazione d'interesse inviando la domanda di adesione (ALL. 2 al presente bando), in uno al/ai provvedimento/i di prenotazione d'impegno relativo alla quota di cofinanziamento a carico (o atto equivalente) dell'Amministrazione Comunale, alla GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA – STAFF 91 – FUNZIONI DI SUPPORTO TECNICO OPERATIVO – Palazzo Armieri - VIA MARINA 19/C – Piano III - 80133 NAPOLI all'indirizzo p.e.c.: **dg5009.staff91@pec.regione.campania.it** entro e non oltre il termine perentorio delle ore 13,00 del 60° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C.

Nel caso in cui il termine suddetto venga a scadenza in giorno festivo o non lavorativo (sabato e domenica), lo stesso si intende differito al primo giorno successivo lavorativo.

E' ammessa, entro la medesima scadenza, la consegna a mano ovvero via posta ordinaria o per il tramite di corriere espresso.

1

Esempio: Per un Comune con popolazione fino a 1.000 ab il costo convenzionale è pari a €15.000 di cui €11.250 a carico del Fondo di Protezione Civile e € 3.750 quale quota di cofinanziamento a carico dell'Ente locale.

L'invio della domanda di adesione avverrà comunque ad esclusivo rischio del mittente e non si terrà conto di quelle pervenute dopo la scadenza, anche se sostitutive e/o integrative di istanze già pervenute. Il recapito della domanda di adesione oltre il termine ultimo fissato nel presente bando comporta, in ogni caso, l'esclusione dalla procedura.

Le domande di adesione, con indicazione chiara dell'Ente mittente, dovranno recare la dicitura, a titolo di esempio: "Comune di – Manifestazione di interesse per il cofinanziamento regionale degli studi di microzonazione sismica ed analisi CLE di cui al O.C.D.P.C. nn.52/2013 e ss. Tale dicitura dovrà essere riportata anche all'interno dell'oggetto, se l'invio sarà effettuato via p.e.c.

7. PROCEDURE PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

La Regione provvederà alla redazione dell'elenco dei comuni che hanno aderito alla manifestazione d'interesse entro **15 gg** dalla scadenza del bando. Tale elenco sarà pubblicato sul BURC.

Entro **15 gg** dalla pubblicazione dell'elenco sul BURC, la Regione emetterà i decreti di ammissione a finanziamento degli studi.

Entro e non oltre 60 giorni dal provvedimento di ammissione al finanziamento, il beneficiario dovrà trasmettere, tramite PEC, allo Staff 91 – Funzioni di supporto tecnico operativo, gli atti di incarico e la relativa convenzione stipulata con il soggetto incaricato dello studio, recante l'indicazione del costo effettivo dello studio medesimo al netto dell'eventuale ribasso di gara.

La prima rata di acconto, pari al **50%** del contributo regionale ammissibile, sarà erogata successivamente alla scadenza di cui al punto precedente..

La trasmissione dello studio di MS allo Staff 91 – Funzioni di supporto tecnico operativo, dovrà avvenire, su supporto informatico e cartaceo (1 copia) entro il termine di **180 giorni** dal provvedimento di ammissione al finanziamento, salvo eventuali proroghe preventivamente autorizzate dallo Staff 91 – Funzioni di supporto tecnico operativo.

Il saldo sarà erogato, al netto delle eventuali economie, dopo l'approvazione definitiva dello studio da parte della Regione, sentita la *Commissione Tecnica Nazionale per il supporto ed il monitoraggio degli studi di microzonazione sismica* istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile.

Qualsivoglia erogazione in favore del Beneficiario da parte della Regione Campania, per lo studio oggetto di contributo, è effettuata dalla Regione nei limiti degli equilibri di bilancio, compatibilmente e nel rispetto delle regole dell'ordinamento finanziario e contabile nazionale e regionale.

La Regione si riserva, comunque, di non procedere alla definizione di tale manifestazione d'interesse o, comunque, in generale al perfezionamento delle procedure in presenza di eventuali vincoli derivanti dalle vigenti norme in materia di contabilità pubblica.

8. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il Beneficiario del contributo nell'attuazione del medesimo, si impegna al pieno rispetto:

- del Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.) e del relativo Regolamento di esecuzione;
- del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- di ogni altra norma in materia di difesa sicurezza, antimafia, assicurazioni e della disciplina comunitaria, nazionale e regionale in generale vigente, in relazione agli studi di MS oggetto di finanziamento;
- dell' O.C.D.P.C. nn.52/2013 e ss.;
- delle disposizioni contenute nel presente bando.

La realizzazione degli studi avviene sotto la totale, diretta ed esclusiva responsabilità del Beneficiario, rimanendo la Regione Campania indenne da ogni controversia e da qualsiasi onere derivante da contestazioni, riserve, pretese od azioni risarcitorie comunque avanzate da imprese, professionisti e qualsivoglia soggetto terzo, in relazione a tutto quanto ha diretto od indiretto riferimento all'attuazione dello studio finanziato.

Il Beneficiario si impegna a garantire la copertura finanziaria per l'importo eccedente il contributo regionale stesso.

Le economie derivanti dall'eventuale ribasso d'asta, ovvero dalle economie comunque maturate sui fondi stanziati dalla Regione, restano nella titolarità regionale.

I pagamenti devono avvenire nel rispetto delle disposizioni vigenti sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i..

In accordo con quanto previsto al comma 2 art. 5 del "Protocollo di azione vigilanza collaborativa con la Regione Campania" tra il Presidente della Giunta Regionale e l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) sottoscritto in data 15/10/2015, il Beneficiario si impegna ad inserire nella documentazione di gara e/o contrattuale relativa a ciascun affidamento la seguente clausola: "Il Comune si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art.1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento alla stipula e all'esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 cp 318 cp 319 cp 319 bis cp 319 ter cp 319 quater 320 cp 322 cp 322 bis cp 346 bis cp 353 cp 353 bis cp" .

9. CONTROLLI

Può essere disposta la revoca del contributo qualora dai controlli effettuati, presso gli enti beneficiari, emerga la non veridicità delle dichiarazioni autocertificate, fatte salve le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia.

In particolare, il finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dalla struttura regionale, titolare del capitolo di spesa, al verificarsi di una delle seguenti condizioni:

- a. inadempimento grave e reiterato degli oneri assunti col presente atto e/o ad obblighi stabiliti dalle leggi;
- b. a seguito del riscontro di casi di irregolarità e/o di frodi;
- c. per ritardo grave e reiterato rispetto alle tempistiche stabilite;
- d. qualora l'attuazione dello studio di MS dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai contenuti e dalle finalità originariamente previste;
- e. per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario.

Il procedimento di revoca deve conformarsi alla L. 241/90 e s.m.i.. Nell'ambito di tale procedimento, la struttura regionale, titolare del capitolo di spesa, invita il Beneficiario, tramite raccomandata A/R o con Posta Elettronica Certificata (PEC), a fornire chiarimenti su rilievi istruttori che potrebbero portare alla revoca dello stanziamento concesso.

In caso di revoca del finanziamento per cause diverse dalla precedente lett. e), il Beneficiario è tenuto a restituire, entro 60 giorni dalla ricezione del provvedimento di revoca, la somma erogata ed oggetto di revoca, maggiorata degli interessi legali, decorrenti dalla data dell'erogazione; in mancanza si procederà al recupero coattivo, a cura dell'Avvocatura regionale, con aggravio di spese ulteriori.

Al fine del calcolo degli interessi legali, la data di erogazione rappresenta il momento dell'ordine di liquidazione materiale dell'importo da parte del contabile a ciò preposto, mentre la data di restituzione rappresenta la data indicata come valuta contabile dell'ordine di liquidazione materiale effettuato dal Beneficiario.

Nel caso in cui il debitore non abbia ottemperato alla restituzione delle somme nei 60 giorni concessi dalla notifica dell'ordine di recupero, saranno dovuti anche gli interessi di mora. A tal uopo si applicano altresì le disposizioni del D.Lgs. 192/2012.

Inoltre lo Staff 50.09.91 – Funzioni di supporto tecnico operativo, potrà effettuare controlli nei confronti del "Soggetto Realizzatore" degli studi di microzonazione sismica ed analisi CLE, in differenti fasi, nel corso dell'avanzamento dello studio, attraverso riunioni periodiche e/o sopralluoghi tecnici e si riserva di richiedere integrazioni di indagini qualora ne ravvedesse la necessità.

Il "Soggetto Realizzatore" è obbligato a eseguire quanto richiesto, indipendentemente dall'entità del finanziamento concesso. Tali funzioni di controllo nei confronti del "Soggetto Realizzatore", hanno il compito di poter consentire una supervisione generale circa il livello di conoscenza acquisito nel corso degli studi, il modello geologico - tecnico di sottosuolo, il modello di calcolo adottato ed i risultati

conseguiti. Nel corso del controllo sul livello di conoscenza acquisito e la stima relativa al livello di qualità raggiunto, la Regione Campania farà riferimento al documento nazionale degli studi di microzonazione sismica, da eseguirsi almeno al Livello 1 e secondo le finalità definite negli *“Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica”* approvati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 13/11/2008, mentre l'Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) dovrà essere redatta con i criteri approvati con Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n°1755 del 27/04/2012 e che costituiscono il documento tecnico di riferimento.

10. RACCOMANDAZIONI PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITA'

Gli studi di microzonazione sismica andranno effettuati prioritariamente in aree urbanizzate e in aree di prevista espansione. Con riferimento al “limite urbano” o, in assenza, alle località ISTAT, l'amministrazione comunale fornisce al soggetto incaricato il perimetro delle località abitate sulle quali effettuare gli studi di MS, inclusive delle aree soggette a previsione di trasformazione ed escluse le aree di cui all'art. 5 dell'OPCM 3907/2010 (raccomandazione della Commissione tecnica nella seduta del 21/12/2011).

Sono escluse dai contributi le zone che incidono su Aree Naturali Protette, e/o Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.), e/o Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.), e/o le aree adibite a verde pubblico di grande dimensioni, come indicato nello strumento urbanistico generale, che:

- a) non presentano insediamenti abitativi esistenti alla data di pubblicazione della OPCM 4007/2012 (07/03/2012);
- b) non presentano nuove edificazioni di manufatti permanenti o interventi su quelli già esistenti;
- c) rientrano in aree già classificate R4 dal Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.).

La presenza nelle aree di manufatti di classe d'uso “I - Costruzioni con presenza solo occasionale di persone, edifici agricoli”, ai sensi del punto 2.4.2 del D.M. 14/01/2008, di modeste dimensioni e strettamente connessi alla fruibilità delle aree stesse, non determina la necessità di effettuare le indagini di microzonazione sismica.

Gli studi di microzonazione sismica dovranno essere redatti dalla figura professionale del geologo abilitato.

Le analisi della condizione limite per l'emergenza (CLE) dovranno essere redatti dalla figura professionale dell'ingegnere e/o architetto abilitato.

Gli affidamenti degli incarichi dovranno rispettare la normativa nazionale e regionale in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Gli Enti beneficiari del cofinanziamento dovranno dimostrare con atti amministrativi validi lo stanziamento della quota pro-parte così come dichiarato in sede di partecipazione alla manifestazione d'interesse.

11. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie scaturenti dal rispetto del presente atto il foro competente è il Tribunale di Napoli.

12. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dati personali), si informa che si procederà al trattamento dei dati personali forniti da ciascun partecipante alla presente procedura nei limiti ed in adempimento agli obblighi di legge. I suddetti dati saranno sottoposti a trattamento, automatizzato e non, esclusivamente per le finalità gestionali e amministrative inerenti al presente avviso. Titolare del trattamento è il Dirigente dello Staff 50.09.91 – Funzioni di supporto tecnico operativo.

13. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi degli artt. 4 e 6 della legge 241/90 e ss.mm.ii., il Responsabile del Procedimento è il geol. Crescenzo Minotta, funzionario in servizio presso lo Staff 50.09.91 – Funzioni di supporto tecnico operativo – tel 081. 7963719 - e-mail: crescenzo.minotta@regione.campania.it

Eventuali quesiti possono essere inoltrati anche via p.e.c. all'indirizzo: dg5009.staff91@pec.regione.campania.it entro e non oltre il termine perentorio delle ore 13,00 del 20° giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sul B.U.R.C.

Il Dirigente
Staff 91 Funzioni di supporto
tecnico operativo
arch. Alberto Romeo Gentile

ALLEGATI :

ALL. 1 - Elenco dei Comuni potenzialmente beneficiari;

ALL. 2 – Modello di domanda di adesione.

Comuni della Regione Campania ricompresi nell'allegato 7 OPCM 3907/2010 non finanziati con i precedenti decreti					Allegato 1
n.	Comune	n.	Comune	n.	Comune
1	Acerra	58	Flumeri	115	Procida
2	Afragola	59	Fontegreca	116	Qualiano
3	Aiello del Sabato	60	Forchia	117	Quarto
4	Alife	61	Forino	118	Quindici
5	Alvignano	62	Forio	119	Rocca d'Evandro
6	Ariano Irpino	63	Formicola	120	Roccabascerana
7	Arienzo	64	Frasso Telesino	121	Roscigno
8	Arpaia	65	Frattamaggiore	122	Rotondi
9	Aversa	66	Frattaminore	123	San Bartolomeo in Galdo
10	Bacoli	67	Galluccio	124	San Felice a Cancellò
11	Barano d'Ischia	68	Giffoni Sei Casali	125	San Gennaro Vesuviano
12	Bellosguardo	69	Giffoni Valle Piana	126	San Giorgio a Cremano
13	Bonea	70	Gioia Sannitica	127	San Leucio del Sannio
14	Boscoreale	71	Giugliano in Campania	128	San Marco Evangelista
15	Boscotrecase	72	Ischia	129	San Marzano sul Sarno
16	Bracigliano	73	Ispani	130	San Nicola la Strada
17	Brusciano	74	Lacco Ameno	131	San Paolo Bel Sito
18	Caiazzo	75	Lauro	132	San Pietro al Tanagro
19	Caivano	76	Liberi	133	San Potito Sannitico
20	Calvanico	77	Liveri	134	San Potito Ultra
21	Calvizzano	78	Lusciano	135	San Prisco
22	Campagna	79	Macerata Campania	136	San Vitaliano
23	Candida	80	Manocalzati	137	Santa Maria a Vico
24	Carbonara di Nola	81	Mariglianella	138	Santa Maria la Carità
25	Cardito	82	Marzano Appio	139	Santa Marina
26	Casagiove	83	Marzano di Nola	140	Santa Paolina
27	Casaletto Spartano	84	Massa di Somma	141	Sant'Anastasia
28	Casaluce	85	Melito di Napoli	142	Sant'Angelo a Fasanella
29	Casamicciola Terme	86	Mercato San Severino	143	Sant'Angelo d'Alife
30	Casapulla	87	Mercogliano	144	Sant'Antonio Abate
31	Casavatore	88	Mignano Monte Lungo	145	Sant'Arpino
32	Caselle in Pittari	89	Montaguto	146	Sant'Arsenio
33	Casoria	90	Monteforte Irpino	147	Sant'Egidio del Monte Albino
34	Castel Campagnano	91	Montoro	148	Santo Stefano del Sole
35	Castel di Sasso	92	Morcone	149	Sapri
36	Castel Morrone	93	Morigerati	150	Serino
37	Castel San Giorgio	94	Moschiano	151	Serrara Fontana
38	Castel Volturno	95	Mugnano di Napoli	152	Serre
39	Castellammare di Stabia	96	Nocera Superiore	153	Sicignano degli Alburni
40	Castello del Matese	97	Nola	154	Striano
41	Castello di Cisterna	98	Nusco	155	Sturmo
42	Castelnuovo di Conza	99	Orta di Atella	156	Taurano
43	Castelvenere	100	Ospedaletto d'Alpinolo	157	Teano
44	Castelvetere in Val Fortore	101	Ottati	158	Terzigno
45	Cerreto Sannita	102	Pago del Vallo di Lauro	159	Teverola
46	Cervinara	103	Paternopoli	160	Tora e Piccilli
47	Cesinali	104	Petina	161	Torraca
48	Chianche	105	Piana di Monte Verna	162	Torrecooso
49	Cimitile	106	Piedimonte Matese	163	Tortorella
50	Colliano	107	Poggiomarino	164	Trecase
51	Conca della Campania	108	Pollena Trocchia	165	Trentola-Ducenta
52	Contrada	109	Pontelatone	166	Tufo
53	Corleto Monforte	110	Portici	167	Vibonati
54	Curti	111	Portico di Caserta	168	Villanova del Battista
55	Domicella	112	Postiglione	169	Villaricca
56	Dragoni	113	Prata di Principato Ultra	170	Visciano
57	Faicchio	114	Pratella		

(MODELLO DI ISTANZA DA REDIGERE SU CARTA INTESTATA DELL'ENTE)

alla *Giunta Regionale della Campania*
Direzione Generale 09 – Governo del Territorio,
Lavori Pubblici e Protezione Civile
Staff 91 – Funzioni di supporto tecnico operativo
Palazzo Armieri - VIA MARINA 19/C
Piano III
80133 NAPOLI
dq5009.staff91@pec.regione.campania.it

Oggetto: Fondo per la prevenzione del rischio sismico – Legge 24/06/2009 n. 77 - O.C.D.P.C. nn.52/2013, 171/2014 e 293/2015. Concessione di contributi per la realizzazione di indagini e studi di microzonazione sismica di I livello e C.L.E. ai Comuni Campani rientranti nell'allegato 7 non ancora finanziati con le precedenti ordinanze.

Il sottoscritto nato ail..... e residente in.....alla via....., domiciliato per la carica presso alla via....., p.e.c.:..... in qualità di:

Sindaco/Rappresentante legale del Comune di

(ovvero nel caso di partecipazione in forma aggregata)

Rappresentante legale della seguente

- Unione di Comuni
- Associazione dei Comuni

(nel caso di partecipazione in forma singola)

chiede di accedere alle risorse messe a disposizione dal Presidente del Consiglio dei Ministri in relazione all'oggetto per la realizzazione dello studio di microzonazione sismica di livello I accompagnato dalla Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) impegnandosi a cofinanziare il predetto studio con una percentuale del 25%. A tal uopo, allegato alla presente istanza, trasmette copia del provvedimento d'impegno della relativa spesa.

(ovvero nel caso di partecipazione in forma aggregata)

chiede di accedere alle risorse messe a disposizione dal Presidente del Consiglio dei Ministri in relazione all'oggetto per la realizzazione dello studio di microzonazione sismica di livello I accompagnato dalla Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) impegnandosi a cofinanziare il predetto studio con una percentuale del 15%. A tal uopo, allegato alla presente istanza, trasmette copia dei provvedimenti d'impegno della relativa spesa.

A tal fine, ai sensi degli art. li 45 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n° 445, sotto la propria personale responsabilità, a conoscenza delle sanzioni previste dall' art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n° 445,

DICHIARA

(compilare solo i campi che interessano)

(nel caso di partecipazione in forma singola)

che il Comune di, intende effettuare lo studio di microzonazione sismica (MS) accompagnata dalla analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) per l'intero territorio comunale;

(nel caso di partecipazione in forma aggregata)

che il Comune di(Comune capofila), intende effettuare lo studio di microzonazione sismica (MS) accompagnata dalla analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) su scala intercomunale con i Comuni di

1).....n. abitanti(ISTAT 2011);

2).....n. abitanti

3).....n. abitanti

.

.

n).....n. abitanti

ed ha provveduto a stipulare con gli stessi il protocollo di intesa n°.....del.....;

(nel caso di partecipazione in forma singola)

che il Comune rientra nell'elenco di cui all' allegato 7 della OPCM 4007 del 29/02/2012;

(nel caso di partecipazione in forma aggregata)

che tutti i Comuni dell'unione/ associazione rientrano nell'elenco di cui all' allegato 7 della OPCM 4007 del 29/02/2012.

(nel caso di partecipazione in forma aggregata)

che l'Unione/associazione è finalizzata anche alla gestione dell'emergenza (es. piano intercomunale di protezione civile) e che i Comuni che ne fanno parte risultano territorialmente **contigui**.

(nel caso di partecipazione in forma singola)

che il Comune di.....non ha già beneficiato di contributi pubblici per la realizzazione di studi di microzonazione sismica di livello I;

(nel caso di partecipazione in forma aggregata)

che nessuno dei Comuni che rientra nell'unione/associazione ha già beneficiato di contributi pubblici per la realizzazione di studi di microzonazione sismica di livello I;

Dichiara, inoltre:

che lo studio di microzonazione sismica non interesserà zone che incidono su Aree Naturali Protette, e/o Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.), e/o Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.), e/o le aree adibite a verde pubblico di grande dimensioni, come indicato nello strumento urbanistico generale, che:

- non presentano insediamenti abitativi esistenti alla data di pubblicazione della OPCM 52/2013;
- non presentano nuove edificazioni di manufatti permanenti o interventi su quelli già esistenti;
- rientrano in aree già classificate R4 dal Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.);

(nel caso di partecipazione in forma singola)

che il Comune di..... si impegna a recepire lo studio di microzonazione sismica accompagnata dalla CLE finanziato, per la verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche con la pericolosità sismica del territorio;

(nel caso di partecipazione in forma aggregata)

che i Comuni dell'Unione/associazione si impegnano a recepire gli studio di microzonazione sismica accompagnata dalla CLE finanziato, per la verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche con la pericolosità sismica del territorio;

che lo studio di microzonazione sismica è necessario in quanto interessa zone sulle quali non insistono solo ed esclusivamente manufatti di classe d'uso "I - Costruzioni con presenza solo occasionale di persone, edifici agricoli", ai sensi del punto 2.4.2 del D.M. 14/01/2008, di modeste dimensioni e strettamente connessi alla fruibilità delle aree stesse (art. 6 punto II dell'avviso di manifestazione di interesse);

di accettare tutte le condizioni indicate nel bando di partecipazione e, in caso di assegnazione del contributo, di accettare le condizioni circa le modalità e gestione del finanziamento;

che le comunicazioni inerenti il presente procedimento avverranno utilizzando il seguente indirizzo di posta elettronica certificata:.....;

In fede

Si allega alla presente:

1. copia fotostatica non autenticata del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000);
2. copia della prenotazione d'impegno di spesa della somma di cofinanziamento a proprio carico (25% dell'importo totale dello studio o 15% nel caso di Unioni/Associazioni)
3. copia protocollo di intesa (*nel caso di partecipazione in forma aggregata*).



Decreto Dirigenziale n. 15 del 19/06/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI
PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

LEGGE N.77 DEL 24/06/09 - ORDINANZE N.171/14 E N.293/15. FONDO PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO. APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI ALLA ESECUZIONE DI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO/ADEGUAMENTO SISMICO O DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI EDIFICI DI INTERESSE STRATEGICO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a) che l'art. 11 della Legge n.77 del 24/06/09 (conversione del decreto legge n. 39 del 28 aprile 2009) ha istituito un fondo per la prevenzione del rischio sismico autorizzando la spesa complessiva, da ripartire tra le regioni, di 44 M€ (anno 2010), 145,1 M€ (2011) e 195,6 M€ (per ciascuno degli anni 2012, 2013 e 2014), di 145,1 M€ (2015) e 44 M€ (2016); che l'art. 11 della L. 24/06/09 n.77 (conv. D.L. n. 39 del 28/04/2009), destinando alla Regione Campania una risorsa complessiva pari ad € 122.974.623,56;
- b) che l'attivazione dell'iniziativa per l'annualità **2010** è avvenuta con la pubblicazione dell'OPCM n. 3907 del 13/11/10 (G.U. n. 281 del 01/12/10) con la quale sono stati disciplinati i contributi del fondo per la prevenzione del rischio sismico, finanziando in particolare i Comuni di cui all'art.2, comma 2 dell'OPCM;
- c) che per l'attuazione dell'OPCM 3907/10 (ANNUALITA' 2010) è stato emanato, tra gli altri atti, il DPCM del 10/12/10 (G.U. n.42 del 21/02/11), con cui è stata assegnata alla Regione Campania una risorsa finanziaria di € 3.667.557,30 di cui € 3.281.498,64 destinati per interventi su edifici e infrastrutture di proprietà pubblica;
- d) che l'attivazione della seconda annualità (**2011**) è avvenuta con la pubblicazione dell'OPCM n. 4007 del 29/02/12 (G.U. n. 56 del 07/03/12) e l'emanazione del DPCM del 16/03/12 (G.U. n.138 del 15/06/12), con cui è stata assegnata alla Regione Campania una risorsa finanziaria di € 19.319.249,71 di cui 17.939.303,30 agli interventi di riduzione del rischio sismico su edifici e infrastrutture di proprietà pubblica e edifici privati - lett. b) e c);
- e) che l'attivazione della terza annualità (**2012**) è avvenuta con la pubblicazione dell'OCDPC n. 52 del 20/02/13 (G.U. n. 50 del 28/02/13), e l'emanazione del D.C.D.P.C. del 16/03/12 (G.U. n.138 del 15/06/12), con cui è stata assegnata alla Regione Campania una risorsa finanziaria di € 25.667.003,18 di cui 23.459.088,93 agli interventi di riduzione del rischio sismico su edifici e infrastrutture di proprietà pubblica e edifici privati - lett. b) e c);
- f) che l'attivazione della quarta annualità (**2013**) è avvenuta con la pubblicazione dell'O.C.D.P.C. n. 171/14 e l'emanazione del D.C.D.P.C. del 04/08/14 (G.U. n.258 del 06/11/14), con cui è stata assegnata alla Regione Campania una risorsa finanziaria di € 25.667.003,18 di cui 23.459.088,93 agli interventi di riduzione del rischio sismico su edifici e infrastrutture di proprietà pubblica e edifici privati - lett. b) e c);
- g) che l'attivazione della quinta annualità (**2014**) è avvenuta con la pubblicazione dell'O.C.D.P.C. n. 293/2015 e l'emanazione del D.C.D.P.C. del 14/12/15 (in G.U. n. 34 del 11/02/2016), con cui è stata assegnata alla Regione Campania una risorsa finanziaria di € 25.667.003,18 di cui 23.459.088,93 agli interventi di riduzione del rischio sismico su edifici e infrastrutture di proprietà pubblica e edifici privati - lett. b) e c);

PREMESSO, altresì

- a. che per l'annualità **2010** la Regione Campania ha approvato la D.G.R. n.201 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 35 del 06/05/2011, con cui ha stabilito gli indirizzi e criteri per l'attuazione dell'OPCM 3907/10 (fondi 2010), destinando € 3.281.498,64 per interventi su edifici e infrastrutture di proprietà pubblica;
- b. che a seguito della manifestazione d'interesse approvata con D.D. n.96 del 27/06/11, (BURC n.41 del 4/7/11), sono stati finanziati, con D.D. n.114 del 29/06/12 (BURC n.42 del 9/07/12) n.3 interventi per un importo complessivo di € 3.281.498,64 a valere sui fondi relativi all'annualità 2010;
- c. che per l'annualità **2011** la Regione Campania ha approvato la D.G.R. n.118 del 27/05/13 (BURC n.29 del 03/06/13), con cui ha stabilito gli indirizzi e criteri per l'attuazione dell'OPCM 4007/10 (fondi 2011), destinando la somma di € 14.064.413,79 per interventi su edifici e infrastrutture di proprietà pubblica;
- d. che con D.G.R. n. 814 del 23/12/2015 (BURC n.1 del 04/01/16) sono stati, tra l'altro, programmati i fondi dell'annualità **2012 e 2013** destinando complessivamente €37.159.196,87 (€18.579.598,43 + €18.579.598,43) per interventi su edifici e infrastrutture di proprietà pubblica;

- e. che con D.D. n. 1280 del 27/10/2016, è stata data attuazione congiunta alle Ordinanze 4007/2012 e 52/2013, approvando l'avviso pubblico per la concessione di contributi per interventi di riduzione del rischio sismico su edifici e infrastrutture di proprietà pubblica di cui alla lett. b) delle Ordinanze;
- f. che con D.D. n.5 del 3/08/2017 (pubblicato sul B.U.R.C. n. 62 del 7/08/2017 è stato) si è provveduto ad approvare la :
- *La graduatoria definitiva degli interventi provvisoriamente ammessi a finanziamento, nei limiti delle risorse disponibili* ;
 - *“L'elenco aggiornato degli interventi idonei oltre i limiti delle risorse disponibili”*;
- g. che con D.G.R. n.466 del 18/07/2017 recante “Applicazione quote di avanzo vincolato al bilancio 2017/2019” si è provveduto, tra l'altro, alla variazione del bilancio previsionale sul cap. di entrata 1326 , iscrivendo per il 2017 l'importo di € 32.401.693,54 sul capitolo di spesa 1230;
- h. che con D.D. n. 54 del 31/07/2017, riproposto con D.D. n.8 del 29/09/2017, sono stati tra l'altro impegnati € 29.099.453,04 a valere sui i fondi riscritti con DGR 466/2017 nella competenza del bilancio 2017 sul capitolo di spesa 1230 nel seguente modo per gli interventi sugli edifici pubblici € 15.938.666,79 a favore dei soggetti indicati nell'allegato A del decreto, corrispondenti ai beneficiari della graduatoria definitiva, individuati con DD. n.5 del 03/08/2017 ed € 13.160.786,25 a favore dei soggetti dei beneficiari derivanti dallo scorrimento della graduatoria definitiva individuati con il medesimo decreto;
- i. che con D.G.R. n.598 del 26/09/2017 recante “Applicazione quote di avanzo vincolato al bilancio 2017/2019. Adeguamento della deliberazione n.466 del 18 luglio 2017 al D.M. 19 luglio 2017 pubblicato in G.U. del 11 agosto 2017” si è provveduto, tra l'altro, alla variazione del bilancio iscrivendo per il 2017 l'importo di € 34.465.283,69 sul capitolo di spesa 1274 (Fondo Pluriennale vincolato);
- j. che con con D.D. n.36 del 27/12/2017 si è provveduto allo scorrimento fino ad esaurimento della graduatoria definitiva degli interventi di cui all'elenco B, approvata con DD. n. 5 del 03/08/2017 recante “L'elenco aggiornato degli interventi idonei oltre i limiti delle risorse disponibili” che non hanno trovato copertura finanziaria nel bilancio 2017, impegnando la somma di € 15.368.072,49 a valere sulle risorse di cui alla D.G.R. n.598 del 26/09/2017;

CONSIDERATO:

- a) che a seguito dello scorrimento fino ad esaurimento della graduatoria definitiva degli interventi, approvata con DD. n. 5 del 03/08/2017 sono stati utilizzati solo parte dei fondi trasferiti dal Dipartimento per la Protezione Civile per l'annualità 2013 relativi all'Ordinanza 171/2014;
- b) che occorre, altresì, dare attuazione all'Ordinanza n.293/2015 individuando i beneficiari dei contributi per interventi su edifici pubblici a valere sulle risorse trasferite dal Dipartimento per la Protezione Civile relativa all'annualità 2013 e iscritte in bilancio con D.G.R. n.598/2017 ;
- c) che con DD 1280/2016 è stata effettuata la prenotazione di impegno n.73 di € 11.890.859,28, sul capitolo cap. di spesa 1230 dell'esercizio finanziario 2018 per interventi su edifici pubblici i cui beneficiari sono da individuarsi tra i Comuni dell'allegato 7 dell'OPCM 4007/2012;
- d) per l' utilizzo delle risorse trasferite dal Dipartimento per la Protezione Civile relativamente agli interventi sugli edifici pubblici per le annualità 2011-2014 (€ 70.117.836,87) e iscritte nel bilancio regionale, con DD 42 del 29/12/2017 è stata disposta una prenotazione di impegno n. 6170000128 di € 9.968.118.90 sul capitolo di spesa 1230 dell'esercizio finanziario 2019 i cui beneficiari sono da individuarsi tra i Comuni dell'allegato 7 dell'OPCM 4007/2012;

RILEVATO che:

- a. che con D.G.R. n. 153 del 28/03/2012 (BURC n.20 del 02/04/12), è stato istituito il capitolo di entrata 1326 denominato: “Trasferimento fondi di cui all'articolo n. 11 della Legge 24.06.09, n.77-O.P.C.M. 3907/2010” e il correlato capitolo di spesa 1230 dell'U.P.B. 1.1.1 denominato: “Realizzazione di interventi per la mitigazione del rischio sismico e microzonazione sismica”;
- b. con DGR n. 486/2016, è stato di istituito il capitolo di spesa 1274 denominato “Fondo pluriennale vincolato relativo alle spese per la realizzazione di interventi per la mitigazione del rischio sismico e microzonazione sismica (Capitolo 1230)” missione 11 – programma 1- titolo 2 - macroaggregato 205 – IV livello del piano dei conti 2.05.02.01.000 – COFOG 03.2 – perimetro

- sanità 3 – ricorrenti 4 – capitolo di entrata correlato 1326, attribuito allo Staff 91 della D.G.5009 (ex UOD 53-08-08 – Servizio Sismico della Direzione Generale LL.PP e Protezione Civile);
- c. che risulta acquisito il visto di copertura contabile (id.987 del 14/06/2016) di cui alla nota della D.G.50_09 Prot. 0417126 del 15/06/2017.

RITENUTO: di dover dare completa attuazione alle Ordinanze di Protezione civile nn. 171/2014 e 293/2015 individuando mediante avviso pubblico i soggetti beneficiari dei contributi trasferiti dal Dipartimento della Protezione Civile e disponibili in bilancio, per gli interventi di riduzione del rischio sismico sugli edifici di proprietà pubblica di cui alla lett. b art. 2 comma 1 delle Ordinanze ;

VISTO

- l'O.C.D.P.C. n.171 del 19/06/14 (G.U. n. 145 del 25/06/14);
- il D.C.D.P.C. del 04/08/14 (G.U. n.258 del 06/11/14);
- la D.G.R. n.814 del 23/12/15 (BURC n.1 del 04/01/16);
- la D.G.R. n. 482 del 31/08/2016 (BURC n. 63 del 26/9/2016);
- la L.R. n. 7 del 30/04/2002 relativa all'ordinamento contabile della Regione Campania;
- il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011, concernente l'Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
- la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 relativa all'articolazione degli Uffici alla luce del nuovo
- la D.G.R. n.466 del 18/07/2017 "Applicazione quote di avanzo vincolato al bilancio 2017/2019";
- D.G.R. n.598 del 26/09/2017 recante "Applicazione quote di avanzo vincolato al bilancio;
- 2017/2019. Adeguamento della deliberazione n.466 del 18 luglio 2017 al D.M. 19 luglio 2017 pubblicato in G.U. del 11 agosto 2017;
- la L. R. n.39/2017 recante "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 11 del 16 gennaio 2018 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 e del bilancio gestionale 2018-2020 della regione campania con contestuale aggiornamento dei residui e della cassa".

Alla stregua dell'istruttoria condotta dallo Staff 50.09.91- Funzioni di supporto tecnico-operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità stessa, resa dal Dirigente del predetto Staff91 mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

Per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. **DI APPROVARE** l'avviso pubblico allegato al presente atto (All. 1) recante la manifestazione di interesse da parte dei enti ivi specificati, per la concessione dei contributi per gli interventi di riduzione del rischio sismico sugli edifici di proprietà pubblica di cui alla lett. b art. 2 comma 1 delle Ordinanze nn.171/2014 e 293/15, ricadenti nei Comuni dell'allegato 7 dell'OPCM 3907/2010 e ss. (All.A);
2. **DI APPROVARE**, altresì, il modello di istanza per la presentazione, da parte delle Amministrazioni interessate, della predetta manifestazione di interesse (All. B);
3. **DI STABILIRE** che l'Amministrazione titolare della procedura è: Giunta Regionale della Campania - Staff 91 Tecnico Operativo della Direzione Generale 50.09.00 Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile in collaborazione con la Direzione Generale 50.09.00 Governo del Territorio,

Lavori Pubblici e Protezione Civile e l'Ufficio Speciale 60.06.00 Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione;

4. **DI NOMINARE** Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 5 della L. n. 241/90 s.m.i. il funzionario dello Staff 50.09.91 Funzioni di supporto tecnico-operativo, ing. Vincenzo Malfettone;
5. **DI DARE atto che** al finanziamento degli interventi di riduzione del rischio sismico su edifici e infrastrutture di proprietà pubblica di cui all'allegato bando, è destinata la somma di **€ 21.858.978,18** a valere sui fondi trasferiti dal Dipartimento della Protezione Civile;
6. **di dare atto** che la somma complessiva di **€ 21.858.978,18** grava sul bilancio regionale nel seguente modo:
 - per € 11.890.859,28 sull'impegno n.73, giusta prenotazione assunta con D.D. 1280 del 27/10/2016 sul capitolo cap. di spesa 1230 dell'esercizio finanziario 2018;
 - per € 9.968.118,90 sull'impegno n. 6170000128, giusta prenotazione effettuata con DD 42 del 29/12/2017 sul cap. di spesa 1230 dell'esercizio finanziario 2019;
7. **DI INDICARE** la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come di seguito riportato:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO						
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroaggr.	V Liv. Piano dei conti/SIOPE gestionale
1230	11	1	03.2	2	203	2.03.01.02.003

8. **DI PRECISARE**, ai fini dell'applicazione del principio della competenza economica, che le prenotazioni di impegno di cui al precedente punto 6, presentano, rispettivamente, la seguente competenza economica: 01/01/2018–31/12/2018 e 01/01/2019-31/12/2019;
9. **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C. e sul sito web istituzionale della Regione Campania;;
10. **DI INVIARE** il presente provvedimento al referente per l'attuazione dell'art. 5 della L.R. 23/2017 ai fini della pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania – sezione “Casa di Vetro”.
11. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento:
 - alla Direzione Generale 50-09 *Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile*;
 - all'Ufficio Speciale 60-06-00 *Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione*;
 - all'Assessore al ramo nella persona del Presidente G.R., per opportuna conoscenza;
 - alla D.G. 50-13 Risorse Finanziarie, per opportuna conoscenza;
 - allo STAFF 50-13-93 Funzioni di supporto tecnico-operativo – Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio, per opportuna conoscenza;
 - alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Il Dirigente

Arch. Alberto Romeo Gentile

N	CODICE ISTAT	COMUNE	PROVINCIA	AG	DATA DI PRIMA CLASSIFICAZIONE DELL'INTERO TERRITORIO COMUNALE
1	15061001	Ailano	CE	0.214948	1981
2	15061002	Alife	CE	0.234008	1962
3	15061003	Alvignano	CE	0.175601	1981
4	15061004	Arienzo	CE	0.17392	1981
5	15061005	Aversa	CE	0.146859	1981
6	15061006	Baia e Latina	CE	0.179771	1981
7	15061008	Caianello	CE	0.142747	1981
8	15061009	Caiazzo	CE	0.16468	1981
9	15061013	Capodrise	CE	0.135978	1981
10	15061014	Capriati a Volturno	CE	0.252862	1981
11	15061016	Carinara	CE	0.134503	1981
12	15061018	Casagiove	CE	0.13148	1981
13	15061020	Casaluce	CE	0.131944	2003
14	15061021	Casapulla	CE	0.126724	1981
15	15061022	Caserta	CE	0.144501	1981
16	15061023	Castel Campagnano	CE	0.183509	1962
17	15061024	Castel di Sasso	CE	0.144226	1981
18	15061025	Castello del Matese	CE	0.252628	1981
19	15061026	Castel Morrone	CE	0.141073	1981
20	15061027	Castel Volturno	CE	0.127486	2003
21	15061028	Cervino	CE	0.160765	1981
22	15061029	Cesa	CE	0.145359	1981
23	15061030	Ciorlano	CE	0.234285	1981
24	15061031	Conca della Campania	CE	0.155599	1915
25	15061032	Curti	CE	0.12503	1981
26	15061033	Dragoni	CE	0.19386	1981
27	15061034	Fontegreca	CE	0.243017	1981
28	15061035	Formicola	CE	0.133057	1981
29	15061037	Frignano	CE	0.127159	2003
30	15061038	GalloMatese	CE	0.256063	1981
31	15061039	Galluccio	CE	0.142955	1981
32	15061041	Gioia Sannitica	CE	0.250791	1981
33	15061043	Gricignano di Aversa	CE	0.138275	1981
34	15061044	Letino	CE	0.251166	1981
35	15061045	Liberi	CE	0.149026	1981
36	15061046	Lusciano	CE	0.139619	2003
37	15061047	Macerata Campania	CE	0.128792	1981
38	15061048	Maddaloni	CE	0.162408	1981
39	15061049	Marcianise	CE	0.150301	1981
40	15061050	Marzano Appio	CE	0.140785	1981
41	15061051	Mignano Monte Lungo	CE	0.183379	1915
42	15061053	Orta di Atella	CE	0.149523	1981
43	15061054	Parete	CE	0.140058	2003
44	15061056	Piana di Monte Verna	CE	0.148631	1981
45	15061057	Piedimonte Matese	CE	0.247783	1981
46	15061058	Pietramelara	CE	0.14645	1981

47	15061059	Pietravairano	CE	0.166346	1981
48	15061061	Pontelatone	CE	0.142562	1981
49	15061062	Portico di Caserta	CE	0.130223	1981
50	15061063	Prata Sannita	CE	0.238438	1981
51	15061064	Pratella	CE	0.217434	1981
52	15061065	Presenzano	CE	0.17649	1981
53	15061066	Raviscanina	CE	0.214864	1981
54	15061067	Recale	CE	0.131989	1981
55	15061068	Riardo	CE	0.136009	1981
56	15061069	Rocca d'Evandro	CE	0.170223	1981
57	15061071	Roccaromana	CE	0.157306	1981
58	15061072	Rocchetta e Croce	CE	0.129137	1981
59	15061073	Ruviano	CE	0.19509	1981
60	15061075	San Felice a Cancellò	CE	0.176027	1981
61	15061076	San Gregorio Matese	CE	0.254779	1981
62	15061077	San Marcellino	CE	0.129713	2003
63	15061078	San Nicola la Strada	CE	0.138992	1981
64	15061079	San Pietro Infine	CE	0.198663	1927
65	15061080	San Potito Sannitico	CE	0.245484	1981
66	15061081	San Prisco	CE	0.125004	1981
67	15061082	Santa Maria a Vico	CE	0.166981	1981
68	15061086	Sant'Angelo d'Alife	CE	0.216852	1981
69	15061087	Sant'Arpino	CE	0.151442	1981
70	15061090	Succivo	CE	0.146527	1981
71	15061091	Teano	CE	0.132533	1962
72	15061092	Teverola	CE	0.133513	1981
73	15061093	Tora e Piccilli	CE	0.153606	1981
74	15061094	Trentola-Ducenta	CE	0.133839	2003
75	15061095	Vairano Patenora	CE	0.191231	1981
76	15061096	Valle Agricola	CE	0.246391	1981
77	15061097	Valle di Maddaloni	CE	0.151129	1981
78	15061104	San Marco Evangelista	CE	0.141657	1981
79	15062001	Airola	BN	0.189041	1981
80	15062002	Amorosi	BN	0.209069	1981
81	15062003	Apice	BN	0.269121	1930
82	15062004	Apollosa	BN	0.237317	1930
83	15062005	Arpaia	BN	0.183225	1930
84	15062006	Arpaiese	BN	0.222288	1981
85	15062007	Baselice	BN	0.191501	1962
86	15062008	Benevento	BN	0.265213	1930
87	15062009	Bonea	BN	0.197915	1981
88	15062010	Bucciano	BN	0.192749	1981
89	15062011	Buonalbergo	BN	0.251656	1930
90	15062012	Calvi	BN	0.265742	1962
91	15062013	Campolattaro	BN	0.263778	1962
92	15062014	Campoli del Monte Taburno	BN	0.2248	1981
93	15062015	Casalduni	BN	0.265282	1962
94	15062016	Castelfranco in Miscano	BN	0.184096	1962
95	15062017	Castelpagano	BN	0.219182	1962
96	15062018	Castelpoto	BN	0.243201	1962

97	15062019	Castelvenere	BN	0.242935	1981
98	15062020	Castelvetere in Val Fortore	BN	0.173013	1962
99	15062021	Cautano	BN	0.234793	1981
100	15062022	Ceppaloni	BN	0.236481	1962
101	15062023	Cerreto Sannita	BN	0.261976	1981
102	15062024	Circello	BN	0.245431	1962
103	15062025	Colle Sannita	BN	0.238962	1962
104	15062026	Cusano Mutri	BN	0.266842	1981
105	15062027	Dugenta	BN	0.17187	1981
106	15062028	Durazzano	BN	0.157625	1930
107	15062029	Faicchio	BN	0.246876	1981
108	15062030	Foglianise	BN	0.252054	1981
109	15062031	Foiano di Val Fortore	BN	0.183176	1962
110	15062032	Forchia	BN	0.180787	1930
111	15062033	Fragneto l'Abate	BN	0.262377	1962
112	15062034	Fragneto Monforte	BN	0.263873	1962
113	15062035	Frasso Telesino	BN	0.197368	1981
114	15062036	Ginestra degli Schiavoni	BN	0.202756	1962
115	15062037	Guardia Sanframondi	BN	0.257849	1981
116	15062038	Limatola	BN	0.152462	1981
117	15062039	Melizzano	BN	0.190406	1981
118	15062040	Moiano	BN	0.179125	1981
119	15062041	Molinara	BN	0.235316	1962
120	15062042	Montefalcone di Val Fortore	BN	0.184608	1962
121	15062043	Montesarchio	BN	0.217747	1930
122	15062044	Morcone	BN	0.264971	1981
123	15062045	Paduli	BN	0.267739	1962
124	15062046	Pago Veiano	BN	0.263257	1962
125	15062047	Pannarano	BN	0.211253	1981
126	15062048	Paolisi	BN	0.19085	1981
127	15062049	Paupisi	BN	0.252606	1981
128	15062050	Pesco Sannita	BN	0.265483	1962
129	15062051	Pietraroja	BN	0.26554	1981
130	15062052	Pietrelcina	BN	0.264875	1962
131	15062053	Ponte	BN	0.262084	1981
132	15062054	Pontelandolfo	BN	0.265713	1962
133	15062055	Puglianello	BN	0.209349	1981
134	15062056	Reino	BN	0.255661	1962
135	15062057	San Bartolomeo in Galdo	BN	0.161777	1962
136	15062058	San Giorgio del Sannio	BN	0.258624	1930
137	15062059	San Giorgio La Molar	BN	0.254671	1962
138	15062060	San Leucio del Sannio	BN	0.245944	1962
139	15062061	San Lorenzello	BN	0.257281	1981
140	15062062	San Lorenzo Maggiore	BN	0.258399	1981
141	15062063	San Lupo	BN	0.261965	1981
142	15062064	San Marco dei Cavoti	BN	0.248406	1962
143	15062065	San Martino Sannita	BN	0.250891	1962
144	15062066	San Nazario	BN	0.250467	1962
145	15062067	San Nicola Manfredi	BN	0.25484	1962
146	15062068	San Salvatore Telesino	BN	0.235354	1981

147	15062069	Santa Croce del Sannio	BN	0.243973	1981
148	15062070	Sant'Agata de' Goti	BN	0.184162	1981
149	15062071	Sant'Angelo a Cupolo	BN	0.25342	1962
150	15062072	Sassinoro	BN	0.259109	1981
151	15062073	Solopaca	BN	0.236446	1981
152	15062074	Telese Terme	BN	0.234143	1981
153	15062075	Tocco Caudio	BN	0.217261	1930
154	15062076	Torrecuso	BN	0.262142	1981
155	15062077	Vitulano	BN	0.246176	1981
156	15062078	Sant'Arcangelo Trimonte	BN	0.26653	1930
157	15063001	Acerra	NA	0.171782	1981
158	15063002	Afragola	NA	0.168245	1981
159	15063005	Arzano	NA	0.163171	1981
160	15063006	Bacoli	NA	0.166934	1981
161	15063007	Barano d'Ischia	NA	0.1566	1981
162	15063008	Boscoreale	NA	0.151588	1981
163	15063009	Boscotrecase	NA	0.1524	1981
164	15063010	Brusciano	NA	0.17337	1981
165	15063011	Caivano	NA	0.159971	1981
166	15063012	Calvizzano	NA	0.156903	1981
167	15063013	Camposano	NA	0.182671	1981
168	15063015	Carbonara di Nola	NA	0.177354	1981
169	15063016	Cardito	NA	0.161183	1981
170	15063017	Casalnuovo di Napoli	NA	0.170559	1981
171	15063018	Casamarciano	NA	0.185058	1981
172	15063019	Casamicciola Terme	NA	0.15452	1935
173	15063020	Casandrino	NA	0.158851	1981
174	15063021	Casavatore	NA	0.166573	1981
175	15063023	Casoria	NA	0.169472	1981
176	15063024	Castellammare di Stabia	NA	0.129085	1981
177	15063025	Castello di Cisterna	NA	0.173041	1981
178	15063026	Cercola	NA	0.17045	1981
179	15063027	Cicciano	NA	0.184291	1981
180	15063028	Cimitile	NA	0.18195	1981
181	15063029	Comiziano	NA	0.183231	1981
182	15063030	Crispano	NA	0.158517	1981
183	15063031	Forio	NA	0.144831	1981
184	15063032	Frattamaggiore	NA	0.161057	1981
185	15063033	Frattaminore	NA	0.154877	1981
186	15063034	Giugliano in Campania	NA	0.154057	1981
187	15063036	Grumo Nevano	NA	0.159646	1981
188	15063037	Ischia	NA	0.159432	1981
189	15063038	Lacco Ameno	NA	0.145502	1981
190	15063040	Liveri	NA	0.180831	1981
191	15063041	Marano di Napoli	NA	0.162376	1981
192	15063042	Mariglianella	NA	0.174224	1981
193	15063043	Marigliano	NA	0.177819	1981
194	15063045	Melito di Napoli	NA	0.159687	1981
195	15063047	Monte di Procida	NA	0.165381	1981
196	15063048	Mugnano di Napoli	NA	0.161102	1981

197	15063049	Napoli	NA	0.170115	1981
198	15063050	Nola	NA	0.182624	1981
199	15063051	Ottaviano	NA	0.173111	2003
200	15063052	Palma Campania	NA	0.177393	1981
201	15063055	Poggiomarino	NA	0.162073	2003
202	15063056	Pollena Trocchia	NA	0.170668	1981
203	15063057	Pomigliano d'Arco	NA	0.172618	2003
204	15063058	Pompei	NA	0.147248	1981
205	15063059	Portici	NA	0.16862	1981
206	15063060	Pozzuoli	NA	0.166893	1981
207	15063061	Procida	NA	0.164384	1981
208	15063062	Qualiano	NA	0.147397	1981
209	15063063	Quarto	NA	0.159658	1981
210	15063064	Ercolano	NA	0.168652	1981
211	15063065	Roccarainola	NA	0.185276	1981
212	15063066	San Gennaro Vesuviano	NA	0.175381	1981
213	15063067	San Giorgio a Cremano	NA	0.168656	1981
214	15063068	San Giuseppe Vesuviano	NA	0.168394	2003
215	15063069	San Paolo Bel Sito	NA	0.181992	1981
216	15063070	San Sebastiano al Vesuvio	NA	0.168834	1981
217	15063072	Sant'Anastasia	NA	0.173108	2003
218	15063073	Sant'Antimo	NA	0.154135	1981
219	15063074	Sant'Antonio Abate	NA	0.125462	1981
220	15063075	San Vitaliano	NA	0.178124	1981
221	15063076	Saviano	NA	0.179565	1981
222	15063077	Scisciano	NA	0.177766	1981
223	15063078	Serrara Fontana	NA	0.144572	1981
224	15063079	Somma Vesuviana	NA	0.175085	2003
225	15063081	Striano	NA	0.163571	1981
226	15063082	Terzigno	NA	0.166407	1981
227	15063083	Torre Annunziata	NA	0.149176	1981
228	15063084	Torre del Greco	NA	0.163084	1981
229	15063085	Tufino	NA	0.186182	1981
230	15063087	Villaricca	NA	0.153581	1981
231	15063088	Visciano	NA	0.185273	1981
232	15063089	Volla	NA	0.170794	1981
233	15063090	Santa Maria la Carità	NA	0.125683	1981
234	15063091	Trecase	NA	0.154349	1981
235	15063092	Massa di Somma	NA	0.169074	1981
236	15064001	Aiello del Sabato	AV	0.194017	1981
237	15064002	Altavilla Irpina	AV	0.227122	1981
238	15064003	Andretta	AV	0.262524	1981
239	15064004	Aquilonia	AV	0.220856	1930
240	15064005	Ariano Irpino	AV	0.267442	1930
241	15064006	Atripalda	AV	0.205265	1981
242	15064007	Avella	AV	0.192731	1981
243	15064008	Avellino	AV	0.211316	1981
244	15064009	Bagnoli Irpino	AV	0.21328	1981
245	15064010	Baiano	AV	0.190577	1981
246	15064011	Bisaccia	AV	0.239209	1930

247	15064012	Bonito	AV	0.269959	1962
248	15064013	Cairano	AV	0.259456	1981
249	15064014	Calabritto	AV	0.239186	1981
250	15064015	Calitri	AV	0.255502	1930
251	15064016	Candida	AV	0.216431	1981
252	15064017	Caposele	AV	0.251437	1981
253	15064018	Capriglia Irpina	AV	0.214373	1981
254	15064019	Carife	AV	0.266936	1930
255	15064020	Casalbore	AV	0.23976	1962
256	15064021	Cassano Irpino	AV	0.22385	1962
257	15064022	Castel Baronia	AV	0.266312	1930
258	15064023	Castelfranci	AV	0.250985	1981
259	15064024	Castelvetere sul Calore	AV	0.242696	1981
260	15064025	Cervinara	AV	0.199383	1981
261	15064026	Cesinali	AV	0.193303	1981
262	15064027	Chianche	AV	0.241558	1981
263	15064028	Chiusano di San Domenico	AV	0.221893	1981
264	15064029	Contrada	AV	0.181948	1981
265	15064030	Conza della Campania	AV	0.26705	1981
266	15064031	Domicella	AV	0.179178	1930
267	15064032	Flumeri	AV	0.265872	1930
268	15064033	Fontanarosa	AV	0.265009	1962
269	15064034	Forino	AV	0.179471	1981
270	15064035	Frigento	AV	0.269281	1962
271	15064036	Gesualdo	AV	0.26803	1962
272	15064037	Greci	AV	0.204557	1962
273	15064038	Grottaminarda	AV	0.270692	1930
274	15064039	Grottolella	AV	0.21694	1981
275	15064040	Guardia Lombardi	AV	0.269649	1930
276	15064041	Lacedonia	AV	0.223659	1930
277	15064042	Lapio	AV	0.245819	1981
278	15064043	Lauro	AV	0.17946	1981*
279	15064044	Lioni	AV	0.262485	1981
280	15064045	Luogosano	AV	0.254412	1962
281	15064046	Manocalzati	AV	0.217896	1981
282	15064047	Marzano di Nola	AV	0.181404	1930
283	15064048	Melito Irpino	AV	0.269414	1930
284	15064049	Mercogliano	AV	0.197077	1981
285	15064050	Mirabella Eclano	AV	0.269783	1930
286	15064051	Montaguto	AV	0.195675	1930
287	15064052	Montecalvo Irpino	AV	0.26463	1930
288	15064053	Montefalcione	AV	0.231614	1981
289	15064054	Monteforte Irpino	AV	0.191338	1981
290	15064055	Montefredane	AV	0.220213	1981
291	15064056	Montefusco	AV	0.248265	1981
292	15064057	Montella	AV	0.205424	1981
293	15064058	Montemarano	AV	0.244535	1981
294	15064059	Montemiletto	AV	0.250761	1981
295	15064060	Monteverde	AV	0.207291	1930
296	15064061	Montoro Inferiore	AV	0.164407	1981

297	15064062	Montoro Superiore	AV	0.172104	1981
298	15064063	Morra De Sanctis	AV	0.270055	1981
299	15064064	Moschiano	AV	0.178558	1962
300	15064065	Mugnano del Cardinale	AV	0.191249	1981
301	15064066	Nusco	AV	0.251381	1981
302	15064067	Ospedaletto d'Alpinolo	AV	0.19966	1981
303	15064068	Pago del Vallo di Lauro	AV	0.181196	1981
304	15064069	Parolise	AV	0.214147	1981
305	15064070	Paternopoli	AV	0.256288	1981
306	15064071	Petraro Irpino	AV	0.231925	1981
307	15064072	Pietradefusi	AV	0.256676	1930
308	15064073	Pietrastornina	AV	0.219766	1981
309	15064074	Prata di Principato Ultra	AV	0.233824	1981
310	15064075	Pratola Serra	AV	0.234889	1981
311	15064076	Quadrelle	AV	0.192606	1981
312	15064077	Quindici	AV	0.177611	1930
313	15064078	Roccabascerana	AV	0.220848	1981
314	15064079	Rocca San Felice	AV	0.269322	1930
315	15064080	Rotondi	AV	0.196455	1981
316	15064081	Salza Irpina	AV	0.211225	1981
317	15064082	San Mango sul Calore	AV	0.252474	1981
318	15064083	San Martino Valle Caudina	AV	0.217479	1981
319	15064084	San Michele di Serino	AV	0.187921	1981
320	15064085	San Nicola Baronia	AV	0.256032	1930
321	15064086	San Potito Ultra	AV	0.211667	1981
322	15064087	San Sossio Baronia	AV	0.254186	1930
323	15064088	Santa Lucia di Serino	AV	0.183305	1981
324	15064089	Sant'Andrea di Conza	AV	0.264074	1981
325	15064090	Sant'Angelo all'Esca	AV	0.260097	1962
326	15064091	Sant'Angelo a Scala	AV	0.210114	1981
327	15064092	Sant'Angelo dei Lombardi	AV	0.268216	1930
328	15064093	Santa Paolina	AV	0.246693	1981
329	15064095	Santo Stefano del Sole	AV	0.192088	1981
330	15064096	Savignano Irpino	AV	0.204027	1930
331	15064097	Scampitella	AV	0.235988	1930
332	15064098	Senerchia	AV	0.223764	1981
333	15064099	Serino	AV	0.182354	1981
334	15064100	Sirignano	AV	0.19183	1981
335	15064101	Solofra	AV	0.16374	1981
336	15064102	Sorbo Serpico	AV	0.210694	1981
337	15064103	Sperone	AV	0.18987	1981
338	15064104	Sturno	AV	0.270559	1930
339	15064105	Summonte	AV	0.207528	1981
340	15064106	Taurano	AV	0.17957	1981
341	15064107	Taurasi	AV	0.259161	1930
342	15064108	Teora	AV	0.262903	1981
343	15064109	Torella dei Lombardi	AV	0.259939	1981
344	15064110	Torre Le Nocelle	AV	0.257635	1962
345	15064111	Torrioni	AV	0.235362	1981
346	15064112	Trevico	AV	0.255325	1930

347	15064113	Tufo	AV	0.233742	1981
348	15064114	Vallata	AV	0.255077	1930
349	15064115	Vallesaccarda	AV	0.249473	1930
350	15064116	Venticano	AV	0.263866	1962
351	15064117	Villamaina	AV	0.264851	1981
352	15064118	Villanova del Battista	AV	0.255458	1930
353	15064119	Volturara Irpina	AV	0.195567	1981
354	15064120	Zungoli	AV	0.232124	1930
355	15065001	Acerno	SA	0.153883	1981
356	15065007	Angri	SA	0.136363	1981
357	15065010	Atena Lucana	SA	0.225888	1981
358	15065012	Auletta	SA	0.224427	1981
359	15065013	Baronissi	SA	0.127594	1981
360	15065015	Bellosguardo	SA	0.125199	1981
361	15065016	Bracigliano	SA	0.157595	1981
362	15065017	Buccino	SA	0.231839	1981
363	15065018	Buonabitacolo	SA	0.205092	1981
364	15065019	Caggiano	SA	0.240314	1981
365	15065020	Calvanico	SA	0.133837	1981
366	15065022	Campagna	SA	0.157226	1981
367	15065026	Casalbuono	SA	0.225946	1981
368	15065027	Casaletto Spartano	SA	0.21524	1981
369	15065029	Caselle in Pittari	SA	0.142164	1981
370	15065033	Castelnuovo di Conza	SA	0.263721	1981
371	15065034	Castel San Giorgio	SA	0.140935	1981
372	15065043	Colliano	SA	0.234786	1981
373	15065046	Contursi Terme	SA	0.200042	1981
374	15065048	Corleto Monforte	SA	0.143617	1981
375	15065052	Fisciano	SA	0.143924	1981
376	15065055	Giffoni Sei Casali	SA	0.128094	1981
377	15065056	Giffoni Valle Piana	SA	0.132196	1981
378	15065059	Ispani	SA	0.132603	1981
379	15065063	Laviano	SA	0.256734	1981
380	15065067	Mercato San Severino	SA	0.14866	1981
381	15065073	Montecorvino Rovella	SA	0.126168	1981
382	15065075	Monte San Giacomo	SA	0.181753	1981
383	15065076	Montesano sulla Marcellana	SA	0.257911	1981
384	15065077	Morigerati	SA	0.139288	1981
385	15065078	Nocera Inferiore	SA	0.141675	1981
386	15065079	Nocera Superiore	SA	0.128055	1981
387	15065083	Oliveto Citra	SA	0.215505	1981
388	15065086	Ottati	SA	0.134713	1981
389	15065087	Padula	SA	0.236662	1981
390	15065088	Pagani	SA	0.13773	1981
391	15065089	Palomonte	SA	0.221062	1981
392	15065093	Pertosa	SA	0.217319	1981
393	15065094	Petina	SA	0.178048	1981
394	15065095	Piaggine	SA	0.126138	1981
395	15065097	Polla	SA	0.230861	1981
396	15065101	Postiglione	SA	0.150435	1981

397	15065105	Ricigliano	SA	0.256349	1981
398	15065108	Roccapiemonte	SA	0.132514	1981
399	15065110	Romagnano al Monte	SA	0.243204	1981
400	15065111	Roscigno	SA	0.127657	1981
401	15065113	Sacco	SA	0.130123	1981
402	15065114	Sala Consilina	SA	0.228596	1981
403	15065117	Salvitelle	SA	0.239069	1981
404	15065120	San Gregorio Magno	SA	0.248603	1981
405	15065122	San Marzano sul Sarno	SA	0.142646	1981
406	15065125	San Pietro al Tanagro	SA	0.196169	1981
407	15065126	San Rufo	SA	0.177166	1981
408	15065127	Santa Marina	SA	0.12851	1981
409	15065128	Sant'Angelo a Fasanella	SA	0.138585	1981
410	15065129	Sant'Arsenio	SA	0.20069	1981
411	15065130	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	0.135583	1981
412	15065131	Santomenna	SA	0.26321	1981
413	15065132	San Valentino Torio	SA	0.151717	1981
414	15065133	Sanza	SA	0.164329	1981
415	15065134	Sapri	SA	0.158377	1981
416	15065135	Sarno	SA	0.165235	1981
417	15065136	Sassano	SA	0.209964	1981
418	15065137	Scafati	SA	0.146931	1981
419	15065140	Serre	SA	0.134619	1981
420	15065142	Siano	SA	0.150663	1981
421	15065143	Sicignano degli Alburni	SA	0.189986	1981
422	15065146	Teggiano	SA	0.206061	1981
423	15065148	Torraca	SA	0.165862	1981
424	15065150	Tortorella	SA	0.177104	1981
425	15065155	Valva	SA	0.239857	1981
426	15065156	Vibonati	SA	0.150343	1981

(MODELLO DI ISTANZA DA REDIGERE SU CARTA INTESTATA DELL'ENTE)

Alla Regione Campania
 Direzione Generale 5009
 Governo del Territorio, LL.PP. e
 Protezione Civile – **STAFF500991**
 Palazzo Armieri - VIA MARINA 19/C
 Piano III
 80133 NAPOLI
dg5009.staff91@pec.regione.campania.it

Oggetto: Fondo per la prevenzione del rischio sismico – Legge 24/06/2009 n. 77 – Ordinanze di Protezione Civile 171/14 e 293/15 - Manifestazione di interesse per l'assegnazione dei contributi per gli interventi di cui all'art. 2, co.1 lett.b – Edifici strategici di proprietà pubblica.

Il sottoscrittonato ail..... e residente in.....alla via....., domiciliato per la carica pressoalla via..... in qualità di legale rappresentante dell'Amministrazione Comunale/Città metropolitana/ASL di(nel caso di ASL indicare anche il Distretto)....., proprietaria dell'edificio sotto indicato, **chiede** di accedere alle risorse messe a disposizione dal Presidente del Consiglio dei Ministri in relazione all'oggetto. A tal fine, consapevole delle sanzioni penali richiamate nell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

1. che, nell'ambito della presente procedura di selezione, le istanze prodotte dalla scrivente Amministrazione rientrano nel numero massimo definito al § 4 del bando;
2. che la presente richiesta di contributo è riferita all'edificio denominato....., sito in via/piazzan....., avente destinazione d'uso....., e che lo stesso rientra tra le costruzioni strategiche ai fini di protezione civile ricadenti tra quelle indicate al § 3 del bando;
3. che l'edificio:
 - non ricade in aree già classificate R4, nei vigenti piani per l'assetto idrogeologico (PAI);
 - ricade in aree già classificate R4, nei vigenti piani per l'assetto idrogeologico (PAI) ma l'intervento proposto prevede la delocalizzazione;
4. che l'edificio:
 - è stato realizzato con le N.T.C. antecedenti a quelle del 1984 e non è stato adeguato sismicamente successivamente al 1984;
 - è stato adeguato dopo il 1984 ma il Comune ha subito una riclassificazione sismica in senso sfavorevole;

5. che il volume¹ dell'edificio interessato dall'intervento è di _____ mc;
6. che per la costruzione in questione sono state eseguite le verifiche tecniche:
 ai sensi delle Norme Tecniche per le costruzioni emanate con D.M. 17.1.2018
 ai sensi delle Norme Tecniche per le costruzioni emanate con D.M. 14.1.2008
 ai sensi degli allegati 2 e 3 all'OPCM 3274 del 20 marzo e s.m.i., con indicatori di rischio² ricondotti alle citate norme tecniche secondo quanto specificato al punto 7 del presente bando;
7. che il valore dell'indicatore di rischio³ desunto dalle verifiche tecniche sullo stato di fatto è pari a ;
8. la presenza di eventuale dichiarazione di inagibilità statica;
 si
 no
9. che l'intervento viene realizzato in zona sismica⁴
10. la classificazione sismica del Comune
 non è variata
 è variata in senso sfavorevole dopo il 1984 passando dalla zona sismica a
11. la costruzione:
 è individuata dall'analisi della **Condizione Limite** per l'**Emergenza** (C.L.E.) approvata;
 in assenza di tale analisi, è **prospiciente**⁵ una via di fuga prevista nel piano di emergenza provinciale o comunale per il rischio sismico o vulcanico,
 in assenza di tale analisi, è **interferente**⁶ una via di fuga prevista nel piano di emergenza provinciale o comunale per il rischio sismico o vulcanico,
12. che nel piano di emergenza provinciale/comunale di protezione civile adottato/approvato⁷ con, la costruzione è individuata come:
 Edifici destinati a sedi di Amministrazioni Comunali ospitanti funzioni/attività connesse con la gestione dell'emergenza;
 Strutture non di competenza statale individuate come sedi di sale operative per la gestione delle emergenze (C.O.M., C.O.C., etc.);
 Edifici ed opere individuate nei piani di emergenza o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza;
 Centri operativi 118;
 Presidi sanitari;
13. che si dispone di un progetto di livello:
 studio di fattibilità tecnico economica ;
 definitivo;
 esecutivo;
munito dei pareri previsti per legge, approvato con atto _____ n. _____ del _____;

14. che l'intervento strutturale da eseguire sulla costruzione è di:

- rafforzamento locale
 miglioramento sismico
 adeguamento sismico
 demolizione e ricostruzione - con delocalizzazione⁸ si no

15. che per l'intervento oggetto della presente richiesta di contributo:

- non sono in corso e non sono stati concessi altri contributi per le medesime finalità che finanziano le medesime voci di spesa;
 sono in corso o sono già stati concessi i seguenti contributi, per le medesime finalità ma che non finanziano le medesime voci di spesa e in particolare.....

Dichiara, inoltre che:

16. il Comune nel quale è ubicato l'edificio ricade rientra nell'elenco di cui all'allegato 7 della OPCM 4007/12 del 29/02/2012;

17. l'edificio non è allo stato di rudere o abbandonato;

18. che è stata verificata l'assenza di carenze gravi: l'edificio rispetta contemporaneamente tutte le condizioni contenute nell'allegato 5 dell'OPCM4007/2012 (*solo nel caso di interventi di rafforzamento locale*);

19. che gli interventi progettati consentono di raggiungere un valore minimo del rapporto capacità/domanda maggiore o uguale al 60% e, comunque, un aumento della capacità non inferiore al 20% di quella corrispondente all'adeguamento sismico (*nel caso di intervento di miglioramento*);

20. che l'importo complessivo dell'intervento esposto nel quadro economico ammonta ad €, di cui €..... per IVA;

21. che il contributo richiesto per l'intervento (comprensivo di iva) è di € ed è contenuto nel limite del costo convenzionale di cui al § 7 del presente bando;

22. che l'Amministrazione è disponibile a cofinanziare, con risorse proprie, il costo dell'intervento esposto nel quadro economico, assicurando la quota di finanziamento a copertura dell'eventuale eccedenza necessaria al completamento per un importo pari ad € (..... %);

23. che il contributo richiesto per l'intervento, al **netto dell'IVA** nella quota percentuale dichiarata al punto precedente, è contenuto nel limite di € 1.000.000,00 di cui al § 7 del presente bando;

24. di garantire in ogni caso la copertura economica necessaria al completamento dell'intervento proposto al fine di restituire un'opera agibile, funzionale e fruibile, indipendentemente dal contributo massimo concedibile dalla Regione;

25. che i lavori in argomento non sono ancora iniziati alla data di pubblicazione del presente bando;

26. di accettare tutte le condizioni previste dal bando di partecipazione e, in caso di assegnazione del contributo, di accettare le condizioni circa le modalità e gestione del finanziamento.

27. che le comunicazioni inerenti il presente procedimento avverranno utilizzando il seguente indirizzo di posta elettronica certificata:.....;

Si allega alla presente:

- a) copia fotostatica non autenticata del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000);
- b) verifica sismica della costruzione ante intervento;
- c) eventuale provvedimento di inagibilità;
- d) scheda di verifica sismica "L1/L2". Nel caso di verifiche ai sensi dell'O.P.C.M. n. 3274/03, deve essere fornita ulteriore relazione, sottoscritta dal progettista, illustrante l'aggiornamento degli indici di rischio alle norme tecniche vigenti;
- e) progetto approvato dall'Ente;
- f) delibera di approvazione e atto di validazione;
- g) relazione di sintesi di cui al § 8 del presente bando;
- h) scheda informativa i.TER Campania (scaricabile dal sito <http://lavoripubblici.regione.campania.it> nella sezione "Rischio sismico" del menu tematico).

li _____

Timbro e firma del Legale Rappresentante

NOTE SULLA COMPILAZIONE

¹ Il volume va inteso dallo spiccatto delle fondazioni.

² Nel caso di verifica eseguita ai sensi degli allegati 2 e 3 all'OPCM 3274 del 20 marzo e s.m.i., l'indice di rischio deve essere ricondotto alle norme tecniche 2008 secondo quanto specificato al § 6 del presente bando (rif. foglio di calcolo "Indici_di_rischio.xls" sviluppato dal Dipartimento di Protezione Civile http://www.protezionecivile.gov.it/resources/cms/documents/Indici_di_rischio.xls).

³ L'indice di rischio è definito al § 7 del bando e desunto da una verifica sismica effettuata ai sensi delle Norme Tecniche per le costruzioni emanate con D.M. 14.1.2008, dove α può essere espresso sia in termini di accelerazione che in termini di tempo di ritorno secondo la formula:

$$R_{ED} = \left(\frac{T_{RC}}{T_{RD}} \right)^a$$

dove TR,C e TR,D sono capacità e domanda dove $a = 0.41$.

⁴ Secondo la delibera di G.R. n. 5447 del 13 novembre 2002

⁵ Un edificio è ritenuto **prospiciente** ad una via di fuga se la facciata su tale via ha altezza superiore al doppio della distanza della facciata stessa dal ciglio opposto della via di fuga. Per i ponti si considera l'appartenenza anziché la prospicienza

⁶ Un edificio è ritenuto **interferente** ad una via di fuga se la facciata su tale via ha altezza superiore alla distanza della facciata stessa dal ciglio opposto della via di fuga.

⁷ Indicare gli estremi dell'atto di adozione/approvazione del piano

⁸ Si ricorda che la delocalizzazione è consentita nel caso in cui sia garantito, ad invarianza di spesa, un maggiore livello di sicurezza sismica, con contestuale divieto di ricostruzione nel sito originario e un miglioramento di efficienza del sistema di gestione dell'emergenza sottoposto all'analisi della C.L.E. di cui all'art. 18, ove esistente.

AVVISO PUBBLICO

FONDO PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO

CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI ALLA ESECUZIONE DI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO/ADEGUAMENTO SISMICO O DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI EDIFICI E INFRASTRUTTURE DI INTERESSE STRATEGICO O RILEVANTE.

[Legge 24/06/2009 n. 77 - OO.PP.CC.MM. NN. 171 del 19/06/2014 e successive - art. 2, comma 1, lettera a), D.G.R. n°118 del 27/05/2013 in BURC n°29 del 03/06/2013, D.G.R. n°814 del 23/12/2015 in BURC n°1 del 04/01/2016, D.G.R. n°482 del 31/08/2016 in BURC n° 63 del 26/09/2016]

1 PREMESSE

L'articolo n.11 "*Interventi per la prevenzione del rischio sismico*" della Legge 24/06/09, n. 77 (*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, recante "interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile"*) stabilisce l'istituzione di un Fondo per la prevenzione del rischio sismico dell'importo di 44 milioni di Euro per l'anno 2010; di Euro 145,1 milioni per l'anno 2011; di Euro 195,6 milioni per ciascuno degli anni 2012, 2013 e 2014; di Euro 145,1 milioni per l'anno 2015 e di Euro 44 milioni per l'anno 2016, da ripartire per le regioni con appositi provvedimenti del Capo dipartimento della Protezione Civile.

L'attività, avviata con l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3907 del 13 novembre 2010 "*Interventi per la prevenzione del rischio sismico*", è proseguita con:

- l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 4007 del 29 febbraio 2012 - fondi 2011;
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 52 del 20 febbraio 2013 - fondi 2012;
- **l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 171 del 19 giugno 2014 – fondi 2013 (G.U. n.145 del 25/06/2014);**
- **l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 293 del 26 ottobre 2015 – fondi 2014 (G.U. n. 257 del 04/11/2015);**
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 344 del 9 maggio 2016 - fondi 2015 (G.U. n. 192 del 18/8/2016).

Con riferimento ai contributi destinati agli interventi su edifici pubblici l'Amministrazione Regionale ha emanato due bandi, approvati con DD n.96/2011 e n.1280/2016, con cui stati individuati i soggetti beneficiari dei fondi trasferiti dal Dipartimento per la Protezione Civile (D.P.C.)

relativamente alle annualità 2010-2012 e parte del 2013. Con la presente procedura si intende dare completa attuazione alle Ordinanze 171/2014 e 293/2015 per le quali risultano già trasferiti i fondi dal D.P.C. Nel caso in cui vengano trasferite le risorse relative all'annualità 2015, l'Amministrazione Regionale si riserva di scorrere la graduatoria derivante dal presente avviso.

2 AMMINISTRAZIONE TITOLARE DELLA PROCEDURA

Giunta Regionale della Campania:

- Staff 91 Tecnico Operativo della Direzione Generale 50.09.00 *Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile* - via Marina 19/c (Palazzo Armieri), 80133 Napoli - pec: dg5009.staff91@pec.regione.campania.it,

in collaborazione con:

- Direzione Generale 50.09.00 *Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile* - via De Gasperi 28, 80133 Napoli ;

- Ufficio Speciale 60.06.00 *Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione*;

3 OGGETTO DELLA PROCEDURA

In attuazione di quanto previsto dalle Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 171/2014 e 293/2015, il presente avviso è finalizzato all'individuazione di edifici di interesse strategico la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile (**edifici e opere infrastrutturali strategiche**, di **proprietà pubblica**), cui destinare contributi per la prevenzione del rischio sismico attraverso interventi strutturali di rafforzamento locale, miglioramento sismico o eventualmente di demolizione ricostruzione, secondo quanto prescritto delle citate Ordinanze.

Le categorie di edifici e infrastrutture strategiche di competenza regionale, di cui all'art. 2, comma 3 dell'O.P.C.M. 20 marzo 2003 n. 3274, individuate con delibera di Giunta Regionale n.3573 del 5/12/2003 (B.U.R.C. n. 4 del 26/01/2004) sono finanziabili limitatamente a.:

1. **Edifici destinati a sedi di Amministrazioni Comunali ospitanti funzioni/attività connesse con la gestione dell'emergenza;**
2. **Strutture non di competenza statale individuate come sedi di sale operative per la gestione delle emergenze (C.O.M., C.O.C., etc.);**
3. **Edifici ed opere individuate nei piani di emergenza o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza;**
4. **Centrali operative 118;**
5. **Presidi sanitari;**

In accordo con i criteri generali di esclusione di cui al comma 1 dell'art.11 e comma 3 dell'art. 2 delle citate Ordinanze, gli interventi oggetto della presente procedura devono riguardare edifici:

- non ricadenti in aree già classificate R4, eccetto per gli interventi che prevedono la delocalizzazione;
- che non si trovano allo stato di rudere o di abbandono;
- non progettati o adeguati secondo le N.T.C. emanate nel 1984 o successive, a meno che il Comune non abbia subito una riclassificazione sismica in senso sfavorevole;
- per i quali i lavori in argomento non sono già iniziati alla data di pubblicazione del presente avviso pubblico;
- per i quali non sono stati concessi, alla data di pubblicazione del presente avviso pubblico, altri contributi per la medesima finalità che finanziano le medesime voci di spesa.
- il cui indicatore di rischio α , calcolato come indicato nel seguito, risulta superiore a 0,8.
- interamente o prevalentemente di proprietà pubblica.

Sono **esclusi gli edifici scolastici**, ad eccezione di quelli che nei piani di protezione civile adottati/approvati ospitano funzioni strategiche.

Qualora il Comune intenda inserire l'edificio scolastico nel piano di protezione civile deve provvedere ad approvare la variante al piano entro i termini di scadenza del bando. A tale proposito è opportuno specificare che l'utilizzo dell'edificio previsto nel piano resta subordinato all'intervento a farsi e, quindi, alla concessione del contributo. Resta inteso che la verifica sismica e il progetto dovranno essere necessariamente adeguati ai parametri previsti per gli edifici strategici (classe d'uso IV). Si evidenzia che l'eventuale individuazione di un edificio scolastico quale struttura destinata alla gestione dell'emergenza (es. C.O.C., C.C.S.) va adeguatamente valutata in quanto, generalmente, a causa dell'evento sismico, l'interruzione delle attività didattiche può durare svariati mesi o se non addirittura anni.

In ogni caso possono essere **ammessi a contributo esclusivamente** gli interventi per i quali alla data di scadenza del presente bando, l'Ente proprietario sia dotato della **verifica sismica** dell'intero manufatto e di almeno di un **progetto preliminare di fattibilità tecnica economica** approvato con apposita delibera.

4 SOGGETTI AMMESSI

Possono presentare domanda di contributo i **Comuni**, la **Città Metropolitana di Napoli** e le **A.S.L.** (di seguito Enti attuatori) proprietarie delle opere strategiche *di cui al §3*, oggetto dell'intervento, ricadono nei comuni di cui all'allegato 7 dell'OPCM 4007/2012 (accelerazione massima al suolo «ag» è maggiore a 0,125g -ALL. A per estratto-).

In coerenza con i principi di proporzionalità, parità di trattamento e misure perequative nella predisposizione dei piani per gli interventi su edifici/infrastrutture pubbliche valgono le seguenti limitazioni sul numero di istanze che è possibile presentare:

4.1 Comuni

Ciascun Comune può presentare un numero massimo di istanze così come riportato nella seguente tabella:

Popolazione (1/1/2017)	Numero max di istanze presentabili*
$Ab \leq 10.000$	1
$10.000 < ab \leq 50.000$	2
$50.000 < ab \leq 100.000$	3
$Ab > 100.000$	4

*Nel caso in cui l'immobile si compone di più unità strutturali giuntate è possibile conteggiare una singola istanza allorquando la destinazione d'uso dell'intero immobile risulti *funzionalmente* omogenea.

4.2 Città Metropolitana di Napoli

La Città Metropolitana di Napoli può presentare un numero massimo di istanze pari a **2**.

4.3 Aziende Sanitarie Locali

Per ciascun Distretto Sanitario possono essere presentate massimo **2** istanze.

5 RISORSE DISPONIBILI E FONTE DI FINANZIAMENTO

Per l'attuazione del presente avviso la Regione Campania riserva l'importo di € **21.858.978,18** a valere sul capitolo 1230 del bilancio regionale 2018. La fonte di finanziamento è rappresentata dalle risorse trasferite dal Dipartimento della Protezione Civile per le annualità 2013 (OCDPC n.171/2014) e 2014 (OCDPC n.293/2015) assegnate alla Regione Campania rispettivamente con Decreto del Capo Dipartimento del 04/08/2014 pubblicato nella G.U. n.258 del 6/11/2014 e Decreto del Capo Dipartimento del 14/12/2015 pubblicato nella G.U. n.34 del 11/02/2016.

6 TIPOLOGIE DI INTERVENTI AMMISSIBILI

Gli interventi finanziabili rientrano nelle seguenti categorie:

1. Interventi di rafforzamento locale, per i quali è strettamente necessario rispettare le condizioni di applicabilità di cui all'allegato 5 dell'Ordinanza. *Rientrano nella fattispecie definita come "riparazione o interventi locali" gli interventi finalizzati a ridurre o eliminare comportamenti di singoli elementi o parti strutturali che danno luogo a condizioni di fragilità e/o innesco di collassi locali, così come riportato nell'art. 9, comma 1 dell'Ordinanza.*

2. interventi di adeguamento o miglioramento sismico, per i quali le vigenti norme tecniche prevedono la valutazione della sicurezza prima e dopo l'intervento. Nel caso del miglioramento gli interventi devono consentire di raggiungere un valore minimo del rapporto capacità/domanda pari al 60% e, comunque, un aumento della capacità non inferiore al 20% di quella corrispondente all'adeguamento sismico.

3. **interventi di demolizione e ricostruzione.** Gli interventi di demolizione e ricostruzione devono restituire edifici conformi alle norme tecniche e caratterizzati dagli stessi parametri edilizi dell'edificio preesistente, salvo il caso in cui siano consentiti interventi di sostituzione edilizia. Si evidenzia che è ammessa la **delocalizzazione**, previa demolizione dell'esistente, solo nel caso che sia garantito, ad invarianza di spesa, un maggiore livello di sicurezza sismica, con contestuale divieto di ricostruzione nel sito originario e un miglioramento di efficienza del sistema di gestione dell'emergenza valutato attraverso l'analisi della Condizione limite dell'emergenza (C.L.E.) di cui all'art.18.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 2, c.1 lett.b) dell'Ordinanza, la **delocalizzazione senza la demolizione** dell'edificio esistente è ammessa solo nel caso di edifici di interesse storico, vincolati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42 e smi, sempreché nell'edificio interessato non siano più ospitate finzioni strategiche e rilevanti.

Non rientrano tra gli interventi ammissibili quelli che si configurano come sopraelevazione di edificio esistente.

7 IMPORTO DEL CONTRIBUTO E SPESE AMMISSIBILI

Il contributo massimo concesso è pari ad una quota del costo convenzionale d'intervento (comprensivo di IVA) dipendente dall'esito della verifica tecnica, espresso in termini di rapporto fra capacità e domanda, così come definito al comma 2 art.10 delle citate Ordinanze.

Più in particolare, definito con α_{SLV} il rapporto capacità/domanda che esprime il livello di adeguatezza rispetto allo stato limite salvaguardia della vita, con α_{SLD} il rapporto capacità/domanda che esprime il livello di adeguatezza rispetto allo stato limite di danno, riscontrati a seguito della verifica sismica svolta in accordo con la vigente normativa, sarà riconosciuto un contributo massimo pari a:

- 100% del costo convenzionale se $\alpha \leq 0,2$;
- 0% del costo convenzionale se
- e $\alpha > 0,8$;
- $[(380 - 400 \alpha)/3]$ % del costo convenzionale se $0,2 < \alpha \leq 0,8$.

Dove per α si intende α_{SLV} , nel caso di opere rilevanti in caso di collasso e il minore tra α_{SLD} ed α_{SLV} nel caso di opere strategiche.

In ogni caso, il contributo massimo concedibile non potrà essere superiore a **€ 1.000.000,00 oltre iva.**

Per gli interventi *locali*, di adeguamento/miglioramento sismico, o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, a cui sono destinati i contributi di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) delle Ordinanze, **il costo convenzionale di intervento, ivi inclusi i costi delle finiture e degli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali**, è determinato nella seguente misura massima:

- **interventi locali o di riparazione: 100 euro** per ogni metro cubo di volume¹ lordo di **edificio** soggetto ad interventi;
- **adeguamento o miglioramento sismico: 150 euro** per ogni metro cubo di volume lordo di **edificio** soggetto ad interventi;
- **demolizione e ricostruzione: 200 euro** per ogni metro cubo di volume lordo di **edificio** soggetto ad interventi.
- Nel caso in cui il volume dell'edificio da ricostruire risultasse differente da quello da demolire, il **contributo concedibile sarà calcolato su quello inferiore.**

Il costo convenzionale è comprensivo dei costi delle spese generali comprendenti progettazione, direzione, sicurezza e collaudo lavori, compresi gli incentivi eventualmente spettanti ex art. 92 D.Lgs. 163/2006 s.m.i., sono ammissibili per un massimo del 12% dei lavori a base d'asta.

I valori degli indicatori di rischio α devono essere coerenti con la pericolosità attuale, così come definita dal DM 14/01/2008 ovvero dall'O.P.C.M. 28/04/2006 n. 3519, e pertanto i risultati delle verifiche sismiche effettuate con riferimento alla pericolosità sismica recata dalla O.P.C.M. 20/03/2003, n.3274, devono essere rivalutati in termini di domanda, anche attraverso procedure semplificate, che tengano conto del valore dell'ordinata spettrale riferita al periodo proprio al quale è associata la massima massa partecipante della costruzione (si può fare riferimento al foglio di calcolo "Indici_di_rischio.xls" sviluppato dal Dipartimento di Protezione Civile http://www.protezionecivile.gov.it/resources/cms/documents/Indici_di_rischio.xls).

La realizzazione dell'intervento proposto deve restituire un'opera **agibile, funzionale e fruibile**, indipendentemente dal contributo massimo concedibile dalla Regione, che comunque non potrà essere superiore a **€ 1.000.000,00 oltre iva.**

Data la natura contributiva dell'Ordinanza, gli Enti attuatori sono tenuti alla copertura finanziaria della restante parte dell'intervento con propri fondi di bilancio.

8 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Gli Enti interessati al presente avviso dovranno trasmettere, **a pena esclusione**, la propria manifestazione d'interesse inviando la domanda di adesione (ALL. B) alla GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA – Direzione Generale 50-09 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile – *Staff 91 Funzioni di supporto tecnico-operativo* – Palazzo Armieri - VIA MARINA 19/C – Piano III - 80133 NAPOLI **all'indirizzo p.e.c.: dq5009.staff91@pec.regione.campania.it entro e non oltre il**

¹ Il volume va calcolato con dallo spiccato delle fondazioni. Resta inteso che eventuali palificate non rientrano nel calcolo della volumetria.

termine perentorio delle ore 13,00 del 45° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C.

Nel caso in cui il termine suddetto venga a scadenza in giorno festivo o non lavorativo (sabato e domenica), lo stesso si intende differito al primo giorno successivo lavorativo.

E' ammessa, entro la medesima scadenza, la consegna a mano, ovvero via posta ordinaria, o per il tramite di corriere espresso.

In caso di istanze afferenti a più interventi, nei limiti di cui al precedente § 4, occorrerà presentare più domande di adesione per quanti sono gli edifici per le quali si chiede il finanziamento.

In caso di invio via p.e.c o presentazione cartacea di un numero di istanze singole superiori al massimo consentito, verranno escluse le istanze in soprannumero, secondo un criterio cronologico.

Nel caso, invece, in cui venga effettuata un'unica trasmissione, via p.e.c o plico cartaceo, recante in allegato tutte le istanze in numero superiore al massimo consentito, tutte le istanze saranno escluse.

L'invio della domanda di adesione avverrà comunque ad esclusivo rischio del mittente e non si terrà conto di quelle pervenute dopo la scadenza, anche se sostitutive e/o integrative di istanze già pervenute. Il recapito delle domande di adesione oltre il termine ultimo fissato nel presente bando comporta, in ogni caso, l'esclusione dalla procedura.

Le domande di adesione, con indicazione chiara dell'Ente mittente, dovranno recare la dicitura, a titolo di esempio: "Comune/Città Metropolitana di Napoli/ASL di – Fondo rischio sismico - Manifestazione di interesse interventi su edifici o infrastrutture di proprietà pubblica".

E' fatto obbligo, **pena esclusione** dalle procedure di selezione, di trasmettere - unitamente alla domanda di adesione - in formato digitale (via pec o su supporto informatico da consegnare a mani) :

- **La verifica sismica** della costruzione ante intervento;
- **La scheda di verifica sismica "L1/L2"**. Nel caso di verifiche ai sensi dell'O.P.C.M. n. 3274/03, deve essere fornita ulteriore relazione, sottoscritta dal progettista, illustrante l'aggiornamento degli indici di rischio alle norme tecniche vigenti - NTC08.
- Il **progetto**, almeno lo studio di fattibilità tecnica economica (D.Lgs50/16), approvato dall'Ente;
- **Relazione di sintesi del progetto posseduto dall'Amministrazione sottoscritta dal RUP contenente:**
 - descrizione dell'edificio con schemi grafici e documentazione fotografica;
 - computazione della volumetria dell'edificio con relativi schemi grafici;
 - descrizione dei modelli strutturali adottati, delle analisi effettuate e delle ipotesi di calcolo assunte;

- descrizione delle indagini effettuate per il raggiungimento del livello di conoscenza assunto nelle analisi;
 - sintesi contenente i principali risultati, in termini qualitativi e quantitativi, delle analisi sismiche svolte pre e post intervento con relativi indicatori di rischio sismico;
 - descrizione motivata degli interventi progettati in relazione alle criticità strutturali emerse dalle analisi pre intervento;
 - livello di progettazione posseduto: studio di fattibilità tecnico economica (ex preliminare), definitivo o esecutivo;
 - stralcio del piano di emergenza o di altra disposizione per la gestione dell'emergenza comprovante la strategicità dell'edificio;
 - schema comprovante l'eventuale prospicenza/interferenza su via di fuga con relativo stralcio del piano di protezione civile;
 - quadro economico e durata presunta dei lavori.
- **delibera di approvazione e atto di validazione** del RUP nei termini del presente bando; dovrà inoltre essere trasmessa la scheda informativa per l'implementazione dei progetti sulla piattaforma **i.TER Campania** (scaricabile dal sito <http://lavoripubblici.regione.campania.it> nella sezione "Rischio sismico" del menu tematico).

9 CRITERI DI SELEZIONE

L'individuazione degli edifici/infrastrutture sui quali è prioritario intervenire per la riduzione del rischio sismico avviene, in virtù della graduatoria che sarà approvata con successivo provvedimento dirigenziale, previa verifica di ammissibilità e coerenza delle domande.

L'assegnazione dei punteggi avverrà secondo i criteri di premialità di seguito indicati:

- 9.1 INDICATORE DI RISCHIO SISMICO:** punteggio attribuibile in relazione all'inadeguatezza nei confronti delle azioni sismiche di progetto espresso come indicatori di rischio **[max 20 punti]**

TABELLA A	
Indicatore di rischio (agg. NTC2008)	punti
$\alpha \leq 0,2$ con dichiarazione di inagibilità statica*	20
$\alpha \leq 0,2$	15
$0,2 < \alpha \leq 0,4$	10
$0,4 < \alpha \leq 0,6$	5
$\alpha > 0,6$	0

* *l'inagibilità deve risultare da atti ufficiali (verifica sismica, provvedimento di sgombero, ecc.) e deve essere conseguente a gravi deficienze statiche del manufatto rispetto alla condizione anche dei soli carichi gravitazionali.*

9.2 CLASSIFICAZIONE SISMICA: punteggio attribuibile in relazione alla zona sismica nel quale ricade l'edificio o l'opera infrastrutturale. I contributi sono destinati prioritariamente ad interventi su edifici o opere ricadenti in comuni in zona sismica 1 e 2 (elevata e media sismicità) **[max 10 punti];**

TABELLA B	
Classificazione sismica	punti
Alta sismicità (zona 1)	10
Media sismicità (zona 2)	5
Bassa sismicità (zona 3)	0

9.3 RICLASSIFICAZIONE SISMICA: punteggio attribuibile in relazione alla riclassificazione del Comune in senso sfavorevole **[max 5 punti];**

TABELLA C	
Variazione Classificazione sismica	punti
da non classificato a zona 2	5
Altre variazioni	3
Non variata	0

9.4 C.L.E O PROSPICIENTI UNA VIA DI FUGA: punteggio attribuibile a seconda che la costruzione sia individuata dall'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza approvata o, in assenza di tale analisi, che sia prospiciente una via di fuga prevista nel piano di emergenza provinciale o comunale per il rischio sismico o vulcanico, o ancora l'interferenza con essa **[10 punti]**

TABELLA D	
Individuata nella C.L.E o prospiciente/a servizio/interferente via di fuga	punti
Individuato nella CLE/Prospicenza*	10
Interferenza**	5
no	0

* un edificio è ritenuto **prospiciente** ad una via di fuga se la facciata su tale via ha altezza superiore al doppio della distanza della facciata stessa dal ciglio opposto della via di fuga. Per i ponti si considera l'appartenenza anziché la prospicienza.

** un edificio è ritenuto **interferente** ad una via di fuga se la facciata su tale via ha altezza superiore alla distanza della facciata stessa dal ciglio opposto della via di fuga.

9.5 DESTINAZIONE D'USO STRATEGICA: punteggio attribuibile in relazione alla destinazione d'uso dell'edificio per la gestione delle emergenze **[max 20 punti]:**

TABELLA E	
Destinazione strategica	punti
Edifici destinati a sedi di Amministrazioni Comunali ospitanti funzioni/attività connesse con la gestione dell'emergenza;	20
Strutture non di competenza statale individuate come sedi di sale operative per la gestione delle emergenze (C.O.M., C.O.C., etc.)	20
Edifici ed opere individuate nei piani di emergenza o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza;	15
Centrali operative 118	15
Presidi sanitari	15

9.6 LIVELLO DI PROGETTAZIONE: punteggio attribuibile in relazione al livello di progettazione approvata alla data di scadenza del bando **[10 punti]:**

TABELLA F	
Livello di progettazione	punti
Progetto esecutivo	10
Progetto definitivo	5
Progetto preliminare di fattibilità tecnico economica	0

9.7 TIPOLOGIA DI INTERVENTO: punteggio attribuibile in relazione alla tipologia di intervento previsto **[max 10 punti]:**

TABELLA G	
Adeguamento sismico (o intervento di rafforzamento locale che comporta adeguamento sismico)	10
Miglioramento sismico	5
Intervento di rafforzamento locale che non comporta adeguamento sismico	0

9.8 COFINANZIAMENTO: punteggio attribuibile in relazione alla disponibilità a cofinanziare, con risorse proprie, il costo dell'intervento esposto nel quadro economico, assicurando la quota di finanziamento necessaria al completamento dello stesso. **[max 15 punti]**

TABELLA H	
Cofinanziamento Comune	punti
Cofinanziamento tra 10 e 30%	da 3 a 9 (variabile linearmente)
Cofinanziamento superiore al 30%	15

Il cofinanziamento può essere costituito da risorse provenienti da altri enti. In tal caso non verrà riconosciuta alcuna premialità; questa spetta solo nel caso di cofinanziamento a valere su risorse proprie di bilancio.

10 CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono escluse dalla procedura di cui al presente avviso le istanze relative ad edifici o opere infrastrutturali:

- I. non pervenute nei modi e nei tempi stabiliti nel presente avviso;
- II. incomplete o contenenti informazioni incongruenti o errate;
- III. non corredate della documentazione obbligatoria da allegare alla domanda di partecipazione;
- IV. formulate in maniera sostanzialmente difforme rispetto al fac simile di istanza;
- V. non rispondenti ai criteri e requisiti fissati nel presente bando.
- VI. non rispondenti ai criteri e requisiti fissati nelle Ordinanze.

11 CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE E L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

L'assegnazione dei contributi verrà effettuata, a cura della Direzione Generale 50-09 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile – *Staff 91 Funzioni di supporto tecnico-operativo*, sulla base dei criteri di premialità e ammissibilità specificati nel presente bando e nelle citate Ordinanze.

Preliminarmente, verrà formato un elenco con tutte le istanze pervenute, ordinate secondo punteggio decrescente, che non presentano le condizioni generali di esclusione di cui al punto 10.

La Regione provvederà all'attribuzione dei punteggi e quindi alla formazione della graduatoria degli interventi e sarà articolata in tre elenchi relativi alle istanze finanziabili con i fondi disponibili, in istanze in scorrimento ed istanze escluse.

In caso di parità di punteggio, verrà privilegiata l'istanza con un indicatore di rischio α (rapporto capacità/domanda) inferiore e in subordine quello ricadente nel Comune con accelerazione al suolo a_g maggiore (rif. All.7 OPCM3907/2010). La Regione si riserva, comunque, di non procedere

all'approvazione delle graduatorie o, comunque, in generale al perfezionamento delle procedure in presenza di eventuali vincoli derivanti dalle vigenti norme in materia di contabilità pubblica.

12 MANTENIMENTO DELLA FUNZIONE STRATEGICA DEGLI EDIFICI

Gli Enti beneficiari dei contributi dovranno mantenere la funzione strategica degli immobili finanziati con il presente bando per almeno **10** anni dall'ultimazione dei lavori.

13 INDICAZIONI DI MASSIMA PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

La pubblicazione della graduatoria provvisoria, previa verifica di ammissibilità delle istanze pervenute e coerenza dell'intervento proposto, avverrà entro 30 gg dalla conclusione del termine di presentazione delle istanze. All'esito di tale pubblicazione sul BURC (vale quale notifica) sarà possibile proporre osservazioni e controdeduzioni entro i successivi 15 giorni da parte delle amministrazioni proponenti. La graduatoria definitiva, elaborata tenuto conto delle eventuali osservazioni e controdeduzioni, verrà pubblicata entro i successivi 30 giorni.

Lo Staff 91 - *Funzioni di supporto tecnico-operativo della D.G. 50.09* - si riserva la possibilità di verificare a campione la rispondenza del progetto trasmesso con quanto dichiarato nella domanda di partecipazione; in caso di mancata rispondenza, ad insindacabile giudizio dell'ufficio, la domanda sarà esclusa irrevocabilmente dalle procedure di cui al presente bando.

A seguito dell'ammissione a finanziamento sarà erogata una **prima quota** di acconto pari al **20%** del finanziamento ammissibile.

Qualsivoglia erogazione in favore del Beneficiario da parte della Regione Campania, per l'investimento e le opere oggetto di contributo, è effettuata dalla Regione nei limiti degli equilibri di bilancio, compatibilmente e nel rispetto delle regole dell'ordinamento finanziario e contabile nazionale e regionale.

La **seconda quota** di finanziamento è erogata su richiesta del Beneficiario a seguito dell'aggiudicazione dei lavori, ed è pari al **40%** del finanziamento definitivamente assentito, al netto del ribasso d'asta, decurtato dell'eventuale eccedenza sul primo acconto calcolato sull'importo pre-gara.

La suddetta richiesta deve essere corredata dalla seguente documentazione, inerente all'espletamento della gara di appalto e, in particolare:

- comunicazione del CIG (Codice Identificativo Gara) e CUP (Codice Unico Progetto);
- estremi dell'atto di nomina del Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.);
- copia conforme all'originale dell'atto di approvazione del bando, del capitolato e del disciplinare di gara;

- cronoprogramma dei lavori;
- copia del progetto esecutivo, qualora non ancora trasmesso unitamente agli atti formali di validazione e approvazione;
- impegno di spesa in caso di cofinanziamento dell'intervento;
- copia conforme all'originale dell'atto amministrativo di aggiudicazione definitiva;
- copia conforme all'originale dell'atto di approvazione del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;
- copia del provvedimento di autorizzazione sismica, ai sensi dell'art. 2 L.R. n. 9/83 ovvero del provvedimento di cui all'art. 18 co. 2 Reg. reg.le n. 4/2010 e s.m.i;
- copia conforme all'originale del contratto sottoscritto.

La **terza quota** di finanziamento, pari al **30%** del finanziamento definitivamente assentito, è erogata su richiesta del Beneficiario quando questi dimostri spese effettuate, attraverso trasmissione di idonea documentazione contabile (fatture quietanzate, mandati/ordini di pagamento quietanzati o documentazione avente il medesimo valore probatorio), superiori all'80% degli acconti già erogati.

Il **saldo** dell'importo finanziato, a consuntivo e depurato del ribasso d'asta, che può essere richiesto dal Beneficiario solo in seguito al sostenimento del valore complessivo della spesa, ivi compresa la quota di cofinanziamento, viene erogato su richiesta del Beneficiario corredata dalla seguente documentazione, a pena di improcedibilità, attestante la fine di tutti i lavori e le prestazioni, ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, in copia conforme all'originale:

- certificato di ultimazione dei lavori/delle prestazioni;
- conto finale redatto dal direttore lavori, corredato da relazione e relativi allegati;
- relazione del responsabile del procedimento sul conto finale;
- rendiconto finale delle spese;
- certificato di collaudo/verifica di conformità ovvero, nei casi previsti, certificato di regolare esecuzione/attestazione di regolare esecuzione;
- atto amministrativo che approva il collaudo/verifica di conformità finale ovvero, nei casi previsti, certificato di regolare esecuzione/attestazione di regolare esecuzione;
- attestazione, redatta dal direttore dei lavori controfirmata del R.U.P., che le opere realizzate non hanno subito variazioni rispetto al progetto ammesso al finanziamento;
- attestazione, redatta dal direttore dei lavori controfirmata del R.U.P. che il cronoprogramma dei lavori è rispettato;
- comunicazioni di eventuali sospensioni/ripresa del contratto.

In ogni caso, su richiesta del beneficiario, il saldo potrà essere erogato anche a fronte della trasmissione di fatture non quietanzate, a condizione che la prova del pagamento sia trasmessa entro 60 giorni dal trasferimento dei fondi al Beneficiario.

14 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il Beneficiario del contributo nell'attuazione del medesimo, si impegna al pieno rispetto:

- del Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (D.Lgs. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i.) e del relativo Regolamento di esecuzione;
- del D.P.R. n. 380/01 e s.m.i. e L.R. n. 9/83 e s.m.i.;
- del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- di ogni altra norma in materia di difesa sicurezza, antimafia, assicurazioni, impiantistica, risparmio energetico, barriere architettoniche, tutela ambientale e della disciplina comunitaria, nazionale e regionale in generale vigente, in relazione all'investimento e ai lavori oggetto di finanziamento;
- dell'O.C.D.P.C. 171/14 e seguenti;
- Norme Tecniche per le costruzioni approvate con D.M. 17/01/2018 (ovvero delle NTC 2008, secondo quanto stabilito per il regime transitorio);
- delle disposizioni contenute nel presente bando.

La realizzazione delle opere avviene sotto la totale, diretta ed esclusiva responsabilità del Beneficiario, rimanendo la Regione Campania indenne da ogni controversia e da qualsiasi onere derivante da contestazioni, riserve, pretese od azioni risarcitorie comunque avanzate da imprese appaltatrici, fornitori, professionisti e qualsivoglia soggetto terzo, in relazione a tutto quanto ha diretto od indiretto riferimento all'attuazione dell'investimento e del progetto finanziato.

Qualora il costo complessivo dell'investimento o del progetto da realizzare dovesse risultare maggiore del contributo regionale accordato, il Beneficiario si impegna a garantire la copertura finanziaria per l'importo eccedente il contributo regionale stesso.

Le economie derivanti dal ribasso d'asta, da varianti in riduzione, da voci delle somme a disposizione della stazione appaltante parzialmente o totalmente non utilizzate, ovvero le economie comunque maturate, restano nella titolarità regionale.

Eventuali varianti in aumento, eccedenti l'importo ammesso a contributo, restano a totale ed esclusivo carico del Beneficiario.

Nel caso di varianti afferenti alle strutture, prima di essere trasmesse al competente Genio Civile ai fini del rilascio del provvedimento di autorizzazione/deposito sismico ai sensi della L.R. n. 9/83 ss.mm.ii., queste dovranno essere preventivamente assentite dallo *Staff 91 Funzioni di supporto tecnico-operativo della D.G. 50.09* e non devono comportare una riduzione del livello di sicurezza sismica.

I pagamenti connessi all'investimento e ai lavori assistiti dal finanziamento regionale devono avvenire nel rispetto delle disposizioni vigenti sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i..

In accordo con quanto previsto al comma 2 art. 5 del "Protocollo di azione vigilanza collaborativa con la Regione Campania" tra il Presidente della Giunta Regionale e l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) sottoscritto in data 15/10/2015, il Beneficiario si impegna ad inserire nella documentazione di gara e/o contrattuale relativa a ciascun affidamento la seguente clausola: "Il Comune/Città Metropolitana di Napoli/ASL si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art.1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento alla stipula e all'esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 cp 318 cp 319 cp 319 bis cp 319 ter cp 319 quater 320 cp 322 cp 322 bis cp 346 bis cp 353 cp 353 bis cp" .

15 CONTROLLI

Il finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dalla struttura regionale, titolare del capitolo di spesa, al verificarsi di una delle seguenti condizioni:

- a inadempimento grave e reiterato degli oneri assunti col presente atto e/o ad obblighi stabiliti dalle leggi;
- b a seguito del riscontro di casi di irregolarità e/o di frodi;
- c per ritardo nelle procedure rispetto al cronoprogramma, anche in relazione alle fasi parziali di approvazione degli atti di progetto, di esperimento delle procedure ad evidenza pubblica, di esecuzione e di collaudo;
- d qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai contenuti e dalle finalità originariamente previste;
- e per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario.

Il finanziamento può essere, altresì, revocato nel caso in cui, a seguito di ritardo nella trasmissione degli atti di rendicontazione e/o di monitoraggio e controllo, il Beneficiario non ottempera entro trenta giorni dalla comunicazione di avvio del procedimento di revoca formulata dalla struttura regionale titolare del capitolo di spesa.

Il procedimento di revoca deve conformarsi alla L. 241/90 e s.m.i.. Nell'ambito di tale procedimento, la struttura regionale, titolare del capitolo di spesa, invita il Beneficiario, tramite raccomandata A/R o con Posta Elettronica Certificata (PEC), a fornire chiarimenti su rilievi istruttori che potrebbero portare alla revoca dello stanziamento concesso.

In caso di revoca del finanziamento per cause diverse dalla precedente lett. e), il Beneficiario è tenuto a restituire, entro 60 giorni dalla ricezione del provvedimento di revoca, la somma erogata

ed oggetto di revoca, maggiorata degli interessi legali, decorrenti dalla data dell'erogazione; in mancanza si procederà al recupero coattivo, a cura dell'Avvocatura regionale, con aggravio di spese ulteriori.

Al fine del calcolo degli interessi legali, la data di erogazione rappresenta il momento dell'ordine di liquidazione materiale dell'importo da parte del contabile a ciò preposto, mentre la data di restituzione rappresenta la data indicata come valuta contabile dell'ordine di liquidazione materiale effettuato dal Beneficiario.

Nel caso in cui il debitore non abbia ottemperato alla restituzione delle somme nei 60 giorni concessi dalla notifica dell'ordine di recupero, saranno dovuti anche gli interessi di mora. A tal uopo si applicano altresì le disposizioni del D.Lgs. 192/2012.

16 FORO COMPETENTE

Per controversie scaturenti dal rispetto del presente atto il foro competente è il Tribunale di Napoli.

17 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dati personali), si informa che si procederà al trattamento dei dati personali forniti da ciascun partecipante alla presente procedura nei limiti ed in adempimento agli obblighi di legge. I suddetti dati saranno sottoposti a trattamento, automatizzato e non, esclusivamente per le finalità gestionali e amministrative inerenti al presente avviso. Titolare del trattamento è il Dirigente dello *Staff 91 Funzioni di supporto tecnico-operativo della D.G. 50.09*.

18 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della legge 241/90 e ss.mm.ii., il Responsabile del Procedimento è l'ing. Vincenzo Malfettone, funzionario in servizio presso la Direzione Generale 50-09 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile – *Staff 91 Funzioni di supporto tecnico-operativo* – tel 081.7963729 - e-mail: vincenzo.malfettone@regione.campania.it. Eventuali quesiti possono essere inoltrati anche via p.e.c. all'indirizzo: dg5009.staff91@pec.regione.campania.it entro e non oltre il termine perentorio delle ore 13,00 del 20° giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sul B.U.R.C.

19 CLAUSOLA DI RINVIO

Per tutto quanto non previsto o disciplinato dal presente bando, si rinvia a quanto disposto dalle Ordinanze del Dipartimento della Protezione Civile citate in premessa.

Il Dirigente dello Staff 50.09.91

Arch. Alberto Romeo Gentile

ALLEGATI:

ALL. A - Elenco dei Comuni di cui all'All. 7 OPCM 4007/2010 per estratto;

ALL. B – Domanda di adesione;



Decreto Dirigenziale n. 7 del 21/06/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 4 - Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo

Oggetto dell'Atto:

ATTUAZIONE D.G.R.C. N.364/2018 - APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE "EVENTI PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI", DA REALIZZARSI SUL TERRITORIO REGIONALE NEL PERIODO "GIUGNO 2018 - GIUGNO 2019". CON ALLEGATI

IL DIRIGENTE

Premesso che

- a. la Regione Campania considera la promozione e lo sviluppo del Turismo quale obiettivo prioritario per lo sviluppo del territorio e per il settore di intervento di riferimento, e riconosce che il turismo contribuisce alla crescita civile, culturale, sociale e morale delle comunità ospitanti, degli ospiti e dei visitatori;
- b. la legge regionale n. 18/2014 “Organizzazione del Sistema Turistico in Campania” riconosce il ruolo fondante e primario che il turismo ha storicamente avuto nella maturazione e nell’evoluzione del fenomeno a livello nazionale, europeo e mondiale;
- c. la richiamata legge assume che tra le finalità attribuite alla Regione vi è quella di promuovere e consolidare l’immagine unitaria e complessiva del sistema turistico regionale, valorizzando le risorse turistiche dei patrimoni diffusi del territorio regionale, compreso quello culturale immateriale, anche delle aree interne e di promuovere l’immagine turistica della Campania;
- d. il patrimonio culturale Immateriale viene rappresentato anche attraverso gli eventi che sono considerati, per i sistemi territoriali, uno tra i migliori veicoli di valorizzazione e promozione, nonché uno tra gli strumenti di marketing territoriale più innovativi, tenuto conto dei nuovi modelli di consumo turistico che impongono la costruzione di un nuovo tipo di attrattività turistica fondata sull’esperienza di “luoghi”, di “valori”, di “patrimoni” specifici e non globalizzati, ponendosi come opportunità per una migliore organizzazione e strutturazione del sistema di accoglienza del territorio regionale.

Premesso, altresì, che

- a. Con deliberazione n. 364 del 12 giugno 2018, la Giunta regionale della Campania ha stabilito, tra le altre azioni, l’elaborazione e l’attuazione di un programma regionale di eventi di promozione turistica in grado di convogliare flussi mirati, quale strategia fondamentale per rafforzare la conoscenza della storia e delle tradizioni locali della Campania nel suo complesso, per un importo massimo pari a euro 3.250.000,00;
- b. con il richiamato atto giuntale sono state approvate le direttive per la definizione di un programma regionale di “Eventi per la promozione e la valorizzazione dei territori”, da realizzarsi sul territorio regionale nel periodo “giugno 2018 – giugno 2019” e, in particolare, la Giunta Regionale ha dettato i seguenti indirizzi:
 - “1. *prescrivere che la scelta delle proposte progettuali che andranno a costituire il programma regionale di eventi avvenga con procedura selettiva destinata ai Comuni della Campania, disciplinata dall’Avviso pubblico che deve essere adottato secondo le seguenti direttive: destinare euro 2.000.000 ai progetti presentati in forma associata e l’importo massimo di euro 1.250.000 ai progetti presentati in forma singola;*
 - 1.1 *destinare un importo non eccedente euro 25.000,00 (venticinquemila/00) per ciascuna proposta presentata dai Comuni in forma singola;*
 - 1.2 *destinare un importo non eccedente euro 50.000,00 (cinquantamila/00) per ciascuna proposta in partenariato con minimo 4 Comuni in forma associata incluso il comune capofila;*
 2. *stabilire che tutte le forme associative, coerenti con le attività previste dalla proposta progettuale, dovranno essere formalizzate mediante la sottoscrizione di un Protocollo di intesa ad hoc nel quale, tra l’altro, si individui l’Ente Capofila che risulterà beneficiario dell’eventuale finanziamento, con il compito di garantire l’attuazione di tutte le azioni funzionali al perseguimento degli obiettivi condivisi ed individuati nella proposta progettuale;*
 3. *stabilire che la scadenza del programma regionale di eventi progetti strategici promozionali sia fissata al giugno 2019 e che eventuali proroghe sono ammissibili solo in presenza di richiesta motivata;*
 4. *stabilire, altresì, che i Comuni beneficiari dei finanziamenti:*
 - 4.1 *possano presentare e/o partecipare, esclusivamente, ad un’unica proposta progettuale per l’intero programma sia in forma singola che associativa. In caso di presentazione di più progetti o di partecipazione in forma di partnership a più progetti, si darà luogo esclusivamente*

all'esame di merito della candidatura in forma associata pervenuta per prima in base al criterio cronologico, considerando le ulteriori proposte progettuali, di cui il medesimo Comune è partner e/o capofila, inammissibili, ivi comprese quelle presentate in forma singola pervenute in base al criterio cronologico come prime;

- 4.2 debbano garantire il rispetto dell'importo complessivo della proposta progettuale presentata e, pertanto, qualora vengano meno talune delle eventuali fonti di entrata ulteriori rispetto al finanziamento regionale, dovranno accollarsi le spese per un valore corrispondente alle entrate cessate, pena la non concessione o la revoca del finanziamento;*
- 4.3 non debbano aver presentato analoga domanda di finanziamento per gli eventi nazionali ed internazionali di cui alla Delibera di Giunta nr. 322/2018, né essere Comuni capoluogo di Provincia, già destinatari di specifiche risorse di cui alla Delibera di Giunta nr. 285/2018;*
- 5. disporre che per la valutazione delle istanze si debba tener conto, tra l'altro:*
 - 5.1 della qualità tecnica e funzionale del progetto, il quale dovrà avere una sua identità e un filo conduttore specifico, con riferimento a qualità e creatività dell'idea progettuale e degli elementi organizzativi dell'evento, nonché una alla sua articolazione nel tempo e nello spazio;*
 - 5.2 della entità della compartecipazione finanziaria dell'Ente proponente sull'importo complessivo di progetto;*
 - 5.3 promozione e valorizzazione del territorio, con particolare riferimento all'ambito territoriale di appartenenza;*
- 6. precisare che in caso di economie nella realizzazione del progetto ammesso a finanziamento, la quota regionale di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;*
- 7. precisare, altresì, che l'ammissione a finanziamento delle proposte progettuali utilmente collocatesi nella suddetta graduatoria avverrà soltanto previa presentazione del relativo progetto esecutivo e che le attività finanziate con le medesime risorse dovranno essere debitamente rendicontate al fine di verificarne la compatibilità e la corrispondenza con lo stesso progetto esecutivo;*
- 8. stabilire che le attività di verifica della rendicontazione e della attuazione potranno essere affidate all'Agenzia regionale per il Turismo, che si avvarrà preliminarmente delle risorse umane, finanziarie e strumentali degli Enti Turistici strumentali. La stessa subentrerà nei rapporti attivi e passivi instauratisi. L'Agenzia medesima opererà secondo le direttive e il controllo dei competenti Uffici regionali;"*

Ritenuto, pertanto, di dover approvare, nel rispetto delle direttive contenute nella suddetta D.G.R.C. n. 364/2018, l'Avviso Pubblico ed i relativi modelli di scheda progettuale e di istanza di finanziamento, allegati al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, per la selezione delle proposte progettuali che andranno a costituire il programma regionale di "Eventi per la promozione e la valorizzazione dei territori", da realizzarsi sul territorio regionale nel periodo "giugno 2018 – giugno 2019"

Visti:

- a. il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii;
- b. la L.R. n. 18 del 08/08/2014;
- c. le DD.G.R. n. 467 del 18/07/2017 e n. 840 del 28/12/2017.
- d. la Legge Regionale n. 39 del 29 dicembre 2017;
- e. la Deliberazione n. 11 del 16 gennaio 2018 e ss.mm.ii;
- f. la Deliberazione n. 364 del 12 giugno 2018

alla stregua dell'istruttoria amministrativa e contabile compiuta dalla U.O.D. "Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo",

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che s'intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo, di:

1. approvare, nel rispetto delle direttive contenute nella suddetta D.G.R.C. n. 364/2018, l'Avviso Pubblico ed i relativi modelli di scheda progettuale e di istanza di finanziamento, allegati al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, per la selezione delle proposte progettuali che andranno a costituire il programma regionale di "Eventi per la promozione e la valorizzazione dei territori", da realizzarsi sul territorio regionale nel periodo "giugno 2018 – giugno 2019";
2. **di disporre** la pubblicazione della documentazione in questione sul sito web ufficiale della Amministrazione Regionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
3. **di inviare** il presente provvedimento a:
 - 3.1. "Web-master" della Regione Campania, per la pubblicazione sul portale istituzionale;
 - 3.2. Uffici competenti per la registrazione atti monocratici e archiviazione decreti nonché per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
 - 3.4. Responsabile della Programmazione Unitaria;
 - 3.5. Assessore al ramo.

**Regione Campania
Assessorato al Turismo**

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE

“EVENTI PER LA PROMOZIONE TURISTICA E LA VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI”

DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 364 DEL 12/06/2018

PROGRAMMA “GIUGNO 2018 – GIUGNO 2019

PREMESSA

La Legge Regionale n. 18/2014 “Organizzazione del Sistema Turistico in Campania” riconosce il ruolo fondante e primario che il turismo ha storicamente avuto nella maturazione e nell’evoluzione del fenomeno a livello nazionale, europeo e mondiale e assume che tra le finalità attribuite alla Regione vi è quella di promuovere e consolidare l’immagine unitaria e complessiva del sistema turistico regionale, valorizzando le risorse turistiche dei patrimoni diffusi del territorio regionale anche delle aree interne e di promuovere l’immagine turistica della Campania.

In tale direzione, la Regione Campania, in attuazione della Costituzione e dello Statuto regionale, nonché della Convenzione UNESCO per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, sta individuando, riconoscendo, documentando e catalogando il patrimonio culturale immateriale e le pratiche tradizionali connesse alle tradizioni, alle conoscenze, alle pratiche, ai saper fare della comunità campana, ai sensi dell’articolo 10, comma 1 della legge regionale 29 dicembre 2017, n. 38, che ha prescritto l’istituzione dell’Inventario del Patrimonio culturale Immateriale Campano (IPIC).

Tale ricognizione mira al recupero e valorizzazione del patrimonio culturale immateriale, al fine di delineare un percorso strategico regionale volto a rendere gli attrattori culturale degli effettivi generatori di domanda turistica qualificata e, in questo senso, attivatori di sviluppo economico, strutturando e consolidando in modo adeguato un’offerta turistica competitiva e sostenibile sia in termini di valorizzazione degli attrattori culturali, che di rafforzamento e qualificazione del sistema dei servizi di supporto alla loro fruizione ed accoglienza.

Infatti, è in costante aumento la domanda legata all’ospitalità nei territori e centri urbani “minori”, al di fuori dei tradizionali percorsi turistici, legata ai prodotti tipici del territorio e alla scoperta del patrimonio artistico ed architettonico, ma anche degli usi sociali, dell’arte dei saperi e dei riti e momenti festivi collettivi, anche di carattere religioso, così come il turismo culturale, che si muove alla scoperta del nostro ampio patrimonio, fatto di città d’arte, di eventi, di manifestazioni e di tradizioni.

Il turismo si trasforma quindi in un elemento innovativo, potenzialmente in grado di rafforzare la ricchezza immateriale e il senso di appartenenza di una comunità al suo territorio. Per raggiungere lo scopo è però necessaria un’interazione stretta con la comunità, per rafforzarne il suo senso d’appartenenza al territorio, accelerando nel contempo l’interazione anche con gli altri settori dell’economia locale.

In Campania, numerosi comuni, anche con il sostegno di risorse comunitarie e regionali, hanno attivato autonomi percorsi di sviluppo locale attraverso la valorizzazione del proprio patrimonio culturale immateriale costituito dalle proprie identità locali, delle tradizioni storiche ed enogastronomiche nonché dei beni culturali e artistici e dell’ambiente naturale e del paesaggio, raccontando se stessi nel tempo e nello spazio.

In tale contesto, il patrimonio culturale Immateriale viene rappresentato anche attraverso gli eventi che, in tal guisa, sono considerati, per i sistemi territoriali, uno tra i migliori veicoli di valorizzazione e promozione, nonché uno tra gli strumenti di marketing territoriale più innovativi, tenuto conto dei nuovi modelli di consumo turistico che impongono la costruzione di un nuovo tipo di attrattività turistica fondata sull’esperienza di “luoghi”, di “valori”, di “patrimoni” specifici e non globalizzati. Inoltre gli stessi, oltre che contribuire alla crescita del numero di turisti e di visitatori, migliorano l’immagine e la notorietà delle località, attraendo investimenti e finanziamenti, che creano effetti economici moltiplicativi rilevanti. Essi, inoltre, rappresentano l’opportunità per una migliore organizzazione e strutturazione del sistema di accoglienza del territorio regionale.

L’obiettivo generale del programma di eventi delle tradizioni locali punta a contribuire al risveglio culturale del territorio, attraverso la valorizzazione degli elementi identitari, insiti nella cultura di riferimento, che consentono di attivare e promuovere nella gente, il senso di appartenenza alla comunità per avverare il riscatto culturale delle piccole realtà locali. A partire dalla riscoperta del senso di

appartenenza è possibile promuovere nuove sensibilità educative e formative, far crescere la rete sociale, migliorare le forme di comunicazione e la comunicazione stessa nel territorio, favorire la crescita e la strutturazione di luoghi aggregativi per giovani e meno giovani.

Il risultato atteso di tale azione sarà quello di rendere maggiormente fruibile il patrimonio storico e culturale a cittadini e turisti, di incrementare la partecipazione agli eventi e alle manifestazioni legate alle tradizioni, agli usi e ai costumi locali in un'ottica di cooperazione sistemica tra enti locali, operatori del settore e in generale la comunità locale.

Con Deliberazione n. 364 del 12 giugno 2018, la Giunta Regionale della Campania ha inteso avviare la definizione, per il periodo "giugno 2018 – giugno 2019", di un unitario programma di interventi ai fini dello sviluppo turistico, demandando, tra l'altro, agli uffici della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, di emanare il relativo Avviso Pubblico di selezione.

ART. 1 – OGGETTO E FINALITA'

1.1 Il presente avviso ha per oggetto la procedura selettiva di proposte progettuali per la definizione di un **unitario programma regionale**, ai fini dello sviluppo turistico, da realizzarsi sul territorio regionale nel periodo "**giugno 2018 – giugno 2019**".

ART. 2 – OBIETTIVI

Coerentemente con le finalità in premessa indicate, le proposte progettuali dovranno assumere come obiettivi specifici di riferimento:

- 2.1** creazione di offerte integrate volte a favorire la conoscenza e la valorizzazione delle seguenti risorse della tradizione della Campania:
 - 2.1.1 le tecniche e i processi che identificano una particolare produzione artistica e/o artigianale legata alla storia e alle tradizioni identitarie di una comunità;
 - 2.1.2 i riti, le feste e le manifestazioni popolari associati, alle feste popolari, anche religiose, ai cicli lavorativi, all'intrattenimento e ad altri momenti significativi e identitari della vita sociale di una comunità;
 - 2.1.3 le tradizioni orali, le musiche tradizionali e i mezzi espressivi, incluso il linguaggio e le performance artistiche che caratterizzano l'identità di una comunità;
 - 2.1.4 la cultura agro-alimentare, ivi incluse le pratiche legate alla tradizionale rurale, gastronomica ed enologica, le feste e le sagre come espressione identitaria di una comunità;
 - 2.1.5 i luoghi della cultura tradizionale dove sono costantemente ricreati, interpretati e vissuti elementi propri del patrimonio culturale immateriale.
- 2.2** integrazione degli aspetti sociali nell'offerta turistica evidenziando l'impatto sull'economia e sulla comunità locale;
- 2.3** valorizzazione delle strutture e servizi turistici presenti nell'area interessata;
- 2.4** incentivazione di forme di cooperazione ed aggregazione tra soggetti pubblici e privati interessati alla realizzazione di iniziative per il rafforzamento del senso di appartenenza della comunità e per il miglioramento della qualità e la modernizzazione dell'offerta turistica.

ART. 3 - DESTINATARI

- 3.1** La partecipazione alla procedura selettiva è riservata unicamente ai Comuni, che non sono capoluoghi di provincia, della Regione Campania.
- 3.2** I Comuni, possono presentare e/o partecipare, esclusivamente, ad UN'UNICA PROPOSTA PROGETTUALE per l'intero programma sia in forma singola che associativa. In caso di presentazione di più progetti o di partecipazione in forma di partnership a più progetti, si darà luogo esclusivamente all'esame di merito della candidatura in forma associata pervenuta per prima in base al criterio cronologico, considerando le ulteriori proposte progettuali, di cui il medesimo Comune è partner e/o capofila, inammissibili, ivi comprese quelle presentate in forma singola pervenute in base al criterio cronologico come prime;
- 3.3** La suddetta forma associativa, coerente con le attività previste dalla proposta progettuale, dovrà essere formalizzata mediante un Protocollo di Intesa stipulato *ad hoc*, avente le caratteristiche ulteriori di cui al successivo art. 5.4.1. Possono aderire al protocollo i Comuni direttamente interessati dall'iniziativa, quelli limitrofi ovvero quelli che, per motivate peculiarità paesistiche, naturalistiche, culturali, funzionali e tematiche, risultano strettamente e sinergicamente integrati tra di loro e con gli attrattori culturali e naturali valorizzati attraverso l'intervento.
- 3.4** **Non possono partecipare** alla procedura selettiva i Comuni che hanno presentato analoga domanda di finanziamento per gli eventi nazionali ed internazionali di cui alla Delibera di Giunta nr.

322 del 22/05/2018.

- 3.5 Non possono, altresì, partecipare** alla procedura selettiva i Comuni capoluogo di Provincia già destinatari di specifiche risorse di cui alla Delibera di Giunta nr. 285 del 15/05/2018.

ART. 4 – RISORSE

- 4.1** La dotazione finanziaria complessiva del Programma eventi, ammonta ad € 3.250.000,00 (tremilioniduecentocinquantamila/00) per l'intero programma "giugno 2018 – giugno 2019", così ripartiti:
- 4.1.1** euro 1.250.000,00 (unmilione duecentocinquantamila/00) per le proposte progettuali presentate dai Comuni in forma singola;
 - 4.1.2** euro 2.000.000,00 (duemilioni/00) per le proposte progettuali presentate dai Comuni in forma associata
- 4.2** Il finanziamento regionale richiesto per la realizzazione della proposta progettuale non potrà eccedere:
- 4.2.1** un importo di euro 25.000,00 (venticinquemila/00) per proposte presentate dai Comuni in forma singola;
 - 4.2.2** un importo di euro 50.000,00 (cinquantamila/00) per proposte in partenariato con minimo 4 Comuni in forma associata incluso il comune capofila;

ART. 5 – DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

- 5.1** **A pena di inammissibilità**, la documentazione relativa alla proposta progettuale **dovrà pervenire**, ad esclusivo rischio del Comune mittente, agli uffici della "Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo" - Centro Direzionale - Isola C5 - V piano - 80143 Napoli":
- 5.1.1** in plico chiuso e sigillato, recante le seguenti diciture esterne:
 - 5.1.1.1** "Avviso pubblico di selezione ex D.G.R.C. n. 364/2018 – "EVENTI PER LA PROMOZIONE TURISTICA E LA VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI"- Programma "giugno 2018 – giugno 2019";
 - 5.1.1.2** L'indicazione del Comune mittente e, per i Comuni in partenariato, l'indicazione del Comune capofila e di **tutti** i comuni partners;
 - 5.1.2** entro, e non oltre, il seguente termine: **ore 13.00 di mercoledì 18 luglio 2018.**
- 5.2** Al mero scopo di agevolare le operazioni di acquisizione della documentazione da parte degli uffici regionali, si invitano i Comuni interessati ad apporre sulla busta, altresì, l'indicazione dettagliata del mittente e la denominazione del progetto racchiuso nel plico medesimo.
- 5.3** **A pena di esclusione**, il plico di cui all'art. 5.1.1 **dovrà contenere**:
- 5.3.1** apposita istanza di finanziamento, redatta secondo il modello allegato al presente avviso
 - 5.3.1.1** sottoscritta dal legale rappresentante del Comune proponente o da un delegato del medesimo;
 - 5.3.1.2** non eccedente l'importo massimo, a valere sulle risorse del Programma:
 - 5.3.1.2.1** di cui agli artt. 4.2.1 per le proposte presentate dai Comuni in forma singola;
 - 5.3.1.2.2** di cui agli all'art. 4.2.2, per le proposte presentate dai Comuni in forma associata;
 - 5.3.2** proposta progettuale:
 - 5.3.2.1** strutturata secondo il modello di scheda, allegato al presente avviso (**allegato 1.2**);
 - 5.3.2.2** corredata dal relativo provvedimento di approvazione, adottato dalla Giunta del Comune proponente. Nell'ipotesi in cui il "piano finanziario" dell'evento contempli fonti di entrata aggiuntive rispetto al finanziamento richiesto, il provvedimento in questione **dovrà**, altresì, contenere, **a pena di esclusione**, l'esplicito impegno del Comune proponente ad accollarsi le spese per un valore corrispondente alle entrate extra-regionali che, per qualsivoglia motivazione, dovessero successivamente venire meno;
 - 5.3.2.3** provvedimento di designazione di un dipendente del Comune proponente quale Responsabile Unico del procedimento (R.U.p.) relativo alla realizzazione del progetto;
- 5.4** **Nel caso di partecipazione in forma associativa**, il plico di cui all'art. 5.1.1 **dovrà**, altresì, contenere, **a pena di esclusione**:

- 5.4.1** Protocollo d'Intesa di cui all'art. 3.3 che, **a pena di esclusione:**
5.4.1.1 sia sottoscritto dai legali rappresentanti, o loro delegati, di tutti i Comuni aderenti;
5.4.1.2 contenga l'individuazione, nell'ambito dei Comuni aderenti, del Comune Capofila che approverà e presenterà la proposta progettuale, secondo quanto sopra indicato, e che risulterà Beneficiario dell'eventuale finanziamento, con il compito di garantire l'attuazione di tutte le attività previste nella proposta progettuale;
- 5.4.2** provvedimento di approvazione della Giunta del Comune Capofila del Protocollo d'Intesa sottoscritto da tutti i soggetti aderenti.
- 5.5** Si precisa quanto segue:
5.5.1 nessun compenso e/o rimborso spetterà agli Enti per la presentazione della documentazione progettuale e di quant'altro ritenuto utile ai fini della partecipazione alla selezione;
5.5.2 le spese relative alla elaborazione dei progetti per la partecipazione alla selezione sono a totale carico dei partecipanti e non potranno essere computate nella quota di finanziamento regionale;
5.5.3 la documentazione presentata dagli Enti, seppure esclusi dalla selezione, non sarà in alcun modo restituita.

ART. 6 – VALUTAZIONE DEI PROGETTI E GRADUATORIE

- 6.1** Apposita Commissione, composta da dipendenti da individuarsi nell'ambito della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, procederà alla verifica preliminare delle proposte progettuali pervenute per l'intero programma e, quindi, alla valutazione di merito di quelle risultate ammissibili, sulla base dei seguenti criteri e corrispondenti punteggi:

		CRITERIO	UNITA' DI MISURA	PUNTEGGIO
A	Coerenza del progetto <i>(Max 25 punti)</i>	A.1 Rispondenza del progetto alle finalità ed agli obiettivi dell'avviso <i>(Max 15 punti)</i>	Alta	15
			Media	10
			Bassa	5
			Nulla	0
		A.2 Coerenza interna, con particolare riferimento alla corrispondenza fra gli obiettivi del progetto, i suoi contenuti, le modalità di attuazione, gli strumenti utilizzati e le risorse dedicate <i>(Max 10 punti)</i>	Alta	10
			Media	7
			Bassa	3
			Nulla	0
B	Qualità tecnica e funzionale <i>(Max 30 punti)</i>	B.1 Qualità e creatività dell'idea progettuale e dell'evento <i>(Max 10 punti)</i>	Alta	10
			Media	7
			Bassa	3
			Nulla	0
		B.2 Modalità di articolazione nel tempo e nello spazio <i>(Max 10 punti)</i>	Alta	10
			Media	7
			Bassa	3
			Nulla	0
		B.3 Radicamento sul territorio, inteso quale numero delle edizioni precedenti della medesima (per identità di titolo ed oggetto) proposta progettuale <i>(Max 10 punti)</i>	Alta	10
			Media	6
			Bassa	3
			Nulla	0

C	Promozione e valorizzazione del territorio <i>(Max 25 punti)</i>	C.1 Capacità del progetto di valorizzare le risorse, con particolare riferimento all'ambito territoriale di appartenenza <i>(Max 15 punti)</i>	Alta	15
			Media	10
		C.2 Capacità del progetto di integrare le risorse esistenti, con particolare riferimento all'ambito territoriale di appartenenza <i>(Max 10 punti)</i>	Bassa	5
			Nulla	0
D	Partenariato attivato e Messa in rete degli eventi <i>(Max 10 punti)</i>	D.1 Numero dei Comuni (in aggiunta al Comune capofila) aderenti al protocollo d'intesa di cui agli artt. 3.3 e 5.4.1 dell'Avviso <i>(Max 10 punti)</i>	Più di 8 Comuni	10
			da 7 a 8 Comuni	7
		D.2 Modalità o opportunità di messa in rete degli eventi su base tematica e/o territoriale con l'obiettivo di realizzare economie di scopo nella gestione dei servizi e di assicurare una maggiore visibilità e fruibilità da parte dei visitatori e dei turisti <i>(Max 10 punti)</i>	da 5 a 6 Comuni	4
			Da 0 a 4 Comuni	0
E	Compartecipazione finanziaria <i>(Max 10 punti)</i>	Quota di compartecipazione extraregionale	Alta	10
			Media	7
			Bassa	4
			Nulla	0
		<p><i>10 punti alla proposta progettuale con il maggiore valore percentuale della quota di compartecipazione extraregionale.</i></p> <p><i>Alle altre proposte progettuali il punteggio verrà assegnato secondo la formula sotto indicata:</i></p> $\left[\frac{I}{I^{Max}} \right] \times 10$ <p>Legenda:</p> <p>I = valore percentuale della quota di compartecipazione extraregionale;</p> <p>I^{Max} = maggior valore percentuale (tra tutti i progetti valutati) della quota di compartecipazione extraregionale</p>		
		<p>N.B. Il risultato ottenuto dall'applicazione della suddetta formula sarà tenuto in conto fino alla seconda cifra decimale, arrotondata all'unità superiore qualora la terza cifra decimale sia pari o superiore a 5.</p>		
NOTA		<p>Relativamente ai criteri D.1 e D.2 si precisa che il criterio D.1. verrà valutato solo in caso di proposta progettuale presentata dai Comuni in forma associata mentre il criterio D.2 verrà valutato solo in caso di proposta progettuale presentata dai Comuni in forma singola.</p>		

6.2 La Commissione procederà a redigere due graduatorie: una per i comuni in forma singola e un'altra per i comuni in partenariato. In caso di pari merito tra due o più proposte progettuali, la posizione in graduatoria delle medesime sarà determinata in base ai parametri sottoelencati, in ordine di priorità:

6.2.1 maggior punteggio conseguito per "Compartecipazione finanziaria - E";

6.2.2 maggior punteggio conseguito per "Partenariato attivato - D.1".

6.3 L'approvazione delle graduatorie e l'individuazione, nell'ambito delle medesime graduatorie, delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento regionale, in base all'ordine decrescente di posizione e fino a concorrenza delle risorse disponibili e, comunque, idonee a coprire per intero il finanziamento regionale richiesto, avverranno mediante apposito Decreto Dirigenziale UOD 04 della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo.

6.4 Con successivo decreto dirigenziale, sulla base dell'esito delle graduatorie di cui al punto precedente, verrà individuato l'ente turistico strumentale, competente per territorio, che avrà la responsabilità dell'ammissione a finanziamento delle proposte progettuali utilmente collocatesi nella medesima graduatoria, della liquidazione delle attività finanziate con le medesime risorse che

dovranno essere debitamente rendicontate al fine di verificarne la compatibilità e la corrispondenza con il progetto esecutivo.

ART. 7 – AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

- 7.1** Per ciascun progetto collocatosi, nella rispettiva graduatoria finale, in posizione utile ad ottenere il finanziamento, i Comuni proponenti riceveranno apposita comunicazione dal richiamato ente così come individuato dal decreto dirigenziale di cui al precedente punto 6.4, contenente la richiesta di presentazione del “**Progetto Esecutivo**”.
- 7.2** Il Progetto Esecutivo, **pena l’esclusione dal beneficio, dovrà:**
- 7.2.1** contenere, in dettaglio, tutti gli elementi della proposta progettuale selezionata. In particolare, esso dovrà includere il “*Quadro Economico Definitivo*”, riportante la specifica composizione delle “*Entrate*” e delle “*Uscite*” le cui entità complessive dovranno, necessariamente, restare invariate rispetto a quelle indicate nella proposta progettuale selezionata. Il Quadro Economico in questione potrà contenere modeste variazioni alle singole voci di spesa del Piano Finanziario preliminare, dovute al maggior dettaglio del q.e. medesimo, e dovrà specificare quali voci di spesa, e per quale corrispondente importo, gravino sulla quota regionale;
- 7.2.2** non discostarsi dalla proposta progettuale partecipante alla selezione pubblica. Eventuali modifiche, di carattere necessariamente non sostanziale, dovranno essere supportate da adeguata motivazione nonché dall’attestazione che le stesse non intaccano la natura, l’organicità e la complessiva qualità tecnico-artistica della proposta progettuale selezionata;
- 7.2.3** essere corredato dal provvedimento di approvazione, in copia conforme all’originale, adottato dalla Giunta Comunale, contenente, eventualmente, il medesimo impegno di cui al precedente art. 5.3.2.2 e/o motivazione ed attestazione di cui al soprastante art. 7.2.2;
- 7.3** L’ammissione a finanziamento del Progetto Esecutivo, redatto secondo le indicazioni sopra riportate, avverrà mediante apposito provvedimento dell’ente turistico strumentale competente per territorio.

ART. 8 – RAPPORTI TRA LE PARTI E AMMISSIBILITA’ DELLE SPESE

- 8.1** I rapporti tra l’ente turistico strumentale competente per territorio e ciascun Beneficiario saranno regolati da apposita convenzione - redatta su format approvato con decreto dirigenziale della UOD 04 della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo - da stipularsi successivamente all’ammissione al finanziamento.
- 8.2** Al fine di assicurare la corretta gestione delle risorse pubbliche, la trasparenza, l’imparzialità e il buon andamento dell’azione amministrativa, la realizzazione del progetto dovrà avvenire nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia, nonché delle disposizioni amministrative adottate dalla Regione, in conformità al predetto dettato normativo. In particolare, i Beneficiari sono tenuti ad osservare i principi e le disposizioni contenuti nei Regolamenti Comunitari e nella normativa nazionale vigente in materia di contratti pubblici, nonché nella vigente normativa regionale;
- 8.3** L’erogazione del finanziamento accordato al Beneficiario è subordinata all’esecuzione del progetto nella piena e puntuale osservanza dei dettami suindicati.
- 8.4** La Regione Campania, nell’ambito delle proprie funzioni di direzione e controllo, si riserva la facoltà di operare un monitoraggio sull’attuazione delle iniziative, nonché di disporre verifiche, controlli ed ispezioni anche *in loco*.
- 8.5** L’ente turistico strumentale competente per territorio attiverà il procedimento di revoca del finanziamento ed il conseguente recupero delle somme già eventualmente corrisposte a titolo indebito nei casi in cui, per qualsiasi motivo, vengano meno talune fonti di entrata ulteriori rispetto al finanziamento regionale concesso ed il Beneficiario non provveda a porre rimedio alla circostanza, accollandosi le spese per un valore corrispondente alle entrate cessate.
- 8.6** Si procederà alla revoca del finanziamento oppure all’applicazione di rettifiche finanziarie, nonché al successivo recupero di quanto già indebitamente erogato, qualora vengano riscontrate gravi irregolarità e/o frodi nell’utilizzo, in tutto o in parte, delle risorse liquidate.
- 8.7** Potranno risultare ammissibili tutte le spese sostenute a partire dalla data del 1° giugno 2018.
- 8.8** In caso di economie nella realizzazione del progetto, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto.
- 8.9** Qualora il Beneficiario non provvedesse alla restituzione delle somme impropriamente percepite, la Regione Campania si riserva, fin d’ora, la facoltà di sospendere il pagamento di altri importi, di

corrispondente valore, spettanti al medesimo Beneficiario per differenti finalità.

ART. 9 – REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

- 9.1** Il progetto dovrà essere realizzato nel periodo “giugno 2018 – giugno 2019”, in coerenza con quanto previsto nel progetto esecutivo ammesso a finanziamento.
- 9.2** Variazioni al progetto esecutivo, successivamente all'ammissione a finanziamento, potranno essere apportate esclusivamente in presenza di questioni sopravvenute delle quali il Beneficiario dovrà preventivamente dare atto mediante apposito motivato provvedimento da trasmettersi, tempestivamente, all'ente turistico strumentale competente per territorio, e, per conoscenza, alla UOD 04 della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo.

ART. 10 – DIRITTI SUI PROGETTI

- 10.1** La Regione Campania non assume alcuna responsabilità nel caso in cui gli Enti partecipanti utilizzino impropriamente, nell'elaborato progettuale, soluzioni di cui altri soggetti detengano la privativa.

ART. 11 – PRIVACY

- 11.1** I dati, di cui l'Amministrazione Regionale entrerà in possesso a seguito del presente avviso, saranno trattati nel rispetto della vigente normativa sulla privacy.

ART. 12 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

- 12.1** Responsabile del procedimento, per la Regione Campania, è il Rag. Antonio D'Andrea (recapiti: tel. 081/7968800, fax 081/7962058, mail: antonio.dandrea1@regione.campania.it), funzionario presso la UOD 04 della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, sita al Centro Direzionale - Isola C5 VI piano – 80143 Napoli.

ART. 13 – PUBBLICITA'

- 13.1** Il presente avviso, corredato dai modelli di scheda progettuale e di istanza di finanziamento, sarà pubblicato sul sito web ufficiale dell'Amministrazione Regionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
- 13.2** La notifica agli interessati degli esiti della selezione si intenderà adempiuta tramite pubblicazione sul B.U.R.C.

Art. 14 - DISPOSIZIONI FINALI

- 14.1.** È fatta salva la facoltà della Regione Campania di revocare, in qualsiasi momento, la presente selezione pubblica. La mera ricezione o valutazione della domanda di finanziamento non obbliga in alcun modo l'Amministrazione regionale nei confronti degli interessati.

Alla Regione Campania
UOD 04 - Cooperazione interistituzionale per la
promozione e lo sviluppo del turismo
(cod.50.12.04)
della
Direzione Generale per le Politiche Culturali e il
Turismo (cod. 50.12.00)
Centro Direzionale - Isola C5 - V piano 80143 -
Napoli

**Oggetto: “EVENTI PER LA PROMOZIONE TURISTICA E LA VALORIZZAZIONE DEI
TERRITORI”. PROGRAMMA “giugno 2018 – giugno 2019”
Avviso pubblico di selezione ex D.G.R.C. n. 364/2018.**

Preso visione dell'Avviso Pubblico di selezione in oggetto, approvato con Decreto Dirigenziale di
codesta UOD n.7 del 21/06/2018,

il/la **sottoscritto/a** _____, in qualità di

(*Legale Rappresentante o suo delegato*),

del **Comune di** _____ Prov. _____ relativamente al Programma di “Eventi per la promozione
turistica e la valorizzazione dei territori” – Programma giugno 2018 / giugno 2019

CHIEDE

il finanziamento di € _____ (/00), per la realizzazione della
proposta progettuale denominata “ _____ ”

Data, _____

Firma

Si allegano: _____ ;
_____ ;
_____ .

Alla Regione Campania
UOD 04 - Cooperazione interistituzionale per la
promozione e lo sviluppo del turismo
(cod.50.12.04)
della
Direzione Generale per le Politiche Culturali e il
Turismo (cod. 50.12.00)
Centro Direzionale - Isola C5 - V piano 80143 -
Napoli

**Oggetto: “EVENTI PER LA PROMOZIONE TURISTICA E LA VALORIZZAZIONE DEI
TERRITORI”. PROGRAMMA “giugno 2018 – giugno 2019”
Avviso pubblico di selezione ex D.G.R.C. n. 364/2018.**

Presa visione dell’Avviso Pubblico di selezione in oggetto, approvato con Decreto Dirigenziale di
codesta UOD n.7 del 21/06/2018,

il/la **sottoscritto/a** _____, in qualità di
_____ (Legale Rappresentante o suo delegato),

del **Comune di** _____ Prov. _____, Comune capofila del seguente partenariato:

1. Comune di _____ (capofila);
2. Comune di _____ (partner);
3. Comune di _____ (partner);
4. Comune di _____ (partner);
5. Comune di _____ (partner);
6. Comune di _____ (partner);

relativamente al Programma di “Eventi per la promozione turistica e la valorizzazione dei territori” -
Programma giugno 2018 / giugno 2019,

CHIEDE

il finanziamento di € _____ (/00), per la realizzazione della
proposta progettuale denominata “_____”

Data, _____

Firma

Si allegano: _____;

_____.

**Regione Campania
Assessorato al Turismo**

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE
“EVENTI PER LA PROMOZIONE TURISTICA E LA
VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI”
 DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 364 DEL 12/06/2018

PROGRAMMA “GIUGNO 2018 – GIUGNO 2019”

SCHEMA PROGETTUALE

A	IDENTIFICAZIONE DELL'EVENTO	
1)	Titolo del progetto	
2)	Comune proponente	<i>Denominazione</i>
	Codice Fiscale/Partita IVA	
	Sede principale	<i>Indirizzo – CAP</i>
	Telefono	
	Fax	
	E-Mail e PEC	
3)	Legale Rappresentante	
4)	Responsabile Unico del Procedimento	<i>Indicare nominativo e profilo professionale all'interno del Comune proponente</i>
	Telefono	
	Fax	
	E-Mail e PEC	
5)	Edizioni precedenti della medesima (per identità di titolo ed oggetto) proposta progettuale): nr. _____	<i>Indicare numero delle edizioni precedenti, con relativi periodi di svolgimento e breve descrizione in termini di risultati raggiunti.</i>
6)	Nell'eventualità di <i>Partecipazione in forma associativa (Rif artt. 3.3 e 5.4.1 dell'Avviso)</i>	
6.1)	Altri Comuni coinvolti, oltre al Comune-Capofila	<i>Per ciascuno degli altri Comuni coinvolti, indicare: denominazione - indirizzo – CAP nonché nominativo del sottoscrittore del Protocollo d'Intesa (Legale Rappresentante o suo delegato)</i>
6.2)	Evidenza delle ragioni della partnership	<i>Specificare, altresì, le ragioni della partnership nonché degli elementi che risultano strettamente e sinergicamente integrati tra di loro e con le risorse valorizzate attraverso l'evento</i>

Il Legale Rappresentante

1

B	DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA	
1)	Finalità ed obiettivi dell'iniziativa	<i>Descrivere l'iniziativa e specificare le finalità della stessa, anche con l'evidenza dell'integrazione degli aspetti sociali nell'offerta turistica, ove esistenti</i>
2)	Coerenza dell'iniziativa con gli obiettivi e le finalità dell'avviso	<i>Indicare le motivazioni che inducono a ritenere il progetto coerente con gli obiettivi dell'avviso (art. 2.1 dell'avviso). Se l'idea progettuale si articola in più iniziative queste dovranno essere fortemente integrate tra loro, nel tempo e nello spazio, in modo da non poter essere riconosciute nella loro individualità, ma percepite come manifestazioni dell'evento unico.</i>
3)	Luogo di svolgimento:	
3.1)	Locations	<i>Descrivere locations e area interessata</i>
3.2)	Tipicità locali e tradizioni valorizzate	<i>Descrivere tipicità e tradizioni, oggetto di valorizzazione</i>
4)	Funzionalità dell'intervento con riferimento, in particolare, agli aspetti di valorizzazione delle strutture e dei servizi turistici	<i>Indicare il numero di posti-letto disponibili nel luogo di svolgimento degli eventi e ogni altro servizio turistico esistente</i>
5)	Cooperazione e modalità di messa in rete degli eventi su base tematica e/o territoriale:	
5.1)	Forme di cooperazione e aggregazione tra soggetti pubblici e privati su base tematica e/o territoriale	<i>Indicare le tipologie di cooperazione e le aggregazioni attivate per il miglioramento e la modernizzazione dell'offerta turistica. Descrivere il tipo e le modalità di iniziative attivate, le aggregazioni stabili e quelle attivate in funzione delle stesse, le azioni realizzate per il miglioramento della qualità dell'offerta turistica e il suo ammodernamento, l'apporto discendente dalle forme di collaborazione attivate, la maggiore visibilità e fruibilità da parte di visitatori e turisti</i>
5.2)	Elementi di rafforzamento dell'offerta e dei servizi dedicati ai fruitori dell'iniziativa	<i>Indicare le attività che saranno poste in essere e descrivere i servizi turistici dedicati ai fruitori dell'iniziativa (itinerari guidati, presenza di info-points, trasporti attivati per gli eventi, ecc) nel luogo di svolgimento degli eventi nonché quelli comunemente presenti nelle località interessate</i>

5.3)	Economie di scopo generate nella gestione dei servizi e per la maggiore visibilità e fruibilità da parte dei visitatori e dei turisti	<i>Descrivere le economie generate, gli effetti in termini di maggiore visibilità e fruibilità</i>
6)	Palinsesto e programma dettagliato	
7)	Cast artistico	
8)	Direttore Artistico/Curatore scientifico	<i>Indicare il soggetto proposto</i>
9)	Cronoprogramma dell'idea progettuale	<i>Inserire il cronoprogramma relativo a tutte le fasi di realizzazione e rendicontazione del progetto</i>
10)	Piano di comunicazione dell'evento	<i>Evidenziare la veicolazione dell'evento da supportare con la relativa strategia (obiettivi, destinatari, strumenti e media), e contenente, almeno, i seguenti elementi:</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>descrizione della campagna promozionale ideata per l'iniziativa, esplicitando i mercati di riferimento;</i> - <i>piano media (articolazione)</i> - <i>spesa delle azioni di comunicazione nel piano finanziario</i>
C ANALISI DELLA DOMANDA		
1)	Capacità dell'evento di attrarre flussi di visitatori/turisti	<i>Descrivere l'ampliamento della domanda atteso</i>
2)	Tipologia dei destinatari	
3)	Priorità dell'intervento per il territorio	

D		FATTIBILITÀ FINANZIARIA
Piano Finanziario dell'intervento <i>(da strutturare in "Uscite" ed "Entrate", da articolarsi, a loro volta, nelle singole voci di spesa e nelle voci di entrata. (il quadro economico deve essere a pareggio))</i>		
1.1)	Uscite tot.	<i>Indicare entità complessiva in €</i>
A	Voci di spesa	<i>Indicare entità in € e tipologia delle singole voci di spesa (comprese quelle per la comunicazione)</i>
1.2)	Entrate tot.	<i>Indicare entità complessiva in € (A+B+C+D)</i>
A	Finanziamento richiesto alla Regione	<i>Indicare entità in €</i>
B	Eventuale diretta partecipazione finanziaria del Comune proponente	<i>Voce eventuale - Indicare entità in €</i>
C	Eventuali contributi e/o finanziamenti da parte di Enti Pubblici	<i>Voce eventuale - Indicare entità in €</i>
D	Ogni altra eventuale entrata (bigliettazione, sponsorizzazioni, merchandising, ecc...)	<i>Voce eventuale - Indicare entità in €</i>
2)	Analisi finanziaria dell'evento	<i>Il progetto non è generatore di entrate. Tutte le entrate derivanti da bigliettazioni, merchandising, ecc. sono imputate alla copertura delle spese dell'evento.</i>

E		RISULTATI ATTESI
1)	Stima dei flussi turistici movimentabili	<i>Quantificare numericamente il dato previsto specificando le modalità di calcolo, in modo da consentirne il successivo raffronto con i risultati ottenuti</i>
2)	Stima della durata della permanenza dei flussi turistici movimentabili	<i>Quantificare numericamente il dato previsto, specificando le modalità di calcolo, in modo da consentirne l'eventuale successivo raffronto con i risultati ottenuti</i>
3)	Metodologie di rilevazione del grado di soddisfazione dei turisti	

F	IMPATTI SOCIO-ECONOMICI ATTESI	
1)	Quantificazione e stima degli impatti attesi	<i>Descrivere, se vi sono, impatti anche indiretti sull'occupazione, sulle pari opportunità e/o sulla Società dell'Informazione</i>

Il Legale Rappresentante

5



Decreto Dirigenziale n. 178 del 21/06/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 5 - Sviluppo e Promozione turismo. Promozione Universiadi

Oggetto dell'Atto:

DGR 322/2018 - POC CAMPANIA 2014 - 2020. PROGRAMMA DI EVENTI PER LA PROMOZIONE TURISTICA DELLA CAMPANIA. PERIODO "GIUGNO 2018 - GIUGNO 2019" - APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a. la Regione Campania considera la promozione e lo sviluppo del Turismo quale obiettivo prioritario per lo sviluppo del territorio e per il settore di intervento di riferimento, e riconosce che il turismo contribuisce alla crescita civile, culturale, sociale e morale delle comunità ospitanti, degli ospiti e dei visitatori;
- b. la legge regionale n. 18/2014 “Organizzazione del Sistema Turistico in Campania” riconosce il ruolo fondante e primario che il turismo ha storicamente avuto nella maturazione e nell’evoluzione del fenomeno a livello nazionale, europeo e mondiale;
- c. la richiamata legge assume che tra le finalità attribuite alla Regione vi è quella di promuovere e consolidare l’immagine unitaria e complessiva del sistema turistico regionale, valorizzando le risorse turistiche dei patrimoni diffusi del territorio regionale anche delle aree interne e di promuovere l’immagine turistica della Campania in ambito nazionale ed internazionale;

PREMESSO altresì che

- a. con deliberazione n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare 2014-2020 ai fini della successiva approvazione a cura del CIPE;
- b. in data 14 aprile 2016, la Conferenza Stato-Regioni ha reso parere positivo sul POC Campania 2014-2020, approvato con DGR 59/2016 come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni centrali competenti, e in particolare dal Ministero dell’Economia e delle Finanze;
- c. il POC Campania 2014/2020 assentito in sede di Conferenza Stato Regione, articolato in Assi e in azioni operative, è stato approvato dal CIPE nella seduta del 1° maggio 2016;
- d. il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 indica gli obiettivi strategici che la Regione intende perseguire per la crescita e lo sviluppo i quali sono tesi, tra l’altro, anche ad incidere sui fattori di contesto per rafforzare la competitività del sistema regionale, consentendo agli attori locali di sfruttare appieno i vantaggi competitivi territoriali;
- e. nell’ambito della complessiva strategia regionale, la linea di azione del POC 2014-2020 *“Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura”* assume l’obiettivo di *“promuovere il territorio proponendo percorsi integrati che uniscano il tradizionale patrimonio naturale a visite a centri storici e a siti culturali, coinvolgendo anche le diverse filiere di prodotto (termale, enogastronomica, ambientale, religiosa, ecc.)”* con la partecipazione delle comunità locali. La strategia di sviluppo del comparto turistico richiede, infatti, una programmazione integrata che presuppone una stretta circolarità tra comparto turistico e sviluppo territoriale in funzione delle esigenze dei flussi turistici e delle caratteristiche naturali e antropiche del territorio, così da garantire uno sviluppo socio-economico e culturale, assicurando la contemporanea preservazione delle risorse presenti;
- f. l’indirizzo strategico individuato nella citata linea di azione intende prioritariamente rafforzare e sistematizzare le opportunità che il sistema turistico campano nel suo insieme presenta,

nonché cogliere e soddisfare ogni esigenza del turista, tenendo conto delle motivazioni che spingono il medesimo a scegliere di viaggiare, con la costruzione di itinerari integrati;

- g. secondo quanto indicato nel citato atto di programmazione regionale *“Si deve puntare all’elaborazione di un programma di eventi promozionali di risonanza nazionale ed internazionale e di notevole impatto mediatico, in grado di convogliare nel periodo di svolgimento delle manifestazioni, flussi turistici mirati. Tale strumento assume una fondamentale importanza per realizzare efficaci azioni di marketing finalizzate al riposizionamento del “prodotto Campania” sul mercato nazionale ed estero”*;

CONSIDERATO CHE

- a. ai fini dello sviluppo turistico, con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 182 del 04/04/2017, sono state approvate le direttive per la definizione, a valere sulle risorse del POC 2014-2020, linea strategica “Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura”, di un unitario programma regionale di interventi da realizzarsi sul territorio regionale nel periodo “giugno 2018 – giugno 2019”;
- b. con il suddetto atto deliberativo, in particolare, la Giunta Regionale ha:
- b.1. fissato la dotazione finanziaria complessiva a valere sul POC 2014-2020 linea strategica 2.4 “Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura” per il finanziamento dei progetti rientranti nel suddetto programma in complessivi € 4.350.000,00, così ripartiti:
 - b.2. **€ 2.100.000,00** destinati alle proposte in forma singola (linea 1);
 - b.3. **€ 2.250.000,00** destinati alle proposte in partenariato (linea 2);
 - b.4. stabilito che l’individuazione delle proposte progettuali che andranno a costituire il programma in questione avvenga tramite procedura selettiva per tutti Comuni della regione, disciplinata da apposito Avviso Pubblico adottato dalla Direzione per le Politiche Culturali e il Turismo, secondo le direttive contenute nel presente provvedimento, con esclusione dei Comuni capoluogo di provincia, già destinatari delle risorse di cui alla DGR n.285/2018;
 - b.5. demandato alla Direzione per le Politiche Culturali e il Turismo il compito di dare attuazione a quanto stabilito nel presente provvedimento in coerenza con i seguenti indirizzi formulati in narrativa del medesimo provvedimento ha stabilito:
 - b.5.1. di emanare un Avviso pubblico destinato a tutti i comuni non capoluogo per il finanziamento di eventi di rilevanza nazionale ed internazionale per un importo massimo: linea 1) di € 70.000,00 per le proposte di Comuni in forma singola; linea 2) di € 150.000,00 per proposte in partenariato con minimo sei Comuni partner compreso il capofila;
 - b.5.2. che tutte le forme associative, coerenti con le attività previste dalla proposta progettuale, dovranno essere formalizzate mediante la sottoscrizione di un Protocollo di Intesa ad hoc nel quale, tra l’altro, si individui l’Ente-Capofila che risulterà beneficiario dell’eventuale finanziamento, con il compito di garantire l’attuazione di tutte le azioni funzionali al perseguimento degli obiettivi condivisi ed individuati nella proposta progettuale;
 - b.5.3. che i Comuni non capoluogo, beneficiari dei finanziamenti:
 - b.5.3.1. possano presentare e/o partecipare, esclusivamente, ad **UN’UNICA PROPOSTA PROGETTUALE** per l’intero programma sia in forma singola

- che associativa. In caso di presentazione di più progetti o di partecipazione in forma di *partnership* a più progetti, si darà luogo esclusivamente all'esame di merito della candidatura in forma associata pervenuta per prima in base al criterio cronologico, considerando le ulteriori proposte progettuali, di cui il medesimo Comune è partner e/o capofila, inammissibili, ivi comprese quelle presentate in forma singola pervenute in base al criterio cronologico come prime;
- b.5.3.2. debbano garantire il rispetto dell'importo complessivo della proposta progettuale presentata e, pertanto, qualora vengano meno talune delle eventuali fonti di entrata ulteriori rispetto al finanziamento regionale, dovranno accollarsi le spese per un valore corrispondente alle entrate cessate, pena la non concessione o la revoca del finanziamento;
- b.5.3.3. non debbano aver presentato analoga domanda di finanziamento per gli eventi di cui alla Proposta di Deliberazione ad oggetto "Programma regionale di eventi per la promozione turistica e la valorizzazione culturale dei territori. Periodo giugno 2018-giugno 2019 e Progetti Strategici", né essere Comuni capoluogo di Provincia, già destinatari di specifiche risorse di cui alla deliberazione di Giunta n. 285/2018;
- b.5.4. che nella valutazione delle istanze ritenute ammissibili si debba tener conto dei seguenti elementi:
- b.5.4.1. coerenza del Progetto rispetto alle azioni individuate con la presente deliberazione, nonché quale coerenza delle finalità e degli obiettivi del progetto stesso con le finalità e gli obiettivi dell'avviso, sia quale coerenza interna della proposta progettuale;
- b.5.4.2. qualità tecnica e funzionale del progetto, il quale dovrà avere una sua identità e un filo conduttore specifico, con riferimento a qualità e creatività dell'idea progettuale e degli elementi organizzativi dell'evento, nonché una alla sua articolazione nel tempo e nello spazio;
- b.5.4.3. entità della compartecipazione finanziaria dell'Ente proponente sull'importo complessivo di progetto;
- b.5.4.4. promozione e valorizzazione del territorio, con particolare riferimento all'ambito territoriale di appartenenza;
- b.5.4.5. partenariato attivato riguardo al numero soggetti pubblici (oltre l'Ente capofila) aderenti al protocollo d'intesa;
- b.5.4.6. modalità, ovvero opportunità, di integrazione delle risorse, di messa in rete degli eventi su base tematica e/o territoriale con l'obiettivo di realizzare economie di scopo nella gestione dei servizi e di assicurare una maggiore visibilità e fruibilità da parte dei visitatori e dei turisti;
- b.5.4.7. pianificazione di attività di promozione e comunicazione coerente con gli obiettivi;

- b.5.4.8. tipo di esperienza che il soggetto che parteciperà all'evento è invitato a fare;
- b.5.5. che la verifica preliminare delle proposte progettuali che perverranno, sotto il profilo della conformità documentale alle previsioni dell'Avviso, nonché la conseguente valutazione, con annessa redazione della graduatoria di merito delle proposte progettuali risultate ammissibili, saranno condotte da apposita Commissione composta da dipendenti regionali della Direzione per le Politiche Culturali e il Turismo;
- b.5.6. che la medesima Direzione provveda ad approvare la graduatoria di merito redatta dalla Commissione di valutazione e che, nell'ambito della medesima graduatoria, si individuino le proposte progettuali beneficiarie del finanziamento regionale, in base all'ordine decrescente di posizione e fino a concorrenza delle risorse disponibili e, comunque, idonee a coprire per intero il finanziamento richiesto;
- b.5.7. che l'ammissione a finanziamento delle proposte progettuali utilmente collocatesi nella suddetta graduatoria avverrà soltanto previa presentazione del relativo progetto esecutivo, mediante apposito provvedimento della Direzione Generale interessata;
- b.5.8. che variazioni rispetto ai cronoprogrammi saranno ammesse in presenza di esigenze particolari o di cause eccezionali, motivate e approvate mediante apposito provvedimento dell'Ente beneficiario e previo rilascio di autorizzazione dei competenti uffici regionali;
- b.5.9. che in caso di economie nella realizzazione del progetto ammesso a finanziamento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;

RITENUTO, pertanto, necessario approvare, nel rispetto delle direttive contenute nella suddetta D.G.R.C. n. 322/2018, l'Avviso Pubblico ed i relativi modelli di scheda progettuale e di istanza di finanziamento, allegati al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, per la selezione delle proposte progettuali che, a valere sulle risorse del POC 2014-2020, linea strategica 2.4 "Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura", andranno a costituire l'unitario programma regionale di "Eventi di rilevanza nazionale ed internazionale" da realizzarsi sul territorio regionale nel periodo "giugno 2018 – giugno 2019";

VISTI

- a. Il Regolamento n. 12/2011;
- b. la legge regionale n. 15/2013;
- c. la legge regionale n. 18/2014;
- d. la delibera di Giunta regionale n. 610 del 30 novembre 2015;
- e. delibera di Giunta regionale n. 59 del 15 febbraio 2016;
- f. il Programma Operativo Complementare della Campania 2014-2020

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'UOD competente,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di approvare**, secondo le direttive contenute nella DGR n. 322/2018, l'Avviso Pubblico ed i relativi modelli di scheda progettuale e di istanza di finanziamento, allegati al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, per la selezione delle proposte progettuali che andranno a costituire l'unitario programma regionale di interventi, articolato nelle specifiche azioni "Eventi di rilevanza nazionale ed internazionale" da realizzarsi sul territorio regionale nel periodo "giugno 2018 - giugno 2019" da finanziare a valere sulle risorse del POC 2014-2020, linea strategica 2.4 "*Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura*";
2. **di disporre** la pubblicazione della documentazione in questione sul sito web ufficiale della Amministrazione Regionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
3. **di inviare** il presente provvedimento a:
 - 3.1. "*Web-master*" della Regione Campania, per la pubblicazione sul portale istituzionale;
 - 3.2. Uffici competenti per la registrazione atti monocratici e archiviazione decreti nonché per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
 - 3.3. Referente Unico del POC Campania 2014-2020;
 - 3.4. Responsabile della Programmazione Unitaria;
 - 3.5. Assessore al ramo.

Romano

Alla Regione Campania
Direzione Generale per le Politiche
Culturali e il Turismo
Centro Direzionale - Isola C5 - V piano
80143 – Napoli

Oggetto: POC Campania 2014-2020 - Linea Strategica 2.4 "Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura" - Programma di eventi per la promozione turistica della Campania - Periodo "Giugno 2018 - giugno 2019" - Avviso pubblico di selezione ex D.G.R.C. n. 322/2018.

Linea 1: "Eventi di rilevanza nazionale ed internazionale" proposti da Comuni non capoluogo in forma singola.

Presa visione dell'Avviso Pubblico di selezione in oggetto, approvato con Decreto Dirigenziale di codesta Direzione Generale n. ____ del __/__/2017,

il/la **sottoscritto/a** _____, in qualità di
_____ (Legale Rappresentante o suo delegato), del **Comune di**
_____ Prov. ____ relativamente al Programma
"Giugno 2018 – giugno 2019",

CHIEDE

il finanziamento di € _____ (____/00), a valere sulle risorse del POC Campania 2014-2020 - Linea Strategica 2.4 "Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura", per la realizzazione della proposta progettuale denominata: " _____".

Data,

Firma

Si allegano: _____;

_____.

Alla Regione Campania
Direzione Generale per le Politiche
Culturali e il Turismo
Centro Direzionale - Isola C5 - V piano
80143 – Napoli

**Oggetto: POC Campania 2014-2020 - Linea Strategica 2.4 "Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura" - Programma di eventi per la promozione turistica della Campania - Periodo "Giugno 2018 - giugno 2019" - Avviso pubblico di selezione ex D.G.R.C. n. 322/2018.
Linea 2: "Eventi di rilevanza nazionale ed internazionale" proposti da Comuni non capoluogo in forma associata.**

Preso visione dell'Avviso Pubblico di selezione in oggetto, approvato con Decreto Dirigenziale di codesta Direzione Generale n. ____ del __/__/2017,

il/la **sottoscritto/a** _____, in qualità di
_____ (Legale Rappresentante o suo delegato), del **Comune di**
_____ Prov. ____, Comune capofila del seguente
partenariato:

1. Comune di _____ (capofila);
2. Comune di _____ (partner);
3. Comune di _____ (partner);
4. Comune di _____ (partner);
5. Comune di _____ (partner);
6. Comune di _____ (partner);

relativamente al Programma "Giugno 2018 – giugno 2019",

CHIEDE

il finanziamento di € _____ (____/00), a valere sulle risorse del POC Campania 2014-2020 - Linea Strategica 2.4 "Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura", per la realizzazione della proposta progettuale denominata: "_____".

Data,

Firma

Si allegano: _____;

_____.

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE (POC) 2014-2020

LINEA STRATEGICA 2.4 "RIGENERAZIONE URBANA, POLITICHE PER IL TURISMO E CULTURA"

LINEA 1: "EVENTI DI RILEVANZA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE"

PROPOSTI DA COMUNI NON CAPOLUOGO IN FORMA SINGOLA

DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 322 DEL 22/05/2018

PROGRAMMA "GIUGNO 2018 – GIUGNO 2019"

SCHEMA PROGETTUALE

A	IDENTIFICAZIONE DELL'EVENTO	
1)	Titolo del progetto	
2)	Comune proponente	<i>Denominazione</i>
	Codice Fiscale/Partita IVA	
	Sede principale	<i>Indirizzo – CAP</i>
	Telefono	
	Fax	
	E-Mail e PEC	
3)	Legale Rappresentante	
4)	Responsabile Unico del Procedimento	<i>Indicare nominativo e profilo professionale all'interno del Comune proponente</i>
	Telefono	
	Fax	
	E-Mail e PEC	
5)	Edizioni precedenti della medesima (per identità di titolo ed oggetto) proposta progettuale): nr. _____	<i>Indicare numero delle edizioni precedenti, con relativi periodi di svolgimento e breve descrizione in termini di risultati raggiunti.</i>

Il Legale Rappresentante

1

B	DESCRIZIONE DELL'EVENTO	
1)	Oggetto, Finalità ed obiettivi dell'evento	<i>Descrivere l'evento e specificare le finalità dello stesso.</i>
2)	Coerenza dell'evento con gli obiettivi e le finalità dell'avviso	<i>Indicare le motivazioni che inducono a ritenere il progetto coerente con gli obiettivi dell'avviso (art. 2.1.1 dell'avviso). Se l'idea progettuale si articola in più iniziative, queste dovranno essere fortemente integrate tra loro, nel tempo e nello spazio, in modo da non poter essere riconosciute nella loro individualità, ma percepite come manifestazioni dell'evento unico.</i>
3)	Mercato nazionale/internazionale di riferimento	<i>Indicare la connotazione geografica delle componenti del mercato interessato ed il collegamento con l'evento. Specificare le modalità di superamento della dimensione locale attraverso la realizzazione dell'evento.</i>
4)	Luogo di svolgimento:	
4.1)	Locations	<i>Descrivere locations e area interessata</i>
4.2)	Tipicità locali e tradizioni valorizzate	<i>Descrivere tipicità e tradizioni, oggetto di valorizzazione</i>
5)	Funzionalità dell'intervento con particolare riferimento a:	
5.1)	promozione e valorizzazione del territorio e dei suoi elementi di attrattiva	<i>Descrivere la funzionalità dell'iniziativa proposta in termini di valorizzazione del territorio e dei suoi elementi di attrattiva.</i>
5.2)	integrazione delle risorse esistenti	<i>Descrivere la funzionalità dell'iniziativa proposta, con particolare riferimento alla integrazione delle risorse.</i>
5.3)	aspetti di valorizzazione delle strutture e dei servizi turistici	<i>Indicare il numero di posti-letto disponibili nel luogo di svolgimento degli eventi e ogni altro servizio turistico esistente</i>
6)	Cooperazione e modalità di messa in rete degli eventi su base tematica e/o territoriale:	
6.1)	Forme di cooperazione e aggregazione tra soggetti pubblici e privati su base tematica e/o territoriale	<i>Indicare le tipologie di cooperazione e le aggregazioni attivate per il miglioramento e la modernizzazione dell'offerta turistica. Descrivere il tipo e le modalità di iniziative attivate, le aggregazioni stabili e quelle attivate in funzione dell'evento, le azioni realizzate per il miglioramento della qualità dell'offerta turistica e il suo</i>

		<i>ammodernamento, l'apporto discendente dalle forme di collaborazioni attività, la maggiore visibilità e fruibilità da parte di visitatori e turisti.</i>
6.2)	Elementi di rafforzamento dell'offerta e dei servizi dedicati ai fruitori dell'iniziativa	<i>Indicare le attività che saranno poste in essere e descrivere i servizi turistici dedicati ai fruitori dell'iniziativa (itinerari guidati, presenza di info-points, trasporti attivati per gli eventi, ecc) nel luogo di svolgimento degli eventi nonché quelli comunemente presenti nelle località interessate</i>
6.3)	Economie di scopo generate nella gestione dei servizi e per la maggiore visibilità e fruibilità da parte dei visitatori e dei turisti	<i>Descrivere le economie generate, gli effetti in termini maggiore visibilità e fruibilità</i>
7)	Palinsesto e programma dettagliato	
8)	Cast artistico	
9)	Direttore Artistico/Curatore scientifico	<i>Indicare il soggetto proposto</i>
10)	Cronoprogramma dell'idea progettuale	<i>Inserire il cronoprogramma relativo a tutte le fasi di realizzazione e rendicontazione del progetto</i>
11)	Piano di comunicazione dell'evento	<i>Evidenziare la veicolazione dell'evento da supportare con la relativa strategia (obiettivi, destinatari, strumenti e media), e contenente, almeno, i seguenti elementi:</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>descrizione della campagna promozionale ideata per l'iniziativa, esplicitando i mercati di riferimento;</i> - <i>piano media (articolazione nazionale, internazionale)</i> - <i>spesa delle azioni di comunicazione nel piano finanziario</i>

C	ANALISI DELLA DOMANDA
----------	------------------------------

1)	Capacità dell'evento di attrarre significativi flussi di visitatori/turisti	<i>Descrivere l'ampliamento della domanda atteso</i>
2)	Tipologia dei destinatari	
3)	Priorità dell'intervento per il territorio	

D	FATTIBILITÀ FINANZIARIA	
1)	Piano Finanziario dell'intervento <i>(da strutturare in "Uscite" ed "Entrate", da articolarsi, a loro volta, nelle singole voci di spesa e nelle voci di entrata. (il quadro economico deve essere a pareggio))</i>	
1.1)	Uscite tot.	<i>Indicare entità complessiva in €</i>
A	Voci di spesa	<i>Indicare entità in € e tipologia delle singole voci di spesa (comprese quelle per la comunicazione) secondo le modalità riportate al paragrafo 7. SPESE AMMISSIBILI del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014/2020 – Versione 3 - approvato dall'AdG con Decreto Dirigenziale n. 134 del 15.05.2018 e disponibile all'indirizzo http://porfesr.regione.campania.it/assets/documents/manuale-di-attuazione-al-22-05-2018.pdf da riportare secondo lo schema contenuto nel sotto paragrafo 7.3. ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI del medesimo documento</i>
1.2)	Entrate tot.	<i>Indicare entità complessiva in € (A+B+C+D)</i>
A	Finanziamento richiesto alla Regione	<i>Indicare entità in €</i>
B	Eventuale diretta partecipazione finanziaria del Comune proponente	<i>Voce eventuale - Indicare entità in €</i>
C	Eventuali contributi e/o finanziamenti da parte di Enti Pubblici	<i>Voce eventuale - Indicare entità in €</i>
D	Ogni altra eventuale entrata (bigliettazione, sponsorizzazioni, merchandising, ecc...)	<i>Voce eventuale - Indicare entità in €</i>
2)	Analisi finanziaria dell'evento	<i>Il progetto non è generatore di entrate. Tutte le entrate derivanti da bigliettazioni, merchandising, ecc. sono imputate alla copertura delle spese dell'evento.</i>

E	RISULTATI ATTESI	
1)	Stima dei flussi turistici movimentabili	<i>Quantificare numericamente il dato previsto specificando le modalità di calcolo, in modo da consentirne il successivo raffronto con i risultati ottenuti</i>
2)	Stima della durata della permanenza dei flussi turistici movimentabili	<i>Quantificare numericamente il dato previsto, specificando le modalità di calcolo, in modo da consentirne l'eventuale successivo raffronto con i risultati ottenuti</i>
3)	Metodologie di rilevazione del grado di soddisfazione dei turisti	

F	IMPATTI SOCIO-ECONOMICI ATTESI	
1)	Quantificazione e stima degli impatti attesi	<i>Descrivere, se vi sono, impatti anche indiretti sull'occupazione, sulle pari opportunità e/o sulla Società dell'Informazione</i>

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE (POC) 2014-2020

LINEA STRATEGICA 2.4 "RIGENERAZIONE URBANA, POLITICHE PER IL TURISMO E CULTURA"

LINEA 2: "EVENTI DI RILEVANZA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE"

PROPOSTI DA COMUNI NON CAPOLUOGO IN FORMA ASSOCIATA

DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 322 DEL 22/05/2018

PROGRAMMA "GIUGNO 2018 – GIUGNO 2019"

SCHEMA PROGETTUALE

A	IDENTIFICAZIONE DELL'EVENTO	
1)	Titolo del progetto	
2)	Comune capofila proponente	<i>Denominazione</i>
	Codice Fiscale/Partita IVA	
	Sede principale	<i>Indirizzo – CAP</i>
	Telefono	
	Fax	
	E-Mail e PEC	
3)	Legale Rappresentante	
4)	Responsabile Unico del Procedimento	<i>Indicare nominativo e profilo professionale all'interno del Comune proponente</i>
	Telefono	
	Fax	
	E-Mail e PEC	
5)	Edizioni precedenti della medesima (per identità di titolo ed oggetto) proposta progettuale): nr. _____	<i>Indicare numero delle edizioni precedenti, con relativi periodi di svolgimento e breve descrizione in termini di risultati raggiunti.</i>
6)	Altri Comuni coinvolti, oltre al Comune-Capofila	<i>Per ciascuno degli altri Comuni coinvolti, indicare: denominazione - indirizzo – CAP nonché nominativo del sottoscrittore del Protocollo d'Intesa (Legale Rappresentante o suo delegato)</i>
7)	Evidenza delle ragioni della partnership	<i>Specificare, altresì, le ragioni della partnership nonché degli elementi che risultano strettamente e sinergicamente integrati tra di loro e con le risorse valorizzate attraverso l'evento</i>

Il Legale Rappresentante

1

B	DESCRIZIONE DELL'EVENTO	
1)	Oggetto, Finalità ed obiettivi dell'evento	<i>Descrivere l'evento e specificare le finalità dello stesso.</i>
2)	Coerenza dell'evento con gli obiettivi e le finalità dell'avviso	<i>Indicare le motivazioni che inducono a ritenere il progetto coerente con gli obiettivi dell'avviso (art. 2.1.1 dell'avviso). Se l'idea progettuale si articola in più iniziative, queste dovranno essere fortemente integrate tra loro, nel tempo e nello spazio, in modo da non poter essere riconosciute nella loro individualità, ma percepite come manifestazioni dell'evento unico.</i>
3)	Mercato nazionale/internazionale di riferimento	<i>Indicare la connotazione geografica delle componenti del mercato interessato ed il collegamento con l'evento. Specificare le modalità di superamento della dimensione locale attraverso la realizzazione dell'evento.</i>
4)	Luogo di svolgimento:	
4.1)	Locations	<i>Descrivere locations e area interessata</i>
4.2)	Tipicità locali e tradizioni valorizzate	<i>Descrivere tipicità e tradizioni, oggetto di valorizzazione</i>
5)	Funzionalità dell'intervento con particolare riferimento a:	
5.1)	promozione e valorizzazione del territorio e dei suoi elementi di attrattiva	<i>Descrivere la funzionalità dell'iniziativa proposta in termini di valorizzazione del territorio e dei suoi elementi di attrattiva.</i>
5.2)	integrazione delle risorse esistenti	<i>Descrivere la funzionalità dell'iniziativa proposta, con particolare riferimento alla integrazione delle risorse.</i>
5.3)	aspetti di valorizzazione delle strutture e dei servizi turistici	<i>Indicare il numero di posti-letto disponibili nel luogo di svolgimento degli eventi e ogni altro servizio turistico esistente</i>
6)	Cooperazione e modalità di messa in rete degli eventi su base tematica e/o territoriale:	
6.1)	Forme di cooperazione e aggregazione tra soggetti pubblici e privati su base tematica e/o territoriale	<i>Indicare le tipologie di cooperazione e le aggregazioni attivate per il miglioramento e la modernizzazione dell'offerta turistica. Descrivere il tipo e le modalità di iniziative attivate, le aggregazioni stabili e quelle attivate in funzione dell'evento, le azioni realizzate per il miglioramento della qualità dell'offerta turistica e il suo</i>

		<i>ammodernamento, l'apporto discendente dalle forme di collaborazioni attività, la maggiore visibilità e fruibilità da parte di visitatori e turisti.</i>
6.2)	Elementi di rafforzamento dell'offerta e dei servizi dedicati ai fruitori dell'iniziativa	<i>Indicare le attività che saranno poste in essere e descrivere i servizi turistici dedicati ai fruitori dell'iniziativa (itinerari guidati, presenza di info-points, trasporti attivati per gli eventi, ecc) nel luogo di svolgimento degli eventi nonché quelli comunemente presenti nelle località interessate</i>
6.3)	Economie di scopo generate nella gestione dei servizi e per la maggiore visibilità e fruibilità da parte dei visitatori e dei turisti	<i>Descrivere le economie generate, gli effetti in termini maggiore visibilità e fruibilità</i>
7)	Palinsesto e programma dettagliato	
8)	Cast artistico	
9)	Direttore Artistico/Curatore scientifico	<i>Indicare il soggetto proposto</i>
10)	Cronoprogramma dell'idea progettuale	<i>Inserire il cronoprogramma relativo a tutte le fasi di realizzazione e rendicontazione del progetto</i>
11)	Piano di comunicazione dell'evento	<i>Evidenziare la veicolazione dell'evento da supportare con la relativa strategia (obiettivi, destinatari, strumenti e media), e contenente, almeno, i seguenti elementi:</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>descrizione della campagna promozionale ideata per l'iniziativa, esplicitando i mercati di riferimento;</i> - <i>piano media (articolazione nazionale, internazionale)</i> - <i>spesa delle azioni di comunicazione nel piano finanziario</i>

C	ANALISI DELLA DOMANDA
----------	------------------------------

1)	Capacità dell'evento di attrarre significativi flussi di visitatori/turisti	<i>Descrivere l'ampliamento della domanda atteso</i>
2)	Tipologia dei destinatari	
3)	Priorità dell'intervento per il territorio	

D	FATTIBILITÀ FINANZIARIA	
1)	Piano Finanziario dell'intervento <i>(da strutturare in "Uscite" ed "Entrate", da articolarsi, a loro volta, nelle singole voci di spesa e nelle voci di entrata. (il quadro economico deve essere a pareggio))</i>	
1.1)	Uscite tot.	<i>Indicare entità complessiva in €</i>
A	Voci di spesa	<i>Indicare entità in € e tipologia delle singole voci di spesa (comprese quelle per la comunicazione) secondo le modalità riportate al paragrafo 7. SPESE AMMISSIBILI del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014/2020 – Versione 3 - approvato dall'AdG con Decreto Dirigenziale n. 134 del 15.05.2018 e disponibile all'indirizzo http://porfesr.regione.campania.it/assets/documents/manuale-di-attuazione-al-22-05-2018.pdf da riportare secondo lo schema contenuto nel sotto paragrafo 7.3. ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI del medesimo documento</i>
1.2)	Entrate tot.	<i>Indicare entità complessiva in € (A+B+C+D)</i>
A	Finanziamento richiesto alla Regione	<i>Indicare entità in €</i>
B	Eventuale diretta partecipazione finanziaria del Comune proponente	<i>Voce eventuale - Indicare entità in €</i>
C	Eventuali contributi e/o finanziamenti da parte di Enti Pubblici	<i>Voce eventuale - Indicare entità in €</i>
D	Ogni altra eventuale entrata (bigliettazione, sponsorizzazioni, merchandising, ecc...)	<i>Voce eventuale - Indicare entità in €</i>
2)	Analisi finanziaria dell'evento	<i>Il progetto non è generatore di entrate. Tutte le entrate derivanti da bigliettazioni, merchandising, ecc. sono imputate alla copertura delle spese dell'evento.</i>

E	RISULTATI ATTESI	
1)	Stima dei flussi turistici movimentabili	<i>Quantificare numericamente il dato previsto specificando le modalità di calcolo, in modo da consentirne il successivo raffronto con i risultati ottenuti</i>
2)	Stima della durata della permanenza dei flussi turistici movimentabili	<i>Quantificare numericamente il dato previsto, specificando le modalità di calcolo, in modo da consentirne l'eventuale successivo raffronto con i risultati ottenuti</i>
3)	Metodologie di rilevazione del grado di soddisfazione dei turisti	

F	IMPATTI SOCIO-ECONOMICI ATTESI	
1)	Quantificazione e stima degli impatti attesi	<i>Descrivere, se vi sono, impatti anche indiretti sull'occupazione, sulle pari opportunità e/o sulla Società dell'Informazione</i>



REGIONE CAMPANIA

ASSESSORATO ALLO SVILUPPO E PROMOZIONE DEL TURISMO

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE (POC) 2014-2020

LINEA STRATEGICA

RIGENERAZIONE URBANA, POLITICHE PER IL TURISMO E CULTURA

AVVISO PUBBLICO

PER LA SELEZIONE DI EVENTI DA INSERIRE NEL

PROGRAMMA UNITARIO DI EVENTI PER LA PROMOZIONE TURISTICA DELLA CAMPANIA

DI RILEVANZA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

PERIODO "GIUGNO 2018 - GIUGNO 2019"

(Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 22/05/2018)

PREMESSA

La Legge Regionale n. 18/2014 "Organizzazione del Sistema Turistico in Campania" riconosce il ruolo fondante e primario che il turismo ha storicamente avuto nella maturazione e nell'evoluzione del fenomeno a livello nazionale, europeo e mondiale e assume che tra le finalità attribuite alla Regione vi è quella di promuovere e consolidare l'immagine unitaria e complessiva del sistema turistico regionale, valorizzando le risorse turistiche dei patrimoni diffusi del territorio regionale anche delle aree interne e di promuovere l'immagine turistica della Campania in ambito nazionale ed internazionale.

Il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 indica gli obiettivi strategici che la Regione intende perseguire per la crescita e lo sviluppo i quali sono tesi, tra l'altro, anche ad incidere sui fattori di contesto per rafforzare la competitività del sistema regionale, consentendo agli attori locali di sfruttare appieno i vantaggi competitivi territoriali.

Nell'ambito della complessiva strategia regionale, la Linea di Azione 2.4 del POC 2014-2020 "Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura" assume l'obiettivo di "promuovere il territorio proponendo percorsi integrati che uniscano il tradizionale patrimonio naturale a visite a centri storici e a siti culturali, coinvolgendo anche le diverse filiere di prodotto (termale, enogastronomica, ambientale, religiosa, ecc)" con la partecipazione delle comunità locali. La strategia di sviluppo del comparto turistico richiede una programmazione integrata che presuppone una stretta circolarità tra comparto turistico e sviluppo territoriale in funzione delle esigenze dei flussi turistici e delle caratteristiche naturali e antropiche del territorio, così da garantire uno sviluppo socio-economico e culturale, assicurando la contemporanea preservazione delle risorse presenti.

L'indirizzo strategico individuato nella citata Linea di Azione intende prioritariamente rafforzare e sistematizzare le opportunità che il sistema turistico campano nel suo insieme presenta, nonché cogliere e soddisfare ogni esigenza del turista, tenendo conto delle motivazioni che spingono il medesimo a scegliere di viaggiare, con la costruzione di itinerari integrati.

L'elaborazione di un programma regionale di eventi promozionali in grado di convogliare, nel periodo di svolgimento delle manifestazioni, flussi turistici mirati, costituisce uno strumento fondamentale per realizzare efficaci azioni di marketing finalizzate al riposizionamento del "prodotto Campania" sul mercato nazionale ed estero nonché un fattore di sviluppo locale e di crescita, con ricadute sui territori anche in termini di apprezzamento dell'appartenenza.

Tale programma, infatti, garantisce, oltre che la concentrazione degli interventi, anche la piena espressione alla domanda di sviluppo delle collettività locali, in applicazione dei principi di concertazione e partenariato, sussidiarietà e decentramento.

Gli eventi costituiscono per i sistemi territoriali un veicolo di valorizzazione e promozione e uno degli strumenti di marketing territoriale innovativo, tenuto conto dei nuovi modelli di consumo turistico che impongono la costruzione di un nuovo tipo di attrattività turistica fondata sull'esperienza di "luoghi", di "valori", di "patrimoni" specifici e non globalizzati.

L'"evento" costituisce, oggi, per i sistemi territoriali, uno tra i migliori veicoli di valorizzazione e promozione, nonché uno tra gli strumenti di marketing territoriale più innovativi, tenuto conto dei nuovi modelli di consumo turistico che impongono la costruzione di un nuovo tipo di attrattività turistica fondata sull'esperienza di "luoghi", di "valori", di "patrimoni" specifici e non globalizzati, sia perché contribuisce alla crescita del numero di turisti e di visitatori, sia perché migliora l'immagine e la notorietà delle città, sia perché, attraendo investimenti e finanziamenti, crea effetti economici moltiplicativi rilevanti; esso, inoltre,

rappresenta l'opportunità per una migliore organizzazione e strutturazione del sistema di accoglienza del territorio regionale

Le azioni di promozione e valorizzazione turistica nonché quelle rivolte alla conoscenza delle tradizioni alimentari, delle tipicità e delle eccellenze anche enogastronomiche, come elementi culturali ed etnici, possono costituire fattore di sviluppo locale e di crescita, con ricadute anche in termini di apprezzamento dell'appartenenza.

L'individuazione di itinerari tematici o territoriali per la promozione del patrimonio culturale della Campania, per mettere a sistema le peculiarità dei territori - dai luoghi d'arte alle bellezze naturalistiche e paesaggistiche, dalle tradizioni alle produzioni tipiche - sulla base di percorsi che, tra l'altro, costruiscono relazioni tra territori, ne rafforzano l'identità e ampliano le conoscenze di residenti e visitatori, nonché la costruzione di un programma regionale unitario di eventi, atti a garantire, oltre che la concentrazione degli interventi, anche la piena espressione alla domanda di sviluppo delle collettività locali, applicando i principi di concertazione e partenariato, sussidiarietà e decentramento;

Con Deliberazione n. 322 del 22/05/2018, la Giunta Regionale della Campania ha inteso avviare la definizione, per il periodo "giugno 2017 – maggio 2018", di un unitario programma di interventi ai fini dello sviluppo turistico, demandando, tra l'altro, alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, struttura incaricata dell'attuazione della linea strategica 2.4 del POC 2014-2020 "Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura", di emanare il relativo Avviso Pubblico di selezione.

ART.1 - OGGETTO E FINALITÀ

- 1.1** Secondo quanto disposto dalla DGRC n.454/2017, il presente avviso ha per oggetto la procedura selettiva la procedura selettiva di proposte progettuali (mostre, spettacoli, eventi sportivi, festival, ecc.) per la costruzione di un unitario programma regionale, da realizzarsi sul territorio regionale nel periodo “Giugno 2018 – giugno 2019”,

ART.2 - OBIETTIVI

- 2.1** Coerentemente con le finalità indicate, le iniziative dovranno assumere i seguenti obiettivi specifici di riferimento:
- 2.1.1.** rafforzare la conoscenza dell’attrattività della Campania nel suo complesso sul mercato turistico italiano ed estero, attraverso la valorizzazione delle peculiarità e degli elementi di attrattiva presenti sul territorio regionale;
 - 2.1.2.** superare la dimensione locale nella capacità di attrazione di flussi turistici, con conseguente ampliamento della domanda turistica e, in particolare, dei flussi provenienti dall’estero;
 - 2.1.3.** incentivare forme di cooperazione ed aggregazione tra soggetti pubblici e privati interessati alla realizzazione di iniziative per il miglioramento della qualità e la modernizzazione dell’offerta turistica;
 - 2.1.4.** veicolare e diffondere l’immagine turistico culturale della Campania sia a livello nazionale che internazionale, nell’ambito di una strategia condivisa dalla Regione ed in coerenza con la stessa;

ART.3 - DESTINATARI

- 3.1.** La partecipazione alla procedura selettiva è riservata unicamente ai Comuni NON CAPOLUOGO della Regione Campania; ciascun Comune può presentare e/o partecipare, **esclusivamente, ad UN’UNICA PROPOSTA PROGETTUALE**, richiedendo:
- 3.1.1. Linea 1** (forma singola) - un finanziamento massimo pari a € 70.000,00 (settantamila/00);
 - 3.1.2. Linea 2** (in forma associata con minimo 6 (sei) Comuni *partner* ivi compreso il Comune capofila) - un finanziamento massimo pari a € 150.000,00 (centocinquantamila/00).
- 3.2.** **In caso di presentazione di più progetti o di partecipazione in forma di partnership a più progetti**, si darà luogo esclusivamente all’**esame di merito** della **candidatura in forma associata pervenuta per prima** in base al criterio cronologico, **considerando le ulteriori proposte progettuali**, di cui il medesimo Comune è *partner* e/o capofila, **inammissibili, ivi comprese quelle presentate in forma singola** pervenute in base al criterio cronologico prima di quella in forma associata ammessa all’esame di merito.
- 3.3.** Istanze di partecipazione in forma di *partnership* **con un numero inferiore a 6 (sei) Comuni partner**, ivi compreso il Comune capofila, verranno ritenute **inammissibili all’esame di merito**.
- 3.4.** In caso di forma associata, la proposta progettuale deve essere coerente con le attività previste dalla proposta progettuale e dovrà essere formalizzata mediante la sottoscrizione di un Protocollo di Intesa ad hoc (di cui al successivo art. 5.4.1) nel quale, tra l’altro, si individui l’Ente-Capofila che risulterà beneficiario dell’eventuale finanziamento, con il compito di garantire l’attuazione di tutte le azioni funzionali al perseguimento degli obiettivi condivisi ed individuati nella proposta progettuale;

- 3.5.** I Comuni beneficiari devono garantire il rispetto dell'importo complessivo della proposta progettuale presentata e, pertanto, qualora vengano meno talune delle eventuali fonti di entrata ulteriori rispetto al finanziamento regionale, dovranno accollarsi le spese per un valore corrispondente alle entrate cessate, **PENA LA NON CONCESSIONE O LA REVOCA DEL FINANZIAMENTO**;
- 3.6.** Non possono partecipare al presente avviso i Comuni che hanno presentato istanza di partecipazione al programma di Eventi " Periodo giugno 2018 – giugno 2019 e Progetti Strategici" di cui alla DGRC n. 364 del 12/06/2018;
- 3.7.** Non possono, altresì, partecipare alla procedura selettiva i Comuni capoluogo di Provincia già destinatari di specifiche risorse di cui alla Delibera di Giunta nr. 285 del 15/05/2018.

ART. 4 – RISORSE

- 4.1** La dotazione finanziaria complessiva del POC 2014-2020 linea strategica 2.4 "*Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura*" per il finanziamento del presente avviso, ammonta ad € 4.350.000,00 (euro quattromilionitrecentocinquantamila/00), così ripartiti:
- 4.1.1** per la **Linea 1: "Eventi di rilevanza nazionale ed internazionale"** proposti da Comuni non capoluogo in **forma singola**: € 2.100.000,00 (euro duemilionicentomila/00);
- 4.1.2** per la **Linea 2: "Eventi di rilevanza nazionale ed internazionale"** proposti da Comuni non capoluogo in **forma associata con minimo 6 (sei) Comuni compreso il Comune capofila**: € 2.250.000,00 (euro duemilioniduecentocinquantamila/00);
- 4.2** Il finanziamento regionale richiesto per la realizzazione della proposta progettuale non potrà eccedere:
- 4.2.1** per la **Linea 1**: l'importo di € 70.000,00 (euro settantamila/00);
- 4.2.2** per la **Linea 2**: l'importo di € 150.000,00 (euro centocinquantamila/00);
- 4.3** Il finanziamento regionale concesso è omnicomprensivo, includendo il costo dell'IVA.

ART. 5 – DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

- 5.1** **A PENA DI INAMMISSIBILITÀ**, la documentazione relativa alla proposta progettuale **deve pervenire**, entro, e non oltre le **ore 13.00 del giorno mercoledì 18 luglio 2018**, ad esclusivo rischio del Comune mittente, agli uffici della "Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo - Centro Direzionale - Isola C5 - V piano - 80143 Napoli" in plico chiuso.
- 5.2** Il plico dovrà recare le seguenti diciture esterne:
- 1.** "*POC Campania 2014-2020 - Avviso pubblico di selezione ex D.G.R.C. n. 322/2018 – Programma "Giugno 2018 – giugno 2019"*";
 - 2.** la Sezione del programma per la quale si concorre, ossia:
"Linea 1 - Eventi di rilevanza nazionale ed internazionale in forma singola";
oppure
"Linea 2 - Eventi di rilevanza nazionale ed internazionale in forma associata";
 - 3.** l'indicazione dettagliata del mittente;
 - 4.** il titolo del progetto;
 - 5.** il nominativo dei Comuni partner;

5.3 A PENA DI ESCLUSIONE, il plico di cui all'art. 5.1 **deve contenere quanto indicato ai successivi punti 5.3.1, 5.3.2 e 5.3.3:**

5.3.1 apposita istanza di finanziamento, redatta secondo i modelli allegati al presente avviso (scaricabili in formato editabile dal sito della Regione Campania sezione Turismo e Cultura) sottoscritta dal legale rappresentante del Comune proponente o da un delegato del medesimo. Il finanziamento richiesto non deve eccedere a PENA DI ESCLUSIONE l'importo massimo, a valere sulle risorse del POC di cui all'art. 4.2.1, per la Linea 1 "**Eventi di rilevanza nazionale ed internazionale**" proposti da Comuni non capoluogo in forma singola; di cui all'art. 4.2.2, per la Linea 2 "**Eventi di rilevanza nazionale ed internazionale**" proposti da Comuni non capoluogo in forma associata con minimo 6 (sei) Comuni compreso il Comune capofila.

5.3.2 la proposta progettuale strutturata secondo i modelli di scheda, allegati al presente avviso (scaricabile in formato editabile dal sito della Regione Campania sezione Turismo e Cultura) e corrispondente alla sezione del programma per la quale si concorre. La proposta progettuale deve essere corredata **A PENA DI ESCLUSIONE** dal relativo provvedimento di approvazione, adottato dalla Giunta del Comune proponente. Nell'ipotesi in cui il "*piano finanziario*" dell'evento contempli fonti di entrata aggiuntive rispetto al finanziamento richiesto, la **Delibera di Giunta Comunale deve, altresì, contenere, A PENA DI ESCLUSIONE**, l'esplicito impegno del Comune proponente ad accollarsi le spese per un valore corrispondente alle entrate extra-regionali che, per qualsivoglia motivazione, dovessero successivamente venire meno;

5.3.3 A PENA DI ESCLUSIONE il provvedimento di designazione di un dipendente del Comune proponente quale Responsabile Unico del Procedimento (*R.U.P.*) relativo alla realizzazione del progetto;

5.4 Nel caso di partecipazione in forma associativa (Linea 2), il plico di cui all'art. 5.1 **deve, altresì, contenere, **A PENA DI ESCLUSIONE**:**

5.4.1 Protocollo d'Intesa di cui all'art. 3.4 che, **A PENA DI ESCLUSIONE**, **deve essere** sottoscritto dai legali rappresentanti, o loro delegati, di tutti i Comuni aderenti, **deve contenere l'individuazione**, nell'ambito dei Comuni aderenti, del **Comune Capofila** che approverà e presenterà la proposta progettuale, secondo quanto sopra indicato, e che risulterà Beneficiario dell'eventuale finanziamento, con il compito di garantire l'attuazione di tutte le attività previste nella proposta progettuale;

5.4.2 A PENA DI ESCLUSIONE provvedimento di approvazione del Protocollo d'Intesa, sottoscritto da tutti i soggetti aderenti al partenariato, da parte della Giunta del Comune Capofila.

5.5 Si precisa quanto segue:

5.5.1 nessun compenso e/o rimborso spetterà agli Enti per la presentazione della documentazione progettuale e di quant'altro ritenuto utile ai fini della partecipazione alla selezione;

5.5.2 le spese relative alla elaborazione dei progetti per la partecipazione alla selezione sono a totale carico dei partecipanti e non potranno essere computate nella quota di finanziamento regionale;

5.5.3 la documentazione presentata dagli Enti, seppure esclusi dalla selezione, non sarà in alcun modo restituita.

ART. 6 – VALUTAZIONE DEI PROGETTI E GRADUATORIE

6.1 Apposita Commissione, composta da dipendenti da individuarsi nell'ambito della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, procederà alla verifica preliminare delle proposte progettuali pervenute per l'intero programma e, quindi, alla valutazione di merito di quelle risultate ammissibili, sulla base dei seguenti criteri e corrispondenti punteggi:

		CRITERIO	UNITA' DI MISURA	PUNTEGGIO
A	Coerenza del progetto <i>(Max 30 punti)</i>	<u>A.1</u> Rispondenza del progetto alle finalità ed agli obiettivi dell'avviso <i>(Max 15 punti)</i>	Alta	15
			Media	10,5
			Bassa	4,5
			Nulla	0
		<u>A.2</u> Coerenza interna, con particolare riferimento alla corrispondenza fra gli obiettivi del progetto, i suoi contenuti, le modalità di attuazione, gli strumenti utilizzati e le risorse dedicate <i>(Max 10 punti)</i>	Alta	10
			Media	7
			Bassa	3
			Nulla	0
		<u>A.3</u> Coerenza delle attività di promozione e comunicazione pianificate con gli obiettivi dell'avviso <i>(Max 5 punti)</i>	Alta	5
			Media	3
			Bassa	2
			Nulla	0
B	Qualità tecnica e funzionale <i>(Max 35 punti)</i>	<u>B.1</u> Qualità e creatività dell'idea progettuale e dell'evento anche in ragione del tipo di coinvolgimento esperienziale partecipativo proposto <i>(Max 15 punti)</i>	Alta	15
			Media	10
			Bassa	5
			Nulla	0
		<u>B.2</u> Modalità di articolazione nel tempo e nello spazio <i>(Max 10 punti)</i>	Alta	10
			Media	7
			Bassa	3
			Nulla	0
		<u>B.3</u> Storicità e radicamento sul territorio, inteso quale numero edizioni precedenti della medesima iniziativa oggetto della	Alta	10
			Media	7

		proposta con identità di titolo e oggetto dell'evento quale valorizzazione delle risorse <i>(Max 10 punti)</i>	Bassa	3
			Nulla	0
C	Promozione e valorizzazione del territorio <i>(Max 15 punti)</i>	Capacità del progetto di valorizzare e integrare le risorse, con particolare riferimento all'ambito territoriale di appartenenza	Alta	15
			Media	10
			Bassa	5
			Nulla	0

CRITERIO		UNITA' DI MISURA	PUNTEGGIO	
D	Partenariato attivato; Messa in rete degli eventi <i>(Max 10 punti)</i>	D.1.1 Linea 1	Alta	10
		Modalità o opportunità di messa in rete degli eventi su base tematica e/o territoriale con l'obiettivo di realizzare economie di scopo nella gestione dei servizi e di assicurare una maggiore visibilità e fruibilità da parte dei visitatori e dei turisti	Media	7
			Bassa	3
			Nulla	0
	D.1.2 Linea 2		Oltre 10 Comuni	10
	Numero dei Comuni (compreso il Comune capofila) aderenti al protocollo d'intesa di cui agli artt. 3.1.2 e 5.4.1 dell'Avviso	da 9 a 10 Comuni	7	
		da 7 a 8 Comuni	3	
		6 Comuni	0	
E	Compartecipazione finanziaria <i>(Max 10 punti)</i>	Quota di compartecipazione extraregionale	<i>10 punti alla proposta progettuale con il maggiore valore percentuale della quota di compartecipazione extraregionale. Alle altre proposte progettuali il punteggio verrà assegnato secondo la formula sotto indicata:</i>	
			$\left[\frac{I}{I^{Max}} \right] \times 10$	
			Legenda:	
			I = valore percentuale della quota di compartecipazione extraregionale;	
			I ^{Max} = maggior valore percentuale (tra tutti i progetti valutati) della quota di compartecipazione extraregionale	
N.B. Il risultato ottenuto dall'applicazione della suddetta formula sarà tenuto in conto fino alla seconda cifra decimale, arrotondata all'unità superiore qualora la terza cifra decimale sia pari o superiore a 5.				

NOTA	<i>Relativamente ai criteri D.1.1 e D.1.2 si precisa che il criterio D.1.1 verrà valutato solo in caso di proposta progettuale presentata a valere sulla Linea 1 mentre il criterio D.1.2 verrà valutato solo in caso di proposta progettuale presentata a valere sulla Linea 2.</i>
-------------	--

- 6.2** La Commissione procederà a redigere le graduatorie relative a ciascuna Linea in cui è articolato il programma. In caso di pari merito tra due o più proposte progettuali, la posizione in graduatoria delle medesime sarà determinata in base ai parametri sottoelencati, in ordine di priorità:
- 6.2.1** maggior punteggio conseguito per “Compartecipazione finanziaria - E”;
 - 6.2.2** maggior punteggio conseguito per “Partenariato attivato - D.1.1” per la Linea 1;
 - 6.2.3** maggior punteggio conseguito per “Partenariato attivato - D.1.2” per la Linea 2;
 - 6.2.4** maggior punteggio conseguito per “Qualità tecnica e funzionale”.
- 6.3** L’approvazione delle graduatorie e l’individuazione, nell’ambito delle medesime graduatorie, delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento regionale, in base all’ordine decrescente di posizione e fino a concorrenza delle risorse disponibili e, comunque, idonee a coprire per intero il finanziamento regionale richiesto, avverranno mediante apposito Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo.

ART. 7 – AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

- 7.1** Per ciascun progetto collocatosi, nella graduatoria finale, in posizione utile ad ottenere il finanziamento, i Comuni proponenti riceveranno apposita comunicazione dalla Direzione Generale per le Politiche Culturali e Turismo, contenente la richiesta di presentazione del “**Progetto Esecutivo**” dell’evento.
- 7.2** Il Progetto Esecutivo, **PENA L’ESCLUSIONE DAL BENEFICIO, deve:**
- 7.2.1** contenere, in dettaglio, tutti gli elementi della proposta progettuale selezionata. In particolare, esso dovrà includere il “*Quadro Economico Definitivo*” dell’evento, riportante la specifica composizione delle “*Entrate*” e delle “*Uscite*”, le cui entità complessive dovranno, necessariamente, restare invariate rispetto a quelle indicate nella proposta progettuale selezionata. Il Quadro Economico in questione dovrà indicare entità in euro e tipologia delle singole voci di spesa (comprese quelle per la comunicazione) secondo le modalità riportate al paragrafo 7. SPESE AMMISSIBILI del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014/2020 – Versione 3 - approvato dall’AdG con Decreto Dirigenziale n. 134 del 15.05.2018 e disponibile all’indirizzo <http://porfesr.regione.campania.it/assets/documents/manuale-di-attuazione-al-22-05-2018.pdf> da riportare secondo lo schema contenuto nel sotto paragrafo 7.3. ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI del medesimo documento;
 - 7.2.1** potrà contenere modeste variazioni alle singole voci di spesa del Piano Finanziario preliminare, dovute al maggior dettaglio del q.e. medesimo;
 - 7.2.2** non discostarsi dalla proposta progettuale partecipante alla selezione pubblica. Eventuali modifiche, di carattere necessariamente non sostanziale, dovranno essere supportate da adeguata motivazione nonché dall’attestazione che le stesse non intaccano la natura, l’organicità e la complessiva qualità tecnico-artistica della proposta progettuale selezionata;
 - 7.2.3** essere corredato dal provvedimento di approvazione, in copia conforme all’originale, adottato dalla Giunta Comunale, contenente, eventualmente, il medesimo impegno di cui al

precedente art. 5.3.2 e/o motivazione ed attestazione di cui al soprastante art. 7.2.2;

- 7.3** L'ammissione a finanziamento, a valere sulle risorse POC, del Progetto Esecutivo dell'evento, redatto secondo le indicazioni sopra riportate, avverrà mediante apposito Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo.

ART. 8 – RAPPORTI TRA LE PARTI E AMMISSIBILITA' DELLE SPESE

- 8.1** I rapporti tra l'Amministrazione Regionale e ciascun Beneficiario saranno regolati da apposita convenzione, da stipularsi successivamente all'ammissione al finanziamento.
- 8.2** Al fine di assicurare la corretta gestione delle risorse pubbliche, la trasparenza, l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa, la realizzazione del progetto deve avvenire nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia, nonché delle disposizioni amministrative adottate dalla Regione, in conformità al predetto dettato normativo. In particolare, i Beneficiari sono tenuti ad osservare i principi e le disposizioni contenuti:
- 8.2.1** nei Regolamenti Comunitari e nella normativa nazionale vigente in materia contratti pubblici, nonché nella vigente normativa regionale;
- 8.2.2** nel Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014/2020 – Versione 3 - approvato dall'AdG con Decreto Dirigenziale n. 134 del 15.05.2018 e disponibile all'indirizzo <http://porfesr.regione.campania.it/assets/documents/manuale-di-attuazione-al-22-05-2018.pdf>.
- 8.1** L'erogazione del finanziamento accordato al Beneficiario è subordinata all'esecuzione del progetto nella piena e puntuale osservanza dei dettami suindicati.
- 8.2** La Regione Campania si riserva la facoltà di operare un monitoraggio sull'attuazione delle iniziative, nonché di disporre verifiche, controlli ed ispezioni anche *in loco*.
- 8.3** L'Amministrazione Regionale attiverà il procedimento di revoca del finanziamento ed il conseguente recupero delle somme già eventualmente corrisposte a titolo indebito nei casi in cui, per qualsiasi motivo, vengano meno talune fonti di entrata ulteriori rispetto al finanziamento regionale concesso ed il Beneficiario non provveda a porre rimedio alla circostanza, accollandosi le spese per un valore corrispondente alle entrate cessate.
- 8.4** Si procederà alla revoca del finanziamento oppure all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla normativa comunitaria, nonché al successivo recupero di quanto già indebitamente erogato, qualora vengano riscontrate gravi irregolarità e/o frodi nell'utilizzo, in tutto o in parte, delle risorse liquidate.
- 8.5** Potranno risultare ammissibili tutte le spese sostenute a partire dalla data del 1° giugno 2018.
- 8.6** In caso di economie nella realizzazione del progetto, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto.
- 8.7** Qualora il Beneficiario non provvedesse alla restituzione delle somme impropriamente percepite, la Regione Campania si riserva, fin d'ora, la facoltà di sospendere il pagamento di altri importi, di corrispondente valore, spettanti al medesimo Beneficiario per differenti finalità.

ART. 9 – REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

- 9.1** L'iniziativa dovrà essere realizzata nel periodo "1° giugno 2018 – 30 giugno 2019", in coerenza con quanto previsto nel progetto esecutivo ammesso a finanziamento sul POC.
- 9.2** Variazioni al progetto esecutivo, successivamente all'ammissione a finanziamento, potranno essere apportate esclusivamente in presenza di questioni sopravvenute delle quali il Beneficiario dovrà

preventivamente dare atto mediante apposito motivato provvedimento da trasmettersi, tempestivamente, alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo.

ART. 10 – DIRITTI SUI PROGETTI

10.1 La Regione Campania non assume alcuna responsabilità nel caso in cui gli Enti partecipanti utilizzino impropriamente, nell'elaborato progettuale, soluzioni di cui altri soggetti detengano la privativa.

ART. 11 – PRIVACY

11.1 I dati, di cui l'Amministrazione Regionale entrerà in possesso a seguito del presente avviso, saranno trattati nel rispetto della vigente normativa sulla *privacy*.

ART. 12 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

12.1 Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Maria Sara Della Gatta (recapiti: tel. 081/7968767 mail: mariasara.dellagatta@regione.campania.it, funzionario presso la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, sita al Centro Direzionale - Isola C5 V piano – 80143 Napoli.

ART. 13 – PUBBLICITA'

13.1 Il presente avviso, corredato dai modelli di scheda progettuale e di istanza di finanziamento, sarà pubblicato sul sito web ufficiale dell'Amministrazione Regionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

13.2 Della definizione del programma, sarà data notizia tramite pubblicazione sul BURC del relativo decreto dirigenziale di approvazione della graduatoria delle proposte progettuali ammesse a finanziamento, nonché gli elenchi delle domande non ammesse.

13.3 La notifica agli interessati degli esiti della selezione si intenderà adempiuta tramite pubblicazione sul B.U.R.C.

Art. 14 - DISPOSIZIONI FINALI

14.1. Per quanto non espressamente previsto, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.

14.2. È fatta salva la facoltà della Regione Campania di revocare, in qualsiasi momento, la presente selezione pubblica. La mera ricezione o valutazione della domanda di finanziamento non obbliga in alcun modo l'Amministrazione regionale nei confronti degli interessati.